



STRATEGIA

F.A.R.O.

*Fortore Attivo per il
Ripopolamento e
l'Occupazione*

Proposta dalla
COMUNITA' MONTANA
DEL FORTORE

*“Laudato si', mi' Signore, per frate vento et per aere et nubilo et sereno
et onne tempo, per lo quale a le tue creature dà sustentamento”...*

Cantico delle creature, San Francesco d'Assisi

Sommario

PREMESSA	6
1. LO SCENARIO DESIDERATO E I RISULTATI ATTESI: LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO PROVOCARE	10
1.1 I risultati attesi rispetto agli obiettivi strategici definiti.....	10
2. BREVE ANALISI DEL CONTESTO	14
2.1 Andamento demografico	14
2.2 Istruzione	15
2.3 Sociosanitario	18
2.4 Mobilità e trasporti.....	19
2.5 Geomorfologia e caratteristiche naturalistiche del territorio	21
2.6 Principali attività produttive	24
2.7 Il turismo nell'area: gli elementi di attrattività turistica, i flussi turistici e le strutture ricettive... 31	
3 SINTESI DEI CONTENUTI DELLA STRATEGIA D'AREA	42
3.1 Analisi Swot.....	43
4 I DRIVER E GLI OBIETTIVI GENERALI DELLA STRATEGIA D'AREA	49
4.1 Servizi di cittadinanza.....	51
4.1.1 Istruzione e formazione	51
4.1.2 Sociosanitario	53
4.2 Sviluppo locale	56
4.2.1 Ambiente	57
4.2.2 Attività Produttive	58
4.2.3 Servizi alle persone e alle imprese	59
4.2.4 Turismo e cultura	60
4.3 Assistenza Tecnica	61
5 IL MODELLO DI GOVERNANCE E LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA	62
5.1 Presenza di una visione di sviluppo e capacità progettuale.....	62
5.2 Il percorso fatto e la gestione associate di servizi: il segno di una scelta permanente.....	62
5.3 Riepilogo provvedimenti amministrativi dell'iter di riconoscimento come area SNAI	63
6 INDICATORI DI VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI	66
7 IL QUADRO DEGLI INTERVENTI COSTITUENTI LA STRATEGIA	67
7.1 La mappa degli stakeholder	67
7.2 Gli interventi prioritari proposti	72
SC_1: CREAZIONE DI AMBIENTI INNOVATIVI PER LA DIDATTICA INTEGRATA: SMART SCHOOLS, OFFICINE ENERGETICHE, LABORATORI AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI /WEB TV, FAB LAB AL FINE DI	

MIGLIORARE LA QUALITÀ, L'INCLUSIVITÀ, L'EFFICACIA E L'ATTINENZA AL MERCATO DEL LAVORO

72

SC_2: PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE PER LA CREAZIONE DI FIGURE PROFESSIONALI ESPERTE IN GESTIONE INNOVATIVA DI DESTINAZIONI TURISTICHE	73
SC_3: PERCORSI FORMATIVI PER LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO DELL'AREA IN MANIERA COERENTE CON LE RICHIESTE DI MERCATO	73
SC_4: PERCORSI FORMATIVI INNOVATIVI VOLTI A FAVORIRE LA NASCITA DI NUOVE IMPRESE E L'INNOVAZIONE E L'AUMENTO DI COMPETITIVITA' DI QUELLE ESISTENTI.....	74
SC_5: CREAZIONE DI UNA RETE DI SERVIZI INTEGRATI SOCIOASSISTENZIALI DI COMUNITÀ.....	74
SC_6: IMPLEMENTAZIONE DELLE "PICCOLE CASE DELLA SALUTE"	75
SC_7: POTENZIAMENTO DELL' OSPEDALE DI COMUNITÀ DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO E DELLA CASA DI COMUNITA' DI SAN MARCO DEI CAVOTI.....	75
SC_8: REALIZZAZIONE DI PROGETTI A SUPPORTO DELLA CREAZIONE DI UN'"OASI DEL BENESSERE E TUTELA DELLA SALUTE PER LE FUTURE GENERAZIONI" NEL FORTORE	76
SC_9: MESSA IN SICUREZZA DEGLI ACCESSI VIARI ALLE AREE INDUSTRIALI E PIP DEI COMUNI DELL'AREA.....	76
SC_10: MAPPATURA PUNTUALE DELLE ESIGENZE DI MOBILITÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE FINALIZZATA AL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA DI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO E INNOVATIVO SOSTENIBILE E PIANO DELLA MOBILITÀ.....	77
SC_11: TAXI F.O.R. (FORTORE ON DEMAND TRANSPORT) -TAXI SOCIALE.....	77
ASSISTENZA TECNICA	78
TITOLO INTERVENTO.....	79
SV_ 12: INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEI CAMMINI, DEI PERCORSI NATURALISTICI, DEI BOSCHI E DELLE AREE VERDI FINALIZZATA ALLA CONSEGUENTE ATTRAZIONE DI VISITATORI E TURISTI	79
SV_13: INTERVENTI INGEGNERIA NATURALISTICA NELLE AREE BOSCHIVE FINALIZZATI AL CONTENIMENTO DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	79
SV_ 14: PIANO INTEGRATO DI VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ENOGASTRONOMICHE LOCALI FINALIZZATA ALL' ATTRAZIONE DI VISITATORI E TURISTI (EVENTI, MOSTRE/MERCATO, RICERCA AZIONE, PROMOZIONE, INTERNAZIONALIZZAZIONE	80
SV_15: ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI SPAZI DA ADIBIRE A COWORKING/ IMPACT HUB/INCUBATORI DI IMPRESA PER GIOVANI IMPRENDITORI ANCHE NEL SETTORE SOCIALE	81
SV_ 16: INCENTIVI PER LA NASCITA DI IMPRESE CHE OFFRANO SERVIZI ALLE IMPRESE, ALLA COMUNITA' LOCALE ED AI TURISTI, BASATE SULL'ECONOMIA COLLABORATIVA E CIRCOLARE, INNOVATIVE CON PARTICOLARE ATTENZIONE A PROPOSTE FORMULATE DA GIOVANI E DONNE ED IN SETTORI CHE CARATTERIZZANO L'IDENTITA' DEL TERRITORIO	82
SV_17: INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DI SPAZI PUBBLICI DA DESTINARE AD ATTIVITA' SPORTIVE ED INIZIATIVE IMMATERIALI (SENSIBILIZZAZIONE E ANIMAZIONE) PER IL CONTRASTO AL DISAGIO ATTRAVERSO L'AVVICINAMENTO ALLE PRATICHE SPORTIVE/ MOTORIE DELLA POPOLAZIONE GIOVANE, FRAGILE E ANZIANA	82
SV_18: CREAZIONE DMO (Destination Management Organization) DEL FORTORE.....	83
SV_19: INCENTIVI ALLE IMPRESE TURISTICHE CHE OPERANO NELLE AREE RURALI PER LA QUALIFICAZIONE E LA CARATTERIZZAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA LOCALE (AD. ESEMPIO PER APITERAPIA/BEE WELLNESS).....	84
SV_20: DIGITALIZZAZIONE E MESSA IN RETE DELLE ANAGRAFI DEI COMUNI PER LA RICERCA DEGLI ANTENATI E FAVORIRE IL TURISMO DI RITORNO.....	85
7.3 Ricognizione di casi studio emblematici e quadro delle progettualità già in corso	90
7.4 Schede dei progetti prioritari e/o di sistema.....	95

7.5	Le schede degli interventi verranno trasmesse in seguito come da indicazioni ricevute dalla Regione Campania di cui Allegato B al DDR 218 del 15/10/2024.....	95
7.6	Schede di sintesi dei progetti funzionali alla strategia nella competenza di altri soggetti istituzionali (es. ASL, Scuola, ecc.).....	95
7.7	Le risorse finanziarie: Tabella complessiva.....	95
7.8	Interventi già candidati a valere sul Bando Strade.....	95

ALLEGATO A: Tabella complessiva Interventi, Importi e fonte finanziaria

ALLEGATO B: Verbali

ALLEGATO C: Ricognizione dei progetti sinergici

ALLEGATO D: Indicatori di output e di risultato

PREMESSA

La strategia F.A.R.O. (Fortore Attivo per il Ripopolamento e l'Occupazione) è proposta dalla Comunità Montana del Fortore in provincia di Benevento, composta da 14 Comuni: *Apice, Baselice, Buonalbergo, Castelfranco in Miscano, Castelvete in Valfortore, Foiano di Val Fortore, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone di Valfortore, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio la Molara, San Marco dei Cavoti, Paduli e Sant'Arcangelo Trimonte.*

Il territorio del Fortore è situato ai confini con Molise e Puglia ed è composto da comuni che gravitano in termini di servizi su poli appartenenti a Campania, Molise e Puglia. Questa circostanza ci impone di pensare ad una strategia aperta e che tenga conto di questa complessità territoriale, soprattutto, in termini di servizi ai cittadini. Inoltre, confina con l'area del Tammaro Titerno (Area Snai 2014/2020), composta dai seguenti Comuni: Campolattaro, Castelpagano, Circello, Colle Sannita, Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte, Morcone, Santa Croce del Sannio, Sassinoro, Amorosi, Castelvenere, Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Guardia Sanframondi, Pietraraja, Pontelandolfo, Puglianello, San Lorenzello, San Lorenzo maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Telese Terme, Solopaca.

I Comuni hanno come destinazione prevalente il comune di **Benevento** fatta eccezione per Castelvete in Val Fortore e San Bartolomeo in Galdo che hanno come polo di destinazione rispettivamente **Campobasso** e **Foggia**. I comuni hanno **una distanza media di percorrenza pari a 39,53**. La popolazione complessiva è pari a 29.594 abitanti al primo gennaio 2023. Il Comune di Apice è l'unico ad avere una popolazione superiore ai 5.000 abitanti, gli altri rientrano nella categoria dei cosiddetti "piccoli comuni". La densità abitativa media è pari a **45,53 ab/km²**.

Finalità prioritaria della strategia è l'attrazione di nuovi residenti e il contenimento dell'emigrazione, soprattutto di quella giovanile.

Il paesaggio di Castelvete in Val Fortore si presenta molto vario: campi ricchi di sorgenti, pascoli naturali, verdi seminativi, oliveti, vigneti e frutteti, mentre le pendici sono largamente ricoperte dal bosco per lo più ceduo. Il fiume Fortore da cui prende il nome tutta la valle, nasce dal monte Altieri, nel territorio di Montefalcone di Val Fortore, comune di origini normanne, posto a 830 mt. s.l.m.

La sistematica **presenza del vento** ha portato negli anni alla realizzazione di un Parco Eolico.

In tutta quest'area attraversata dal cosiddetto percorso del vento, fin dal piccolissimo comune di Ginestra degli Schiavoni, i parchi eolici rappresentano la migliore alleanza tra la natura e l'uomo.

La strategia d'area è fortemente ispirata dalla volontà di **valorizzare l'ambiente e i giovani**, capitale umano su cui si intende investire senza, nel contempo, tralasciare le esigenze della popolazione residente di tutte le fasce d'età e soprattutto degli over 65. Il **binomio ambiente/giovani** sarà declinato nelle sue diverse articolazioni sia in termini di servizi che di sviluppo, tenendo conto del patrimonio identitario dell'area ma guardando al futuro con l'intento di **coniugare tradizioni e innovazione**. Si tratta di una scelta di estrema rilevanza per il progresso socioeconomico dell'area per le sue caratteristiche di tipo paesaggistico, naturalistico e produzioni di particolare pregio unito alla capacità dei giovani di costruire attraverso idee e innovatività nuove opportunità per il territorio.

Oltre a fornire un inquadramento territoriale e di contesto e a rappresentare i punti di forza sui quali si basa la strategia, con il presente documento si intende tracciare gli ambiti strategici di sviluppo sui quali investire per poter innescare un processo di inversione di tendenza nel fenomeno dello spopolamento dovuto al trend di decrescita demografica e all'emigrazione giovanile, favorendo progettualità che avranno quale finalità ultima la creazione di nuove opportunità lavorative di pari

passo con un miglioramento dei servizi essenziali rivolti alle diverse fasce di popolazione con attenzione particolare alla popolazione over 65.

Come vedremo inseguito è un'area dalle forti potenzialità ambientali, paesaggistiche e Agricole e come molte aree interne soffre di fenomeni di carenza di servizi, invecchiamento della popolazione e carenza di servizi . E' un territorio in cui tradizione e innovazione si intrecciano continuamente infatti, convivono tradizioni locali, produzioni Agricole di qualità e capacità di produrre energia pulita. Giovani e ambiente, tradizione e innovazione sono l'intreccio da cui partire per innestare un punto di rottura e invertire il trend di spopolamento in atto.

A seguito di una serie di provvedimenti, come riportato al **Capitolo 5**, l'area del Fortore Beneventano è stata individuata nel settembre 2022 come nuova area SNAI della Regione Campania per il periodo di programmazione 2021-2027.

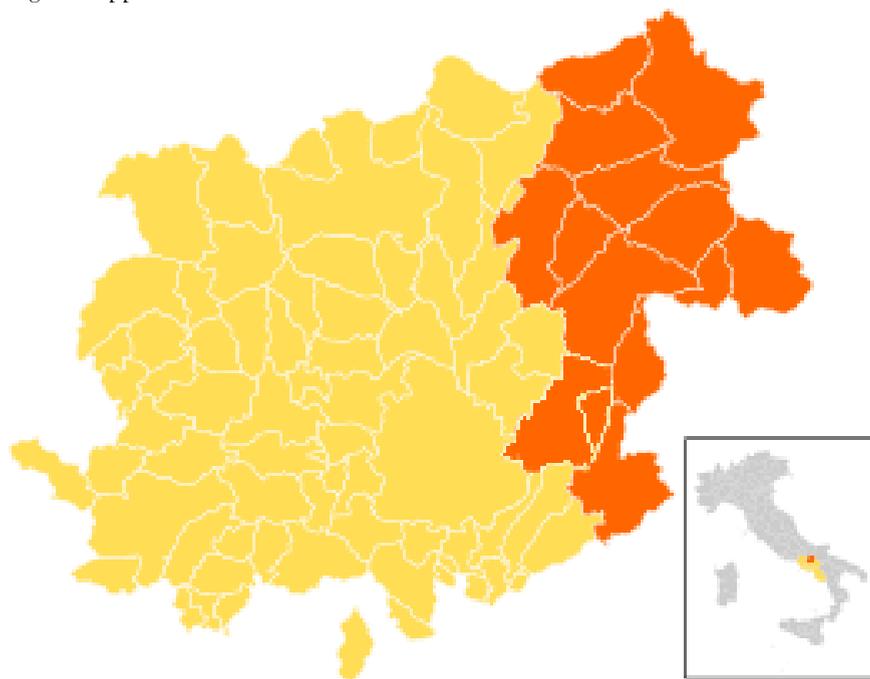
Sono state pertanto avviate le attività propedeutiche all'avanzamento dei lavori di co-progettazione per l'elaborazione della Strategia F.A.R.O. (Fortore Attivo per il Ripopolamento e l'Occupazione) definitiva e delle proposte progettuali per l'attuazione della stessa da proporre alla Regione Campania per l'avvio dell'iter negoziale finalizzato al finanziamento delle stesse.

La Comunità Montana del Fortore è Ente Locale istituito dalla legge della Regione Campania n. 12 del 30 settembre 2008, art. 3 comma 1 punto 6.

L'Attività istituzionale dell'Ente è disciplinata, oltre che dalle su citate norme, dal D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dalla l. 97/94 (legge sulla montagna) e dalle norme sullo Statuto dell'Ente.

L'area ha una superficie di circa 65.000 Km² ed è situata a Nord Est del territorio della provincia di Benevento che confina con il Molise a Nord e con la Puglia Est e che si sviluppa lungo l'omonimo fiume.

Fig. 1 Mappa dell'area di riferimento



Nella tabella che segue sono riportati i comuni e la classificazione secondo la Mappa Aree Interne.

Tab.1: Classificazione secondo la Mappa Aree Interne:

COMUNI	Sup in kmq	Mappa 2020	MAPPA AI 2020 MEDIA tempi di percorrenza (arrotondata alla prima cifra decimale)	MAPPA AI 2020 Denominazione del COMUNE di destinazione prevalente
Apice	49,04	C - Cintura	20,8	Benevento
Baselice	47,82	E - Periferico	54,1	Benevento
Buonalbergo	25,08	D - Intermedio	28,1	Benevento
Castelfranco in Miscano	43,40	E - Periferico	45,0	Benevento
Castelvetere in Val Fortore	34,57	E - Periferico	52,3	Campobasso
Foiano di Val Fortore	41,31	E - Periferico	44,0	Benevento
Ginestra degli Schiavoni	14,79	E - Periferico	44,4	Benevento
Molinara	24,16	D - Intermedio	30,8	Benevento
Montefalcone di Val Fortore	41,94	E - Periferico	45,2	Benevento
San Bartolomeo in Galdo	82,66	E - Periferico	45,6	Foggia
Paduli	45,30	C - Cintura	16,7	Benevento
San Giorgio La Molara	65,77	D - Intermedio	38,5	Benevento
San Marco dei Cavoti	49,19	C - Cintura	25,6	Benevento
Sant'Arcangelo Trimonte	9,80	C - Cintura	23,5	Benevento

Fonte: CTAI - Comitato Tecnico Aree Interne

L'Area comprende :

- 7 Comuni classificati periferici,
- 3 intermedi (Buonalbergo, San Giorgio e Molinara)
- 4 cintura (Apice, Paduli, San Marco dei Cavoti e Sant'Arcangelo Trimonte)

I Comuni dell'area hanno come destinazione prevalente **Benevento** fatta eccezione per Castelvetere in Val Fortore e San Bartolomeo in Galdo che hanno come destinazione rispettivamente **Campobasso** e **Foggia**.

I Comuni **periferici prevalgono su quelli classificati come cintura**, con conseguenze dirette sull'accesso ai servizi di base. I comuni hanno **una distanza media di percorrenza pari a circa 41 km da e verso il comune di destinazione (Fonte: CTAI)**.

La popolazione residente nell'area esprime un **disagio legato alla grande distanza dai principali centri di offerta di servizi**.

Le distanze impattano anche sulla fruizione dei **servizi scolastici** e bambini e **adolescenti** risentono della mancanza di servizi di collegamento adeguati, vedendosi ridotte le opportunità di socializzazione negli orari extrascolastici e, quindi, finendo con il trascorrere molto tempo libero da soli e manifestando, sempre più frequentemente, problemi relazionali, in alcuni casi anche andando incontro a reazioni incontrollate di nervosismo o, anche, a disturbi dell'alimentazione.

Queste condizioni di contesto fanno sì che sempre più famiglie giovani scelgano di lasciare l'area e di stabilirsi in centri urbani più grandi, per garantire l'accesso a servizi migliori ai propri figli. Così facendo,

ovviamente, privano di prezioso capitale umano queste aree le cui potenzialità, paesaggistiche, naturalistiche e produttive, rimangono inesorabilmente inesprese.

Nei paragrafi successivi si delinea l'idea di strategia individuando le misure da adottare, in un'ottica sistemica e sinergica.

1. LO SCENARIO DESIDERATO E I RISULTATI ATTESI: LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO PROVOCARE

1.1 I risultati attesi rispetto agli obiettivi strategici definiti

Lo spopolamento progressivo di quest'area insieme all'invecchiamento della comunità, minacciano la sostenibilità di questa parte importante dell'Appennino Meridionale. Territorio interno della Campania ma inevitabilmente legato ad una parte della Puglia e del Molise con cui confina e condivide alcune problematiche.

Obiettivo principale della strategia è quindi l'**attrazione di nuovi residenti** e il contenimento dell'emigrazione, soprattutto di quella giovanile, perseguendo un migliore accesso ai servizi essenziali per diverse fasce di popolazione residente insieme alla incentivazione di interventi volti a favorire lo sviluppo innovativo socioeconomico dell'area.

La Commissione Europea indica come strada per la ripresa quella di investire sulla transizione digitale ed energetica, sulla valorizzazione del territorio (paesaggistica, ambientale e culturale) e integrazione di giovani e donne nel mercato del lavoro e sulla *silver economy* - il settore dei servizi destinato agli over 65 - ed è a questi principi guida che intende ispirarsi il territorio.

Intende farlo, attraverso un confronto partecipato con i principali portatori di interesse al fine di costruire un documento di visione strategica e di successivi interventi finalizzati a rappresentare le traiettorie principali di sviluppo a cui quest'area intende ispirarsi unitamente ad un adeguamento dei servizi di istruzione, sociosanitari e di mobilità.

Lo sviluppo desiderato dall'area del Fortore è legato alla valorizzazione dell'**ambiente e dei giovani** come capitale su cui investire ma anche tener **presenti le esigenze di tutti i residenti ed in particolare della popolazione over 65 residente** offrire loro un'accessibilità adeguata ai servizi essenziali.

Valorizzazione della biodiversità, dell'ambiente e del capitale umano soprattutto giovanile, hanno un ruolo strategico per dare vita ad un modello di sviluppo che abbia alle base le componenti di sostenibilità ambientale.

Si tratta di una scelta di estrema rilevanza per il progresso socioeconomico dell'area per le sue caratteristiche di tipo paesaggistico, naturalistico e produzioni di particolare pregio unito alla capacità dei giovani di costruire attraverso idee e innovatività nuove opportunità per il territorio.

Nell'ottica della Strategia Nazionale Aree Interne, la valorizzazione di questo "capitale" è quanto mai strategico per arrestare lo spopolamento del territorio e impedire che 'emigri'.

Tra le iniziative realizzate dalla Comunità Montana vi è quella del sostegno mediante patrocinio gratuito dell'iniziativa promossa dalla "Fondazione Sostenibilità e Valore" Progetto finanziato dalla Banca d'Italia "Corporate Activism per la Generazione Z" per contrastare il fenomeno della migrazione giovanile dalle aree interne campane. La Comunità Montana del Fortore ha sostenuto l'iniziativa attraverso la promozione finalizzata all'adesione all'iniziativa di giovani interessati a portare avanti idee imprenditoriali nell'area del Fortore, ospitando un evento di sensibilizzazione a Molinara il 6 maggio del 2024 e la presentazione del Progetto di uno dei vincitori del premio avvenuta il 5 agosto 2024 a Buonalbergo che ha proposto un'iniziativa da localizzare nell'area SNAI Fortore. Tra i vincitori del contest vi è infatti un gruppo di giovani che ha avviato una start up nell'area Fortorina per la creazione di un albergo diffuso eco sostenibile, il "Borgo del Vento".

La strategia intende, dunque, fare da **incubatore di nuove idee per creare opportunità di lavoro per i giovani e le donne** attraverso la valorizzazione del capitale umano fin dall'età scolare e delle

produzioni legate al territorio, creando le condizioni per garantire l'avanzamento dei processi di innovazione digitale, tecnologica e sociale a partire dalle scuole superiori. In tale direzione va la proposta di uno degli interventi, per la realizzazione di un «**Fab lab**» inteso come insieme di tutti gli Istituti scolastici di Istruzione Superiore che attraverso i laboratori innovativi formano nuove figure professionali orientate alla domanda territoriale e sperimentano soluzioni innovative.

In generale la Strategia persegue i seguenti principali **risultati attesi**, al cui raggiungimento mirano tutte gli interventi e le azioni di governance che saranno poste in campo trasversalmente dagli attori rilevanti dell'area:

- Contenzimento della tendenza **allo spopolamento del territorio** in atto attraverso la creazione di condizioni di vivibilità più confacenti alle esigenze della popolazione residente e per attrarre nuovi residenti anche temporanei (turisti) partendo dalla valorizzazione della salubrità dell'ambiente (creazione di un'Oasi di benessere, valorizzazione aree boschive e della presenza di api);
- Contenzimento dei **fenomeni di abbandono e degrado degli immobili e delle aree boschive**, che determinano degrado urbano, dissesto idrogeologico e incendi boschivi;
- Conservazione della **biodiversità attraverso azioni mirate** (quale ad esempio valorizzare, incrementare e preservare la presenza delle api) e valorizzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio attraverso azioni che mirano a rendere fruibili ai turisti i boschi, dei cammini, le aree naturalistiche;
- **Creazione di opportunità di lavoro** in numero e qualità più **adeguati alle esigenze dei giovani e delle donne** attraverso azioni formative mirate, di accompagnamento alla creazione di impresa e di offerta di servizi di coworking per giovani locali e smart workers;
- Creazione di **una rete solidale e innovativa di servizi sociali, sanitari, turistici, ambientali, scolastici e ricreativi** a favore della popolazione residente e di quella che si intende riportare a vivere nell'area di migliore qualità e più fruibili anche grazie anche all'utilizzo delle tecnologie digitali;
- **Creazione di servizi per soddisfare il fabbisogno di mobilità** della popolazione più fragile e per implementare forme di mobilità dolce e sostenibile;
- **Aumento dei flussi turistici in generale** ed in particolare di coloro i quali cercano destinazioni turistiche lontane da quelle oggetto di fenomeni di "overtourism", naturalisticamente salubri o alla ricerca delle proprie radici (turismo di "ritorno" di emigrati e loro discendenti) partendo da azioni che riguardano la governance del turismo nell'area (DMO);
- **Valorizzazione e promozione della ricchezza delle produzioni agroalimentari**;
- **Maggiore presenza di microimprese** sul territorio che offrono prodotti e servizi essenziali per la sopravvivenza dei piccoli paesi coniugando tradizione e innovazione;
- **Maggiore sicurezza stradale**, partendo dalla messa in sicurezza degli accessi alle aree produttive percorse da mezzi pesanti.

Gli interventi prioritari previsti per l'attuazione nell'ambito di ogni singolo Driver perseguono gli specifici risultati attesi riepilogati nel riquadro che segue:

SERVIZI DI CITTADINANZA

DRIVER ISTRUZIONE E FORMAZIONE:

- Creazione di un collegamento scuola/territorio in linea con le vocazioni del territorio attraverso l'innovazione dell'offerta laboratoriale scolastica, la creazione di smart schools e la realizzazione di FAB LAB, interventi importanti sia in un'ottica di sviluppo delle vocazioni territoriali che di "restanza" dei giovani;
- Valorizzazione del capitale umano con propensione alla creazione di impresa e delle eccellenze territoriali attraverso percorsi formativi innovativi non tradizionali che coinvolgano le università, centri di ricerca territoriali, imprese, Enti pubblici territoriali, altri soggetti pubblici e privati, enti del terzo settore;
- Potenziamento delle competenze del capitale umano in relazione a necessità, tradizioni e potenzialità del territorio e domanda di lavoro locale in grado di avviare sia percorsi di lavoro autonomo che alle dipendenze di datori di lavoro locali;
- Rafforzamento delle competenze del capitale umano per la creazione di figure professionali da impegnare per la valorizzazione turistica dell'area.

DRIVER SOCIO SANITARIO:

- Riduzione dei tassi ospedalizzazione della popolazione anziana che spesso superano la media regionale anche a causa dell'eccessivo ricorso all'ospedalizzazione per condizioni che possono essere trattate a domicilio o tramite servizi domiciliari accurati aumentando la quota di anziani che usufruisce dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Riduzione delle distanze dai punti di erogazione di servizi ambulatoriali per trattamenti specialistici (dialisi, radio/chemioterapia) e di medicina generale non presente su tutti i comuni delle aree interne;
- Valorizzazione delle condizioni di salubrità dell'ambiente per attirare popolazione residente che intende vivere in salute.

DRIVER MOBILITA' E TRASPORTI:

- Incremento sicurezza della rete viaria;
- Approfondimento conoscenza esigenze di mobilità della popolazione dell'area per implementare successive azioni di miglioramento del TPL;
- Sostegno al diritto di mobilità per utenza fragile, anziani, con difficoltà di spostamento.

SVILUPPO LOCALE

DRIVER AMBIENTE:

- Valorizzazione e aumento della fruibilità dell'ambiente naturale, della biodiversità (che preserverà anche la presenza delle api nell'area) e del paesaggio;
- Contrasto a fenomeni di erosione del suolo e la desertificazione ed arginare fenomeni di dissesto idrogeologico,

DRIVER ATTIVITA' PRODUTTIVE:

- Valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e di qualità;
- Valorizzazione di spazi non utilizzati e creare coworking diffusi da mettere a disposizione di giovani e meno giovani e renderli luoghi di conoscenza, di contaminazione di buone prassi e scambi di esperienza.

DRIVER SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLE PERSONE:

- Aumento nuove imprese di servizi volte a soddisfare le esigenze di innovazione delle imprese locali e di servizi in ambito sociale soprattutto delle persone anziane presenti in così ampio numero nell'area (silver economy);
- Contrasto al disagio dovuto all'isolamento attraverso l'avvicinamento alle pratiche sportive/ motorie della popolazione giovane, fragile e anziana.

DRIVER SERVIZI TURISMO E CULTURA:

- **Aumento dei flussi turistici in generale** ed in particolare di coloro i quali cercano destinazioni turistiche lontane da quelle oggetto di fenomeni di “overtourism”, naturalisticamente salubri o alla ricerca delle proprie radici (turismo di “ritorno” di emigrati e loro discendenti);
- **Rafforzamento della governance** del turismo nell’area (DMO).

Tali risultati verranno perseguiti attraverso il rafforzamento dei servizi essenziali ed il sostegno a progetti di sviluppo locale partendo dall’assunto di base che per **bloccare lo spopolamento e riabitare l’area** è fondamentale occuparsi insieme di **servizi e sviluppo**. Spesso si pensa anche lo sviluppo sia più importante ma proprio l’esperienza della strategia nazionale aree interne insegna che si è partiti spesso dallo sviluppo per poi scoprire che **l’attrattività principale per territori interni è legato all’esistenza dei servizi adeguati di istruzione, salute e mobilità**.

2. BREVE ANALISI DEL CONTESTO

2.1 Andamento demografico

A partire dagli anni '60 l'Area del Fortore è stata interessata da un intenso spopolamento ed un progressivo invecchiamento della popolazione.

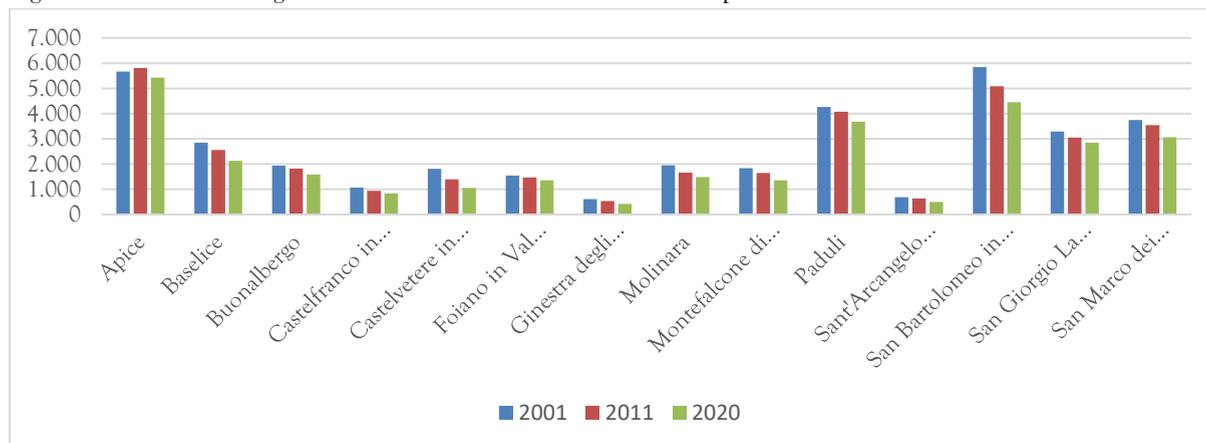
Si riportano di seguito i dati ISTAT relativi alla popolazione per gli anni 2001- 2011 e 2020 nei comuni che costituiscono la Comunità Montana.

Tab.2: Andamento demografico nei comuni della C.M. Fortore nel periodo 2001-2020

Comuni	2001	2011	2020
Apice	5.666	5.802	5.426
Baselice	2.843	2.555	2.134
Buonalbergo	1.938	1.824	1.583
Castelfranco in Miscano	1.065	935	845
Castelvetere in Valfortore	1.810	1.389	1.056
Foiano in Val Fortore	1.551	1.477	1.357
Ginestra degli Schiavoni	611	532	423
Molinara	1.946	1.662	1.484
Montefalcone di Val Fortore	1.837	1.650	1.355
Paduli	4.265	4.079	3.688
Sant'Arcangelo Trimonte	683	639	493
San Bartolomeo in Galdo	5.841	5.090	4.457
San Giorgio La Molarata	3.297	3.050	2.845
San Marco dei Cavoti	3.752	3.544	3.058
Totale	37.105	34.228	30.204
Campania	5.701.389	5.764.424	5.624.260

Fonte: Istat

Fig.: 2 Andamento demografico nei comuni della C.M. Fortore nel periodo 2001-2020



Fonte: Istat

Nel periodo 2001-2020 si è avuta una diminuzione di popolazione in termini assoluti di 6.901 abitanti per una percentuale del 18% di gran lunga superiore rispetto alla percentuale registrata complessivamente in Campania pari all'1,35%.

I comuni che hanno subito un maggiore spopolamento tra il 2001 e il 2020 nell'area sono: Castelvete in Val Fortore, Ginestra degli Schiavoni e Sant'Arcangelo Trimonte.

Tab. 3: Tendenza demografica

Comuni	Diminuzione abitanti 2001-2020 in valori ass.	Diminuzione abitanti 2001-2020 in %
Apice	240	4,24%
Baselice	709	24,94%
Buonalbergo	355	18,32%
Castelfranco in Miscano	220	20,66%
Castelvete in Valfortore	754	41,66%
Foiano in Val Fortore	194	12,51%
Ginestra degli Schiavoni	188	30,77%
Molinara	462	23,74%
Montefalcone di Val Fortore	482	26,24%
Paduli	577	13,53%
Sant'Arcangelo Trimonte	190	27,82%
San Bartolomeo in Galdo	1.384	23,69%
San Giorgio La Molar	452	13,71%
San Marco dei Cavoti	694	18,50%
TOTALE	6.882	17,60%
CAMPANIA	77.129	1,35%

Fonte: Istat

2.2 Istruzione

La tabella riporta il numero di scuole presenti sul territorio della Comunità Montana con riferimento ai dati ufficiali disponibili.

Tab. 4: Numero di plessi scolastici sul territorio

Comune	Scuole per l'infanzia	N. Scuola Primaria	N. Scuole Secondarie I Grado	N. Scuole Secondarie II Grado	Tipologia Scuole Secondarie di II grado presenti	Totale
Apice	1	1	1	0		3
Baselice	2	1	1	1	1 Istituto Professionale	5
Buonalbergo	1	1	1	0		3

Castelfranco in Miscano	1	1	1	0		3
Castelvetere in Valfortore	1	1	0	0		2
Foiano di Val Fortore	1	1	1	0		3
Ginestra degli Schiavoni	1	1	0	0		2
Molinara	1	1	0	0		2
Montefalcone di Valfortore	1	1	1	0		3
Paduli	1	1	1	0		3
Sant'Arcangelo Trimonte		0	0	0		0
San Bartolomeo in Galdo	2	2	1	3	1 Istituto Professionale per l'agricoltura e l'ambiente; 1 Istituto Professionale Servizi; 1 Liceo Scientifico	8
San Giorgio la Molarra	2	1	1			4
San Marco dei Cavoti	3	1	1	3	1 Istituto Tecnico Industriale; 1 Istituto Tecnico Commerciale; 1 Liceo Classico	8
Totale scuole nell'area	18	14	10	7		49

Fonte: Ns. Elaborazione su dati disponibili dal web.

L'area è composta da 18 scuole per l'infanzia, 14 scuole primarie, 10 secondarie di primo grado e 7 secondarie di secondo grado. Queste ultime sono ubicate nei Comuni di Baselice, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio la Molarra e San Marco dei Cavoti.

Non tutti i plessi scolastici sono provvisti di strutture quali palestre e laboratori che, diversamente, potrebbero consentire lo svolgimento di attività extra-curricolari per gli alunni e rappresentare un vero centro civico a disposizione dei cittadini dell'area.

Anche pianificare semplici uscite, seppure per raggiungere luoghi vicini, rappresenta un problema organizzativo importante data la scarsità di mezzi di trasporto a disposizione.

Conseguentemente, gli studenti dopo la scuola hanno poche opportunità di socializzazione che è foriero anche di forme diverse di disagio tra cui quello dell'ipertensione. Tra queste un fenomeno preoccupante che sta prendendo piede nell'area è quello delle **ludopatie**. Secondo i dati forniti dalla rete dei "Piccoli Comuni del Welcome", nel Sannio sono presenti più di 1400 slot machine, 1 giovane su 2 pratica il gioco d'azzardo e la Provincia di Benevento è al settimo posto per quantità di gioco d'azzardo e di scommesse.

Per quanto riguarda le Scuole Secondarie di II Grado, il territorio di riferimento conta pochi plessi frequentati da studenti provenienti dai comuni limitrofi, tra questi si segnala la presenza dell'**Istituto Professionale ad indirizzo Agricoltura e Ambiente di San Bantolomeo in Galdo** la cui presenza deve essere valorizzata attesa la vocazione del territorio.

Con riferimento all'**offerta formativa post diploma nell'area**, come emerge dal *Rapporto di istruttoria redatto a cura del Comitato Tecnico Aree Interne* pubblicato sul sito del Dipartimento per la Coesione si evidenzia una carenza di professionalità necessarie per accompagnare lo sviluppo del settore turistico, quali figure altamente specializzate quali manager del turismo e project management della cultura del turismo oltre che di strutture che possano garantire percorsi di formazione per la *lifelong learning* riducendo, in tal modo, le possibilità e le opzioni per quanti decidano di non proseguire gli studi oppure di cambiare attività lavorativa.

Al fine di incidere sul contesto dell'istruzione e della formazione dell'area con azioni significative dal punto di vista strategico, si realizzeranno interventi volti alla creazione di ambienti innovativi per la didattica integrate, smart schools, officine energetiche, laboratori audiovisivi e multimediali/web tv, fab lab per migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro. **La Rete Scolastica del Fortore intende, infatti, intervenire con una visione d'insieme al fine di valorizzare le risorse di capitale umano esistenti all'interno dei diversi istituti.** Si intende migliorare la dotazione laboratoriale degli istituti superiori per poter rispondere a fabbisogni formativi specifici e intervenire anche sullo sviluppo delle competenze trasversali o anche dette "soft skills" relative alle filiere cognitive delle specializzazioni del territorio (energia da fonti rinnovabili, agroalimentare, salute, ambiente, turismo).

Verranno messe in campo le seguenti azioni specifiche: organizzazione laboratori didattici sui temi delle energie da fonti rinnovabili, della produzione agroalimentare, del benessere, della salute e dell'ambiente attrezzati con dispositivi didattici dimostrativi e piccoli laboratori di fabbricazione ispirati al modello fab-lab per il risparmio energetico e la produzione da fonti rinnovabili e saranno realizzati laboratori didattici innovativi per il potenziamento delle competenze relative all'uso della lingua inglese.

Sono previsti, inoltre, interventi specifici per rafforzare le competenze del capitale umano dell'area ovvero percorsi formativi finalizzati alla creazione di figure professionali esperte in gestione innovativa di destinazioni turistiche, percorsi formativi che agiranno su aree di specializzazione richieste dal mercato del lavoro locale e, infine, percorsi formativi innovative, che utilizzano metodologie formative non tradizionali, volti a favorire la nascita di nuove imprese e l'innovazione e l'aumento di competitività di quelle esistenti.

I percorsi formativi menzionati verranno realizzati coinvolgendo da un lato il tessuto imprenditoriale esistente nei diversi settori produttivi che caratterizzano il contesto socioeconomico locale e dall'altro con il supporto delle Università, già coinvolte in fase di progettazione della strategia, che, insieme ad Enti di Formazione accreditati fungeranno da soggetti attuatori.

2.3 Sociosanitario

La popolazione residente nell'area esprime un **disagio legato alla grande distanza dai principali centri di offerta di servizi** a partire dai collegamenti idonei con le strutture ospedaliere e ambulatoriali.

Le caratteristiche orografiche e la scarsa connettività rendono **critiche** anche le prestazioni di **primo soccorso**, il cui tempo di arrivo, in media, è sensibilmente superiore al livello della media nazionale.

Come emerge dalla terza "Indagine nazionale sullo stato di attuazione delle reti tempo-dipendenti" condotta dall'Agenas¹ e presentata nel marzo del 2024 il Sud e le aree interne hanno le peggiori performance rispetto ai tempi delle prestazioni dei Pronto soccorso (Ps) e la Campania risulta ultima in Italia e le aree interne, dunque, ancora più penalizzate.

Il territorio della provincia Benevento conta n.05 distretti sanitari, di cui 2 interessano i comuni dell'area (D.S. 05 - Alto Sannio Fortore e D.S. 2 San Giorgio del Sannio, per il solo comune di Apice).

Nell'Area del Fortore non vi sono Presidi Ospedalieri e l'emergenza territoriale 118 conta di n.2 SAUT, uno a San Bartolomeo in Galdo con il PSAUT attivo h24 e una seconda postazione a Ginestra degli Schiavoni con medico a bordo solo di giorno, mentre di notte si trasforma in un servizio trasporto infermi senza medico a bordo ma con un infermiere. Vi sono poi un **Ospedale di Comunità a San Bartolomeo in Galdo e una a San Marco dei Cavoti**.

Gli Ospedali vanno raggiunti quindi nelle città capoluogo di Benevento, Foggia e Campobasso.

L'area della Comunità Montana del Fortore, presentando un forte avanzamento del processo di invecchiamento della popolazione registra:

- l'aumento di patologie croniche (malattie cardiovascolari, malattie tumorali, malattie dell'apparato respiratorio, malattie dell'apparato digerente, diabete - sistema nervoso e psicosi),
- l'incremento di malattie degenerative;
- la difficoltà negli spostamenti e nella cura della persona;
- la comparsa di forme depressive;
- la comparsa di forme depressive.

Considerata la complessità del territorio sia dal punto di vista orografico che per le caratteristiche demografiche finalità prioritaria della strategia è agire sulla cronicità e rafforzare la sanità territoriale al fine di ridurre al minimo l'emergenza.

Di contro emerge un territorio che per le sue caratteristiche ambientali rappresenta indubbiamente una riserva di salute su cui investire in termini di benessere dei propri cittadini. Per tale motivo si intende investire su azioni e interventi finalizzati al miglioramento generale delle condizioni di salubrità ambientale dell'area della Comunità Montana del Fortore attraverso la realizzazione di studi e percorsi sullo stato di salute della popolazione al fine di rendere più attrattivo il territorio per residenti e turisti e di incentivare la scelta dei giovani di rimanere o tornare a vivere nell'area del Fortore. Un'intervento cardine per la visione del Fortore che verrà è quello che viene denominato "**OASI DEL BENESSERE**". Sulla scorta di iniziative analoghe analoghi realizzate nella Germania del nord, l'intervento prevede una serie articolata di azioni volte a spingere il territorio nella direzione **unitaria di creazione di condizioni di salute particolarmente favorevoli anche per la procreazione attraverso il benessere delle coppie e, dunque la natalità**.

¹ <https://www.agenas.gov.it/comunicazione/primo-piano/2407-25-marzo-2024-evento-agenas-esiti-della-terza-indagine-nazionale-sullo-stato-di-attuazione-delle-reti-tempo-dipendenti>.

Tale caratterizzazione del territorio favorirà anche l'attrattività di famiglie giovani oltre che alimentare forme di turismo "salutistico". L'intervento è, inoltre, fortemente sinergico con la valorizzazione del patrimonio boschivo, dei cammini e delle aree verdi, supportata anche da interventi di prevenzione del rischio idrogeologico previsti dalla strategia.

A ciò si aggiungano interventi di natura socio sanitaria come l'implementazione di "Piccole case della salute" e la "Creazione di una rete di servizi socio sanitari di comunità" con l'obiettivo di favorire una fattiva collaborazione volta al miglioramento dei servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali di prossimità, attraverso la realizzazione di attività progettuali condivise, all'attivazione di comunità funzionali alla quantificazione e qualificazione di bisogni di salute inespressi con un'offerta che operi anche in ambulatori sociali come le Piccole Case della Salute e che preveda il coinvolgimento di tutte le articolazioni del territorio, alla individuazione delle persone in povertà sanitaria per la conduzione dei servizi di prossimità e la riduzione del disagio socioeconomico, alla promozione di iniziative mirate alla realizzazione di progetti di ricerca e investimento nell'ambito dell'assistenza territoriale domiciliare tecnologicamente avanzata. Unitamente a tali interventi di sanità territoriale e di comunità si intende procedere al potenziamento dell'Ospedale di Comunità di San Bartolomeo in Galdo e della Casa di Comunità quello di San Marco dei Cavoti. Il territorio della Comunità Montana del Fortore è caratterizzato da paesi collocati in zona collinare/montuosa, mal collegati, distanti dall'ospedale di Benevento. Tale condizione geografica, combinata con una insufficiente dotazione di ambulanze e di personale di servizio, si ripercuote, limitandola, non solo sulla capacità di rispondere a necessità di intervento sanitario urgente ma anche alle difficoltà di prevenzione e cura domiciliare post evento emergenziale (chirurgico, trattamento oncologico etc.).

Gli ospedali di comunità garantiscono la presa in carico di pazienti non complessi che necessiterebbero di assistenza sanitaria a domicilio, ma in condizioni di inidoneità strutturale e familiare del domicilio stesso, oppure di assistenza/sorveglianza sanitaria medico -infermieristica continuativa, anche notturna, non erogabile a domicilio.

Si tratta di un'offerta di servizi sanitari che integra la medicina specialistica con la medicina generale che concorre alla presa in carico della comunità di riferimento ed in particolare della popolazione con fragilità.

Per prevenire forme di disagio ed isolamento della popolazione giovane, fragile e anziani, si prevede anche si rafforzare l'offerta di servizi sportivi attraverso interventi di riqualificazione di spazi pubblici da destinare ad attività sportive ed iniziative immateriali (sensibilizzazione e animazione) per il contrasto a varie forme di disagio, soprattutto giovanile, la cui origine è spesso dettata dall'isolamento e da scarse occasioni di socializzazione, attraverso l'avvicinamento alle pratiche sportive/ motorie.

2.4 Mobilità e trasporti

Il tema mobilità è particolarmente sentito nell'area interna Fortore che risulta caratterizzata da un elevato tasso di pendolarismo, pur non essendo supportata da un'adeguata rete di infrastrutture di interscambio modale e da efficienti connessioni con i più grandi centri urbani.

Il tempo di percorrenza medio per raggiungere i centri di destinazione (Benevento, Foggia, Campobasso), come già evidenziato, è di circa 41 minuti (considerando il percorso più veloce).

Ciò determina grandi problematiche per la popolazione costretta a spostarsi quotidianamente.

Gli spostamenti tra comuni vengono effettuati mediante trasporto su gomma, garantiti dalla presenza di strade provinciali e strade statali.

Tuttavia, il sistema di mobilità e di **trasporto pubblico** presenta un'errata pianificazione con un numero di corse limitato ed eccessivi tempi medi di attesa, rendendo complicata la partecipazione dei cittadini ad eventi ed attività organizzate nel pomeriggio.

Nella maggior parte dei comuni dell'area, infatti, sono offerte poche corse durante la mattinata e solamente una corsa pomeridiana per raggiungere il capoluogo.

Le tratte sono caratterizzate, inoltre, da un elevato numero di fermate in corrispondenza dei vari comuni che attraversano l'area in questione e da zone non facilmente percorribili con mezzi di dimensioni standard.

La mobilità interna è carente in termini di collegamenti ai servizi principali. Spesso nei comuni vi è un solo mezzo impegnato nel servizio scuolabus che ha percorsi di oltre 30 Km per ogni corsa nello stesso comune. L'assenza o scarsa manutenzione delle strade rurali comunali, costringono le famiglie a muoversi autonomamente negli spostamenti sistematici casa/scuola e casa/lavoro.

Questa condizione di base lascia poco spazio, nelle attività quotidiane, all'uso di mezzi pubblici in alternativa ai mezzi privati. Come detto in precedenza, l'area è ricca dal punto di vista paesaggistico e ambientale e potrebbe avere una valorizzazione anche in termini turistici.

Sono consolidati percorsi turistici di valenza internazionale, che vedono un sempre maggiore passaggio di pellegrini, visitatori e turisti. In particolare, la via Francigena ha un percorso che attraversa i territori dei comuni di Paduli, Sant'Arcangelo Trimonte, Buonalbergo, Castelfranco in Miscano. È fondamentale, rispetto a questo percorso, garantirne la continuità e la manutenzione: una interruzione può determinare la messa in crisi di un lungo tratto del percorso e la deviazione dello stesso verso altri territori. Costituisce, inoltre, una grande opportunità anche il recente riconoscimento della 'Via Appia. Regina Viarum' come sito patrimonio mondiale dell'umanità dell'Unesco che passa nei territori di Benevento, Apice, Calvi, Bonito e Mirabella Eclano, a pochi chilometri dall'Area del Fortore con l'unico reperto fuori terra rappresentato da "PONTEROTTO" in territorio esclusivo di APICE.

L'Area è anche interessata da interventi finalizzati alla realizzazione di percorsi ciclabili intercomunali. Sarebbe auspicabile la messa a sistema di tali percorsi, attraverso il loro collegamento con i tratti mancanti di piste ciclabili e la realizzazione di un sistema di nodi di scambio nodali, con funzione di "porte" al sistema di mobilità ciclistica e anche con possibilità di scambio modali (mezzi pubblici-bici, bici-cavallo etc.), nonché la valorizzazione dell'area di PONTEROTTO sul fiume Calore quale punto di connessione tra l'Irpinia e il Sannio dal punto di vista culturale, archeologico e turistico e l'intervento di riqualificazione della passerella sul torrente Santo Spirito a Buonalbergo.

La mobilità interna all'area ed i relativi interventi sono un tema strategico sia per l'accesso ai servizi che per lo sviluppo, infatti, si intende agire con l'attivazione di Taxi sociali al fine di favorire l'accesso a servizi di trasporto delle persone residenti nell'area con un disagio nel raggiungere luoghi di erogazione di servizi essenziali (centri di cura, scuole) o presso luoghi la cui frequentazione è necessaria per la vita quotidiana o indispensabile per la salute psico fisica dei resident/restanti. Nello specifico, si intende promuovere l'autonomia, il benessere e l'integrazione dei destinatari attraverso un servizio qualificato e flessibile finalizzato al **trasporto sociale** ed accompagnamento dall'abitazione di residenza presso i luoghi di necessità (strutture socioassistenziali, socio sanitarie, pubbliche e private, strutture ricreative ecc.) e viceversa.

Oltre a garantire una mobilità legata all'accesso ai servizi essenziali, si interverrà sulla messa in sicurezza degli accessi viari e alle aree industriali.

2.5 Geomorfologia e caratteristiche naturalistiche del territorio

Il territorio, sulla base della classificazione altimetrica dell'ISTAT, è composto per 40% da collina (altitudine inferiore ai 700 m.s.m) e dal restante 60 % da montagna (altitudine superiore ai 700 m slm).

Il 100 % della popolazione totale dell'area è residente in comuni con altitudine superiore ai 300 metri sul livello del mare.

I comuni di maggiore dimensione sono Apice e San Bartolomeo, seguiti da San Marco dei Cavoti e San Giorgio la Molara.

La gran parte del territorio è sottoposto a vincolo idrogeologico (R.D. 30 dicembre 1923, n.3267). I comuni ricadono per il 68% nell'area "D" (Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo) e il 32 % nell'area "C" (Aree rurali intermedie), della programmazione per lo sviluppo rurale.

L'area di progetto corrisponde alla cinta di rilievi appartenenti al comprensorio dell'Appennino Campano è costituita da sedimenti carbonatici di età principalmente Mesozoica (dal tardo Triassico 200 milioni di anni fa, al Cretacico Superiore 70 milioni di anni fa) ed in subordine Cenozoica (Periodo Miocene 25-15 milioni di anni fa).

Tali rocce si sono sedimentate in un ambiente marino poco profondo. in un clima tropicale lungo il margine del continente africano in via di separazione da quello europeo (prima di allora uniti nel supercontinente Pangea).

Nell'Area la ricchezza faunistica dei luoghi e la flora si associano ad un territorio gestito da secoli secondo i ritmi naturali, lontano da moderne fonti di inquinamento e da eccessive pressioni antropiche.

Oltre alle eccellenze enogastronomiche, il territorio del Fortore può contare su numerosi attrattori ambientali e paesaggistici.

La ricchezza ambientale rappresenta uno dei punti di forza dell'area. I Comuni sono prevalentemente piccoli con centri storici di pregio ma che necessitano di manutenzione e costituiscono una risorsa sulla quale sarebbe possibile sviluppare attività di recupero, restauro e valorizzazione del patrimonio artistico, tradizionale e naturale.

Il territorio collinare-montuoso conserva valori ambientali e paesaggistici: i paesaggi presentano una morfologia irregolarmente ondulata con una alternanza di zone a copertura boscata, a pascolo naturale e praterie d'alta quota con modesti brani di paesaggio agrario di tipo seminativo o arborato.

Nell'ara sono presenti i **Siti di Interesse Comunitario (SIC)**, ai sensi della Direttiva 43/92, successivamente individuati come **ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania denominati "Sorgenti ed Alta Valle del Fiume Fortore", "Bosco di Castelvetero in Val Fortore" e "Bosco di Catelfranco in Miscano"**. In particolare:

- il Sito **"Sorgenti ed Alta Valle del Fiume Fortore"**² è stato poi designato quale Zona speciale di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea con Decreto del 21 maggio 2019 (G.U. 129 del 04-06-2019). Con la DGR n. 795 del 19/12/2017 sono state approvate Misure di conservazione del SIC per la designazione a ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania. L'area è totalmente sovrapposta a una Zona di Protezione Speciale (ZPS) istituita secondo quanto previsto dalla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici e designata con D.G.R. n. 708 del 25/10/2010. L'Ente designato alla gestione del sito è la Regione Campania, il sito si trova nell'unità territoriali (UT) REGBM (Siti ricadenti nella provincia di Benevento) con cui il territorio regionale è stato suddiviso in quanto ambiti omogenei, al fine di uniformare le attività necessarie alla redazione dei piani di gestione. Si trova nel territorio di 6 comuni (**Montefalcone di Val Fortore, Castelvetero in Val Fortore, San Bartolomeo in Galdo, Foiano di Val Fortore, Baselice e in minima parte Colle Sannita**) 5 facenti parte dell'area SNAI (**Baselice, Castelvetero in Valfortore, Foiano di Val Fortore, Montefalcone di Valfortore, San Bartolomeo in Galdo**) ed è caratterizzato dalla presenza del fiume Fortore che è uno dei maggiori fiumi dell'Italia meridionale con la sua lunghezza 110 km circa e ne comprende il bacino delle sorgenti d e il primo tratto fino al confine regionale. Oltre al ramo principale sono compresi nell'area del sito gli affluenti R. Cervaro, Zuccariello, torrente Cervaro;
- il Sito **"Bosco di Castelvetero in Val Fortore"**³ è stato designato quale Zona speciale di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea con Decreto del 21 maggio 2019 (G.U. 129 del 04-06-2019), il sito era stato proposto alla Commissione europea quale Sito di importanza comunitaria (SIC) ai sensi dell'art. 4, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE nel 1995. Con la DGR n. 795 del 19/12/2017 vengono approvate approvazione Misure di conservazione del SIC per la designazione a ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania. L'area è totalmente sovrapposta a una Zona di Protezione Speciale (ZPS) istituita secondo quanto previsto dalla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici e designata con D.G.R. n. 6946 del 21/12/2001. Inoltre l'area risulta in parte sovrapposta con il sito Natura 2000 Bosco Mazzocca - Castelvetero (IT7222102). L'Ente designato alla gestione del sito è la Regione Campania, il sito si trova nell'unità territoriali (UT) REGBM (Siti ricadenti nella provincia di Benevento) con cui il territorio regionale è stato suddiviso in quanto ambiti omogenei, al fine di uniformare le attività necessarie alla redazione dei piani di gestione. Il sito si trova all'interno del comune di Castelvenere Val Fortore e ricopre una superficie di 1468 ettari. Le quote vanno da circa 900 m ai 700 m slm includendo l'area sommitale del sistema montuoso. Il sito è caratterizzato dalla presenza di un'area boscata a ovest in continuità ecologica-

² https://pdg.retenatura2000.regione.campania.it/?page_id=1090.

³ https://pdg.retenatura2000.regione.campania.it/?page_id=1074

territoriale con il Bosco Mazzocca. Il restante territorio è caratterizzato da un paesaggio agricolo;

- il Sito “**Bosco di Catelfranco in Miscano**”⁴ è stato designato quale Zona speciale di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea con Decreto del 21 maggio 2019 (G.U. 129 del 04-06-2019), il sito era stato proposto alla Commissione europea quale Sito di importanza comunitaria (SIC) ai sensi dell’art. 4, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE nel 1995. Con la DGR n. 795 del 19/12/2017 vengono approvate le Misure di conservazione del SIC per la designazione a ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania. L’Ente designato alla gestione del sito è la Regione Campania, il sito si trova nell’ unità territoriali (UT) REGBM (Siti ricadenti nella provincia di Benevento) con cui il territorio regionale è stato suddiviso in quanto ambiti omogenei, al fine di uniformare le attività necessarie alla redazione dei piani di gestione. Il Sito si trova interamente all’interno del comune di Catelfranco in Miscano e ricopre una superficie di 893 ha. L’area è rappresentata da un complesso mosaico ambientale caratterizzato da zone agricole e aree boscate e filari con la presenza significativa di un’area boscata a nord. Il sito si trova in continuità territoriale con il Sito Natura 2000 “Monte cornacchia - Bosco Faeto (IT9110003) che si trova a nord dell’area fuori dal confine regionale. L’area si trova tra i 900 metri e i 600 m s.l.m.

Dal punto di vista delle fonti di energia rinnovabile, sul territorio della Comunità Montana del Fortore risultano installati, al momento, **impianti eolici** per una potenza complessiva di circa 800 MW con una produzione stimabile in circa 1750 GWh/anno.

Questa produzione rende, di fatto, quest’area una delle principali produttrici di energia da fonte rinnovabile d’Italia. La produzione di energia da fonte rinnovabile, ed in particolare l’eolico, costituisce oggi, di gran lunga la principale attività produttiva del territorio della Comunità Montana del Fortore. D’altra parte, questa grande produzione di energia, stimabile in almeno 100 M€/anno, ha scarse ricadute dirette sul territorio, sia in termini sociali, cioè occupazionali, sia produttivi.

Gli interventi previsti per l’attuazione della Strategia per valorizzare le potenzialità ambientali del Fortore riguardano l’aumento della fruibilità delle aree verdi, dei boschi e dei cammini storici attraverso interventi volti ad aumentare la conoscenza e la fruibilità del territorio per appassionati, visitatori e turisti ma anche intervenendo sulla prevenzione ed il contenimento del rischio idrogeologico nelle aree boschive attraverso interventi di ingegneria naturalistica.

⁴ https://pdg-retenatura2000.regione.campania.it/?page_id=1071

2.6 Principali attività produttive

Per quanto concerne il sistema produttivo, da dati elaborati dalla Camera di Commercio Irpinia Sannio al 31 dicembre 2023 sono **4.881** le imprese registrate in totale come riportato nella tabella che segue.

Tab.5: Sedi d'impresa per settore di attività economica al 31 dicembre 2023

SETTORE	APICE	BASELICE	BUONALBERGO	CASTELFRANCO IN MISCANO	CASTELVETTERE IN VAL FORTORE	FOLANO DI VAL FORTORE	GINESTRA DEGLI SCHIAYONI	INO41 MOLINARA	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	PADULI	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	SAN GIORGIO LA MOLARA	SAN MARCO DEI CAVOTI	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	Totale
A Agricoltura, silvicoltura pesca	266	127	123	158	120	99	37	48	99	337	431	390	276	40	2.551
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	2	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	4
C Attività manifatturiere	39	15	13	7	7	11	-	16	14	29	55	31	61	8	306
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	2	-	-	1	-	1	-	1	12	-	1	3	7	-	28
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	1	-	1	-	-	-	-	1	-	1	1	-	-	-	5
F Costruzioni	90	24	17	8	12	26	5	17	22	40	87	43	31	4	426
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	113	44	30	19	13	21	3	39	27	94	114	46	80	7	650
H Trasporto e magazzinaggio	21	2	3	4	2	5	1	0	4	9	5	2	2	-	60
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	38	15	13	6	5	9	3	10	9	29	35	9	21	1	203
J Servizi di informazione e comunicazione	3	3	1	-	-	1	-	3	1	4	7	3	10	-	36
K Attività finanziarie e assicurative	7	3	2	-	-	2	-	3	2	12	5	6	8	-	50
L Attività immobiliari	8	-	2	-	-	-	-	2	1	2	2	2	4	-	23
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	13	2	7	1	-	3	1	3	4	13	11	8	18	-	84
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	14	6	2	5	1	1	-	2	1	12	2	4	8	1	59
P Istruzione	-	1	-	-	-	-	-	-	1	1	2	-	3	-	8
Q Sanità e assistenza sociale	3	3	-	-	-	1	-	2	1	1	3	-	7	1	22
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	7	2	2	-	-	2	-	-	-	1	3	3	1	-	21
S Altre attività di servizi	30	8	7	1	7	7	-	10	4	16	16	10	14	2	132
X Imprese non classificate	53	11	19	4	3	9	-	9	12	23	20	25	23	2	213
Totale	708	266	244	214	171	199	50	166	214	624	800	585	574	66	4.881

Fonte: Infocamere banca-dati Stockview

In merito alla distribuzione del numero totale di imprese per comune dell'area, si rileva che i comuni nei quali si registra un numero di imprese superiore a 500 sono San Bartolomeo in Galdo (800), seguito da Apice (708), Paduli (624), San Giorgio La Molarata (585) e San Marco dei Cavoti (574). Negli altri comuni si registra invece un numero di imprese compreso tra le 266 di Basalice e le 66 di Sant'Arcangelo Trimonte, che risulta il comune nell'area con un minor numero di imprese attive

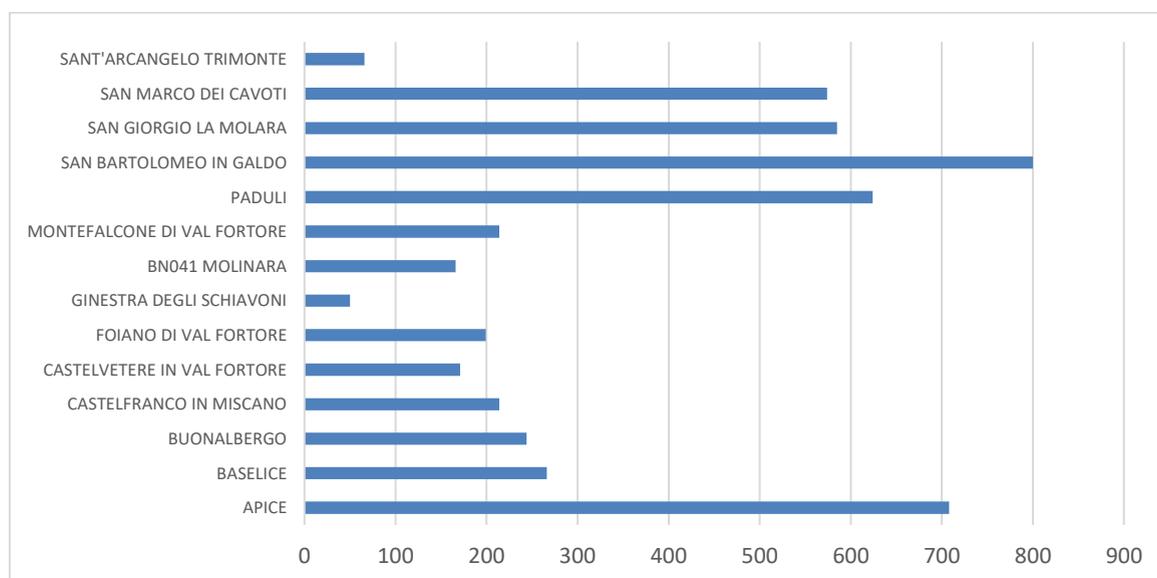
nonostante pur non essendo il comune dell'area che ha il numero più basso di abitanti (vedi paragrafo 3.1), primato, quest'ultimo, detenuto da Ginestra degli Schiavoni.

Tab. 6: Distribuzione del numero totale delle imprese per comune dell'Area SNAI Fortore al 31 dicembre 2023

Comune	APICE	BASELICE	BUONALBERGO	CASTELFRANCO IN MISCANO	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	FOIANO DI VAL FORTORE	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	BN041 MOLINARA	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	PADULI	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	SAN GIORGIO LA MOLARA	SAN MARCO DEI CAVOTI	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	Totale
Numero di imprese	708	266	244	214	171	199	50	166	214	624	800	585	574	66	4.881

Fonte: Elaborazione su dati Infocamere banca-dati Stockview

Fig. 3: Distribuzione del numero totale delle imprese per comune dell'Area SNAI Fortore al 31 dicembre 2023



Fonte: Elaborazione su dati Infocamere banca-dati Stockview

Per quanto concerne la distribuzione delle attività economiche nell'area si evidenzia una netta predominanza delle imprese appartenenti al settore agricolo sul totale (2.551 su 4.881) con una percentuale del 52,26 %. A seguire i settori nei quali si registra al 31.12.2023 un maggior numero di imprese iscritte sono quello del commercio, delle costruzioni, il settore manifatturiero e quello dei servizi di alloggio e ristorazione.

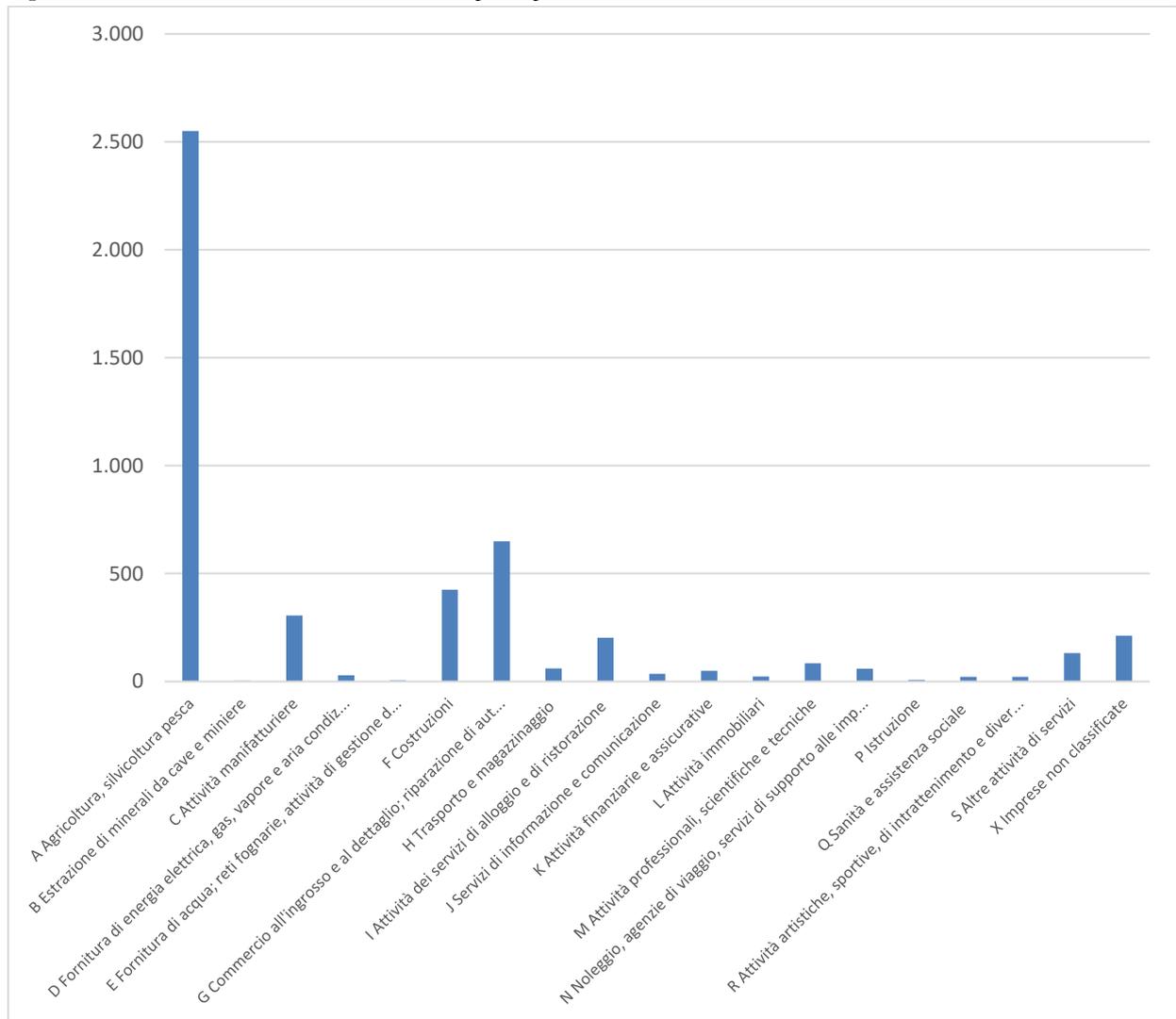
Tab.7: Distribuzione del numero totale delle imprese per settore di attività economica al 31 dicembre 2023

Settore	Numero imprese
A Agricoltura, silvicoltura pesca	2.551
B Estrazione di minerali da cave e miniere	4

C Attività manifatturiere	306
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	28
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	5
F Costruzioni	426
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	650
H Trasporto e magazzinaggio	60
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	203
J Servizi di informazione e comunicazione	36
K Attività finanziarie e assicurative	50
L Attività immobiliari	23
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	84
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	59
P Istruzione	8
Q Sanità e assistenza sociale	22
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	21
S Altre attività di servizi	132
X Imprese non classificate	213
Totale	4.881

Fonte: Elaborazione su dati Infocamere banca-dati Stockview

Fig.4: Distribuzione del numero totale delle imprese per settore di attività economica al 31 dicembre 2023



Fonte: Elaborazione su dati Infocamere banca-dati Stockview

Le coltivazioni agricole sono di tipo estensivo, cerealicolo e foraggero. Le produzioni foraggere sono destinate agli allevamenti ovini e bovini. L'allevamento ovino è per lo più stanziale ed è caratterizzato dalla specie Laticauda. Gli allevamenti bovini sono anch'essi per lo più stanziali con **allevamenti a carne e la razza più allevata è la razza marchigiana**, e si caratterizza per una produzione di grande qualità che ha condotto anche al riconoscimento di prodotto IGP, soprattutto nel comune di Apice e di San Giorgio La Molara, dove viene organizzata anche una manifestazione a carattere interregionale. I capi bovini allevati nel territorio superano le 19.000 unità (Fonte: Sindaci dell'area), con una netta concentrazione nei territori comunali di San Giorgio la Molara e Castelfranco in Miscano, che da soli hanno circa il 44% dei capi presenti nell'area.

La pregiata Marchigiana



Fonte: dal web

Il contesto dell'area è caratterizzato, infatti, dalla presenza di prodotti agroalimentari di alta qualità. Alla tradizione della produzione e lavorazione delle carni sono legate alcune specialità del territorio, su tutte le **soppresate** e le **salsicce del Sannio**.

Come ogni territorio a vocazione contadina, anche quello del Fortore è rinomato per la produzione dei **formaggi**. Il **caciocavallo silano Dop**, ottenuto dal latte bovino lavorato crudo è una delle specialità delle colline beneventane.

Salumi e formaggi tipici dell'area del Fortore



Fonte: dal web

Tra i prodotti certificati nell'area vi è anche inoltre l'**olio extravergine di oliva delle Colline Beneventane** e la mela annurca campana, che può fregiarsi anch'essa del marchio **IGP**.

Il Sannio è conosciuto in tutto il mondo per il torrone, già noto in epoca romana e considerato il dolce sannita per eccellenza e particolarmente apprezzati e noti sono proprio **i torroncini prodotti artigianalmente a San Marco dei Cavoti**.

Torroncini di San Marco dei Cavoti



Fonte: dal web

Prodotti di grande qualità che caratterizzano la produzione agricola ed agroalimentare dell'area sono **i pomodorini datterini di collina, dal gusto particolare per il microclima che si genera nell'area di San Bartolomeo in Galdo, ed il miele, la cui produzione è diffusa in tutta l'area della Comunità Montana** rappresentano prodotti di notevole pregio per l'area. In particolare la produzione del **miele**, utilizzato tra l'altro per la produzione dei torroni, risulta aver avuto negli ultimi tempi un particolare impulso. (Fonte: indagine diretta/interviste ai Sindaci).

I pomodorini datterini di collina di San Bartolomeo in Galdo



Fonte: dal web

Produzione di miele nell'area del Fortore



Fonte: dal web

Altri prodotti tipici conosciuti ed apprezzati sono, infine, i “ciammaruchielli” di Buonalbergo, il vino “Malvasia” di Baselice o il “Sommarello” di San Bartolomeo in Galdo, il piennolo di pomodori vernitico, i cicatielli la chienolella e la ciculiata di Apice.



L'isolamento geografico ha contribuito positivamente alla conservazione di tale patrimonio. Prodotti agricoli e piatti alla base dell'alimentazione della popolazione locale una volta consumati per necessità

e mancanza di mezzi economici si conformano oggi alle regole di uno stile alimentare sempre più attento alla salubrità dei luoghi di provenienza ed alle tecniche di lavorazione.

La tutela e la valorizzazione di questo patrimonio costituisce uno degli elementi portanti dell'attrattività del territorio sia dal punto di vista dei potenziali residenti che dei turisti.

Per la valorizzazione delle produzioni enogastronomiche locali si prevede di realizzare nell'ambito della strategia un Piano Integrato (eventi, mostre/mercato, ricerca azione, promozione, internazionalizzazione) finalizzato all' attrazione di visitatori e turisti.

Parallelamente, per favorire l'occupazione giovanile e femminile, verranno realizzati spazi di Coworking presso ogni comune dell'area i quali fungeranno anche da incubatori di impresa /innovation hub con l'intento di realizzare un vero e proprio **Innovation Hub diffuso e in rete sul territorio.**

Gli spazi di coworking potranno essere utilizzati nella fase di start up da giovani e donne interessati ad intraprendere attività imprenditoriali nell'area i quali potranno usufruire anche dei percorsi formativi previsti dalla Strategia destinati a sostenere la nascita di nuove imprese e/o rafforzare le competenze gestionali ed imprenditoriali descritti al paragrafo 2.2. del presente documento e di incentivi (*Incentivi per la nascita di imprese che offrano servizi alla comunità locale ed ai turisti, basate sull'economia collaborativa e circolare, innovative con particolare attenzione a proposte formulate in settori che caratterizzano l'identità del territorio*).

2.7 Il turismo nell'area: gli elementi di attrattività turistica, i flussi turistici e le strutture ricettive

L'Istat nel 2022, sulla base delle ultime informazioni disponibili, ha classificato i Comuni italiani secondo la "categoria turistica prevalente", cioè la vocazione turistica potenziale del Comune individuata prevalentemente sulla base di criteri geografici (vicinanza al mare, altitudine, ecc.) e antropici (grandi Comuni urbani). La definizione della categoria turistica prevalente è stata ulteriormente affinata introducendo condizioni minime relative alle presenze turistiche.

Si riporta di seguito la classificazione dei comuni del Fortore secondo la "categoria turistica prevalente".

Tab. 8: Comuni del Fortore classificati secondo la categoria turistica prevalente

COMUNE	COD_CAT	CATEGORIA TURISTICA PREVALENTE
Apice	P	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica
Baselice	P	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica
Buonalbergo	Q	Comuni non turistici
Castelfranco in Miscano	P	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica
Castelvetero in Val Fortore	P	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica
Foiano di Val Fortore	P	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica
Ginestra degli Schiavoni	Q	Comuni non turistici
Molinara	P	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica
Montefalcone di Val Fortore	P	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica
Paduli	P	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica

San Bartolomeo in Galdo	P	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica
San Giorgio La Molara	P	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica
San Marco dei Cavoti	P	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica
Sant'Arcangelo Trimonte	Q	Comuni non turistici

Fonte: Istat - Aggiornamento gennaio 2022

Per quanto concerne i flussi turistici nei comuni dell'area sono stati registrati gli arrivi e le presenze totali negli ultimi 3 anni (2021-2022-2023).

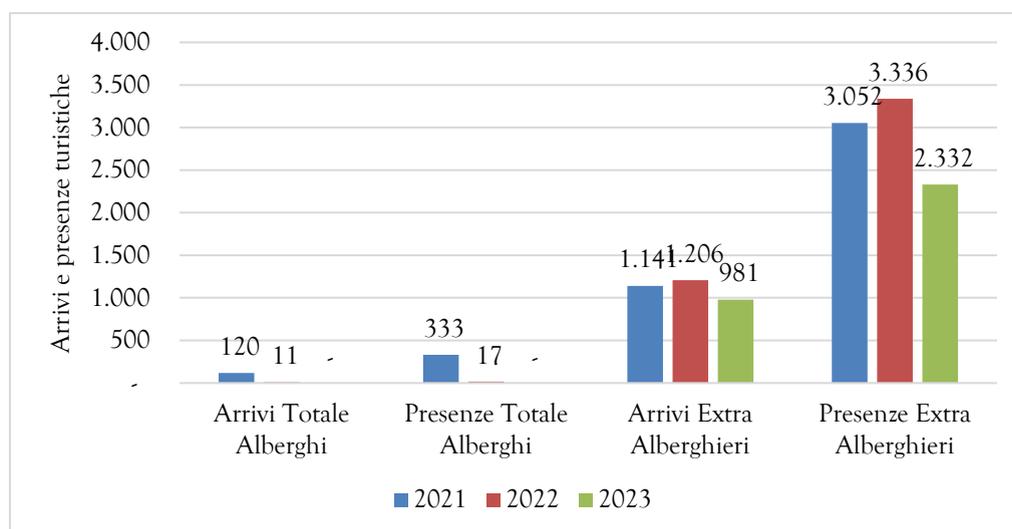
Tab. 9: Arrivi e presenze di turisti negli esercizi alberghieri ed extralberghieri nei comuni del Fortore negli anni 2021-2022-2023

Anno	Arrivi Alberghi	Presenze Alberghi	Arrivi Extra Alberghieri	Presenze Extra Alberghieri	Arrivi Totali	Presenze Totali
2021	120	333	1.141	3.052	1.261	3.385
2022	11	17	1.206	3.336	1.217	3.353
2023	-	-	981	2.332	981	2.332

Fonte: Ufficio Statistico Regione Campania ⁵

⁵ Fonte: Ufficio Statistico Regione Campania con la seguente nota a margine: "Al fine di tutelare la norma sul segreto statistico, i dati dei comuni di Buonalbergo e Montefalcone di Val Fortore sono stati aggregati a quelli del comune di Apice. I comuni di Sant'Arcangelo Trimonte e Ginestra degli Schiavoni risultano non ricettivi, cioè senza alcuna struttura ricettiva registrata. I dati dell'anno 2023 sono in fase di validazione e quindi da ritenersi provvisori. I dati inviati sono una elaborazione dell'Ufficio Statistico regionale su fonte Aretur".

Fig. 5 Arrivi e presenze di turisti negli esercizi alberghieri ed extralberghieri nei comuni del Fortore negli anni 2021-2022-2023



Fonte: Ufficio Statistico Regione Campania

Dall'analisi dei dati emerge che si tratta prevalentemente flussi nazionali, e che presenze più numerose si registrano nel territorio del comune di San Marco dei Cavoti.

Si tratta di turisti che alloggiano esclusivamente in esercizi extralberghieri, avviati nell'area anche grazie ad incentivi (Fonte: interviste a testimoni privilegiati).

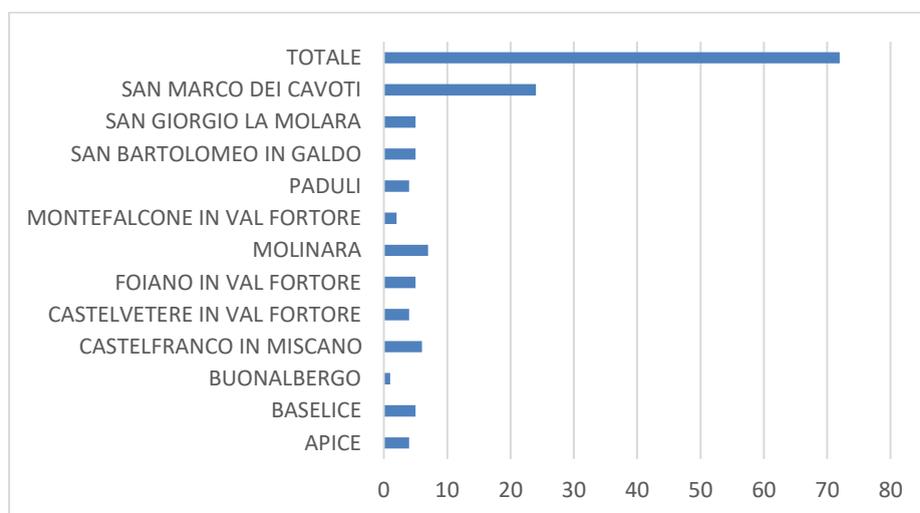
L'offerta turistica nell'area, infatti, come spesso accade nelle aree interne e rurali, è costituita B&B, da agriturismi, case vacanze, country house e affittacamere. A maggio 2024 (Fonte: Aretur Campania) si rileva la presenza di 72 strutture ricettive extralberghiere distribuite nei diversi comuni dell'area come riportato nella tabella che segue.

Tab. 10 Distribuzione strutture ricettive presenti a maggio 2024 nell'area della Comunità Montana del Fortore

Comune	Numero di strutture
APICE	4
BASELICE	5
BUONALBERGO	1
CASTELFRANCO IN MISCANO	6
CASTELVETERE IN VAL FORTORE	4
FOIANO IN VAL FORTORE	5
MOLINARA	7
MONTEFALCONE IN VAL FORTORE	2
PADULI	4
SAN BARTOLOMEO IN GALDO	5
SAN GIORGIO LA MOLARA	5
SAN MARCO DEI CAVOTI	24
TOTALE	72

Fonte: Aretur Campania

Fig. 6: Distribuzione Distribuzione strutture ricettive presenti a maggio 2024 nell'area della Comunità Montana del Fortore



Fonte: Aretur Campania

Più nel dettaglio le strutture ricettive presenti nell'area sono riportate nella tabella seguente.

Tab. 11: Dettaglio strutture ricettive presenti a maggio 2024 nell'area della Comunità Montana del Fortore

Comune	Descrizione	Categoria
Apice	AGRIT. BORGO SAN DONATO	Agriturismo
Apice	BB GENTI DELLE ALTURE	Bed and Breakfast
Apice	BB LA CASA IN PIAZZA	Bed and Breakfast
Apice	CV FELICE PEPE	Casa e appartamento
Baselice	HOTEL LOCANDA ANTICO SANNIO	Albergo 3 Stelle
Baselice	AGRIT. L'AGRIFOGLIO	Agriturismo
Baselice	AGRIT. REGIO TRATTURO	Agriturismo
Baselice	BB BORGO SCIUGOLO	Bed and Breakfast
Baselice	COUNTRY HOUSE LA MANGIATOIA	Country House
Buonalbergo	AGRIT. SAN MARTINO	Agriturismo
Castelfranco in Miscano	AFF CASA DEL VECCHIO ANTONIO	Esercizi di Affittacamere
Castelfranco in Miscano	AFF CASA DI MENNA	Esercizi di Affittacamere
Castelfranco in Miscano	AFF CASAPAOLETTA	Esercizi di Affittacamere
Castelfranco in Miscano	AFF CASA SCINTO	Esercizi di Affittacamere
Castelfranco in Miscano	AFF DEL VECCHIO MARIA CARMELA	Esercizi di Affittacamere
Castelfranco in Miscano	AGRIT. CASERIA	Agriturismo
Castelvetero in Val Fortore	AFF VILLA GAGLIARDI	Esercizi di Affittacamere
Castelvetero in Val Fortore	AGRIT. AL CHIARO DI LUNA	Agriturismo
Castelvetero in Val Fortore	BB MARINARO ALBINA	Bed and Breakfast
Castelvetero in Val Fortore	BB PATUTO SALVATORE FORTE ANNA	Bed and Breakfast
Foiano di Val Fortore	AFF DE MASI GIOVANNI LUCIO	Esercizi di Affittacamere
Foiano di Val Fortore	AFF D'ONOFRIO MARIA INCORONATA VIT	Esercizi di Affittacamere
Foiano di Val Fortore	AGR LE POIANE	Agriturismo
Foiano di Val Fortore	BB BRUNETTI FILOMENA	Bed and Breakfast

Foiano di Val Fortore	BB PALAZZO MONACONE	Bed and Breakfast
Molinara	AFF GERIM A SAS	Esercizi di Affittacamere
Molinara	AFF IL RIFUGIO DI CUPIDO	Esercizi di Affittacamere
Molinara	AFF LA BELLA ANTONELLA	Esercizi di Affittacamere
Molinara	BB LA BELLA FATIORIA	Bed and Breakfast
Molinara	CV BALDINO LUCIETIA	Casa e appartamento
Molinara	CV OROLOGIO	Casa e appartamento
Molinara	CV SPAGNOLETTI DONATO	Casa e appartamento
Montefalcone di Val Fortore	BB IL POZZO DEI DESIDERI	Bed and Breakfast
Montefalcone di Val Fortore	CV IL SOLE E LA ROCCIA	Casa e appartamento
Paduli	AGRIT. FATIORIA RANALDO	Agriturismo
Paduli	AGRIT. LA COLLINA DEGU ORTICELLI	Agriturismo
Paduli	AGRIT. MINICOZZI FRANCESCO	Agriturismo
Paduli	FITTO BREVE MASSERIA ROSSETTI	Altri esercizi ricettivi N.A.C.
San Bartolomeo in Galdo	HOTEL MICHELANGELO	Albergo 3 Stelle
San Bartolomeo in Galdo	AFF FEDERICI STEFANIA	Esercizi di Affittacamere
San Bartolomeo in Galdo	FF PACIFICO GIOVANNI	Esercizi di Affittacamere
San Bartolomeo in Galdo	BB AGOSTINELLI	Bed and Breakfast
San Bartolomeo in Galdo	B&B POGGIO MARANO	Bed and Breakfast
San Giorgio La Molara	AGR AZIENDA AGRITURISTICA CASTELLO	Agriturismo
San Giorgio La Molara	AGR LEPPA MARGHERITA	Agriturismo
San Giorgio La Molara	BB CICCARELLO GIORGIO	Bed and Breakfast
San Giorgio La Molara	BB DOLCE RISVEGLIO	Bed and Breakfast
San Giorgio La Molara	BB VELIA MAURIZIO	Bed and Breakfast
San Marco dei Cavoti	AFF BELLA VISTA	Esercizi di Affittacamere
San Marco dei Cavoti	AFF COCCA MARIA	Esercizi di Affittacamere
San Marco dei Cavoti	AFF FATTORIA GIADA	Esercizi di Affittacamere
San Marco dei Cavoti	AGRIT. LA FONTANA	Agriturismo
San Marco dei Cavoti	AGRIT. SANTA MARIA	Agriturismo
San Marco dei Cavoti	CASA VAC. ANTICA LOGGIA	Casa e appartamento
San Marco dei Cavoti	CASA VAC. CASA VACANZE SAN MARCO	Casa e appartamento
San Marco dei Cavoti	CASA VAC. MONTEDORO	Casa e appartamento
San Marco dei Cavoti	BB AL DOLCE DORMIRE	Bed and Breakfast
San Marco dei Cavoti	BB ANTICO CASALE SOLE BIANCO	Bed and Breakfast
San Marco dei Cavoti	BB CASALE BATI IALEGGIO CINZIA	Bed and Breakfast
San Marco dei Cavoti	BB CONVENTO VECCHIO	Bed and Breakfast
San Marco dei Cavoti	BB I CAPURALI	Bed and Breakfast
San Marco dei Cavoti	BB IL BORGOGNONE FERRARO ANGELINA	Bed and Breakfast
San Marco dei Cavoti	BB IL CASINO DI DON ALFONSO	Bed and Breakfast
San Marco dei Cavoti	BB IL NOCETO	Bed and Breakfast
San Marco dei Cavoti	BB PRINCIPESSA MARIA	Bed and Breakfast
San Marco dei Cavoti	BB S.ALFONSO	Bed and Breakfast
San Marco dei Cavoti	BB S.ANNA	Bed and Breakfast
San Marco dei Cavoti	BB SOCIETA' AGRICOLA IL CASONE S.A.S. I	Bed and Breakfast
San Marco dei Cavoti	BB TOZZI GIUSEPPE	Bed and Breakfast
San Marco dei Cavoti	BB VICIDOMINI	Bed and Breakfast
San Marco dei Cavoti	CV CASALE POLVERE	Casa e appartamento
San Marco dei Cavoti	CV IL BOSCHETTO	Casa e appartamento

Sfuggono al dato ufficiale le presenze nelle seconde case, del circuito Airbnb e simili, che costituiscono un flusso significativo nell'area, soprattutto nei mesi estivi e a cavallo delle festività natalizie. Si tratta per lo più di persone con origini e familiari nei paesi dell'area ma anche di un turismo di nicchia, di giovani e famiglie alla ricerca di un "buen retiro" per periodi brevi (fine settimana o anche più lunghi) alla ricerca di luoghi che conservano la propria autenticità nello stile di vita e la salubrità dell'ambiente e del cibo (Fonte: analisi sul campo attraverso ascolto testimoni privilegiati).

Vi è da evidenziare che a partire dal 2020 e nel 2021 con effetti durati fino al 2022, il turismo ha subito un duro contraccolpo a causa del timore del contagio durante gli spostamenti anche a seguito dell'allentamento delle misure restrittive di sicurezza che ha, però, costituito in molte occasioni un'opportunità per le aree interne. In quanto aree meno antropizzate, sono diventate spesso destinazione per nomadi digitali, smart workers e/o persone alla ricerca di luoghi meno affollati, che hanno scoperto o riscoperto luoghi nei quali trascorrere il proprio tempo libero o risiedere per brevi periodi anche dopo la pandemia.

Altro trend che sta già interessando l'area è quello del **turismo delle radici** grazie a diverse iniziative tra le quali:

1) la nascita di una comunità di residenti negli USA⁶ con propri avi originari di **San Marco dei Cavoti** che ha deciso di promuovere in maniera strutturata la riscoperta dei luoghi di origine ma anche di località circostanti nella regione.

Questo diventa dunque uno degli elementi strategici sui quali fondare la strategia dal punto di vista turistico:

2) il Comune di **Foiano di Val Fortore** ha già lavorato sulla digitalizzazione della propria anagrafe partendo dal 1800 ai giorni nostri ed un progetto "Albgen", che permette la ricerca per anni sulle nascite, sulle morti e sulle unioni, oppure la ricerca per cognomi o per nomi, oltre ad una ricerca indiretta candidato al Ministero dell'Interno come buona pratica territoriale per la ricerca dei propri antenati.

Gli elementi di **attrattività turistica** dell'area sono diversi:

- **il paesaggio**, con le valli del Fortore e del Miscano e dagli affluenti, costituiti da una rete di torrenti e canali che segnano fortemente il territorio, il paesaggio rurale, che a partire da fine ottocento ha assunto sempre più l'aspetto di paesaggio seminativo, con radi alberature, e olivicolo con macchie di uliveti, prendendo il posto della originaria foresta, i cui "resti" sono ancora identificabili nelle aree naturali protette verso i confini con il Molise e la Puglia; le campagne del Fortore, inoltre, sono luoghi dove nel corso di millenni sono state utilizzate tecniche costruttive, sia per residente permanenti sia, e soprattutto, per rifugi temporanei, che possono essere annoverati a pieno titolo, nella bioarchitettura ante-litteram.
- Queste costruzioni, in pietra locale, spesso a secco o con malte di terra impastata, in legno o in terra (fango e intrecci di legno) rappresentano un patrimonio culturale di grande valore, tra l'altro anche riconosciuto da sito UNESCO immateriale "L'arte dei muretti a secco";

⁶ A San Marco dei Cavoti c'è una lunga tradizione di connessione con gli Stati Uniti perché è il comune di nascita di Lee Iacocca che finanzia borse di studio per una scuola di 6 settimane presso Lehigh University in Pennsylvania.

- **i percorsi storici** che si sono evoluti, da un lato in rete infrastrutturale moderna e dall'altro in percorsi culturali. Tra questi ultimi i principali sono il Regio Tratturo Pescasseroli-Candela; la via Traiana, via consolare romana della rete viaria dell'Appia, che collegava Roma con i principali porti pugliesi; la Via Francigena e la via Micaelica, che in periodo medievale permettevano il collegamento tra la città di Benevento, provenendo da Roma e dal nord Europa, ed i principali luoghi di culto della Cristianità (Monte Sant'Angelo sul Gargano, Bari, Brindisi e quindi l'imbarco per l'Oriente fin ad Instabul e Gerusalemme);
- **i centri storici**, solitamente di fondazione medievale, in epoca tardoantica, longobarda e normanna, a seguito dell'abbandono dei centri abitati e delle ville rusticae ubicate nelle aree più fertili e pianeggianti, solitamente lungo le vie di collegamento, ma che erano divenute più difficilmente difendibili. I centri storici, nonostante l'evoluzione e gli ampliamenti avvenuti soprattutto in tempi recenti, cioè a seguito dei terremoti del 1962 e del 1980, hanno conservato quasi sempre, parte dell'originaria struttura originaria. I comuni sono prevalentemente piccoli centri storici e siti di interesse storico, archeologico e culturale richiedenti una costante gestione e manutenzione, ma che, allo stesso modo, costituiscono una risorsa sulla quale sarebbe possibile sviluppare attività di recupero, di restauro e valorizzazione del patrimonio artistico, tradizionale e naturale. Su quest'ultimo aspetto crescente è l'interesse della popolazione per gli interventi che ne consentono la salvaguardia, l'incremento e la tutela della biodiversità, nonché le strategie per la difesa e mitigazione del dissesto idrogeologico;
- **le risorse enogastronomiche di qualità** sono un elemento di attrattiva per visitatori e turisti che si muovono per soggiornare nell'area molto spesso alla ricerca di esperienze di vita autentica che avvengono nella maggior parte dei casi attraverso la degustazione di prodotti e pietanze della tradizione e della vista oltre che del racconto della storia dei luoghi e della gente che vi vive.

Di seguito gli elementi di valore storico culturale e naturalistico che costituiscono potenziali **attrattori turistici** nei diversi comuni dell'area:

Tab. 12: Luoghi d'interesse storico, culturale e naturalistico presenti nel territorio

COMUNE	LUOGHI D'INTERESSE STORICO, CULTURALE E NATURALISTICO
Apice	<ul style="list-style-type: none"> • Chiesa Collegiata di Santa Maria Assunta in Cielo • Chiesa dei Santi Bartolomeo e Nicola • Chiesa della Madonna di Loreto • Conventi e abbazie • Convento di San Francesco • Fonte Miracolosa di S.Francesco • Il Castello dell'Ettore o Castello medievale • Castello del Fiego • Ponte Appiano della Via Appia "Ponterotto" • Castrum Templani • Palazzo Barone in via Cavour • Palazzo Cantelmo in piazza Umberto I • Palazzo Falcetti; • Palazzo Perriello, posto nelle vicinanze del castello.

Baselice	<ul style="list-style-type: none"> • Castello-Palazzo Lembo: dal 17 novembre 2011 è una delle 1000 meraviglie italiane, avendo ricevuto dal Forum Nazionale dei Giovani il bollino di meraviglia italiana, in occasione dell'iniziativa del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. • Palazzo dei baroni Petruccelli • Chiesa di San Leonardo abate • Chiesa Madonna delle Grazie (vi si trova la tomba del terribile feudatario del luogo Ottavio Carafa) • Chiesa di Sant'Antonio e della Madonna dell'Assunta • Museo di Paleontologia Mare Nostrum •
Buonalbergo	<ul style="list-style-type: none"> • Ponte delle Chianche e materiale archeologico della via Traiana • Area archeologica e taverna di Monte Chiodo
Castelfranco in Miscano	<ul style="list-style-type: none"> • Ruederi delle mura e del castello medievale, avanzano i due pilastri dell'antica porta, detta della Terra. • Chiesa e convento di Santa Maria delle Grazie, poi sede della casa comunale, del XIII secolo. • Chiesa di San Giovanni Battista, protettore del borgo. • Cappella rurale di San Lorenzo: la chiesa originaria era dei primi dell'Ottocento; dotata di un orto, nei primi tempi veniva custodita da un gruppo di monaci, poi da un eremita, quindi cadde in rovina. Crollata nel 1926, fu successivamente ricostruita.^[10] • Casale Tre Fontane: complesso architettonico rinascimentale lungo la medievale via Francigena, sul confine con Greci. • Casale Campanaro: già feudo abbaziale della contea e diocesi di Ariano, situato nell'alta valle del Miscano lungo un antico tratturello diretto alle Tre Fontane. • Aequum Tuticum: tipico esempio di vicus romano, all'incrocio tra le antiche vie Aemilia, Minucia (poi Traiana) ed Herculia. Fin dal Settecento il cartografo francese Jean-Baptiste Bourguignon d'Anville intuì che Aequum Tuticum doveva trovarsi presso Castelfranco; successivamente il sito fu localizzato appena qualche chilometro più a sud, sull'altipiano di Sant'Eleuterio nell'odierno territorio comunale di Ariano Irpino. • Lungo la dorsale del Monte Tufaro (918 m s.l.m.), sullo spartiacque appenninico a cavallo tra il bacino del Fortore e la valle del Miscano, si estende il grande bosco di Castelfranco, sottoposto a tutela quale sito di interesse comunitario. Lungo il margine settentrionale del bosco, al confine con Roseto Valfortore, vi è una sorgente di acqua sulfurea. • Le bolle della Malvizza, il più vasto complesso di vulcanetti di fango dell'Appennino meridionale, emergono da un ampio pianoro lungo la principale strada di accesso al paese.
Castelvetro in Val Fortore	<ul style="list-style-type: none"> • Ruederi della Torre Normanna - In nucleo urbano più antico ruota intorno ai ruederi della vecchia torre circolare. Attualmente di essa è rimasto solo qualche misero avanzo. • Portale della chiesa di San Nicola - Portale finemente lavorato posto sul fianco della chiesa di San Nicola sulla via Roma, la strada principale dell'antico centro. • Palazzo Marchesale o Palazzo Moscatelli - Maestoso palazzo del XVIII secolo, ex dimora feudale, dichiarato monumento nazionale perché ha "importante interesse storico e artistico". • Villa comunale - Presenta statue allegoriche di ambiente mitologico-silvano, una piazzetta rotonda con mosaici, tra cui quelli delle costellazioni dello zodiaco, ecc. • Bosco comunale - Situato nella zona nord-ovest, presenta una vegetazione costituita perlopiù da cerri e una fauna con gufi, civette, bianconi, vipere, falchi. Inoltre si possono trovare alcune varietà di funghi, tra le quali spiccano i porcini.

Foiano in Val Fortore	<ul style="list-style-type: none"> • Campanile, in cima alla città vecchia • Chiesa di Santa Maria di Gualdo di Mazzocca, sec. XI • Chiesa della Madonna del Rosario • Chiesa di San Giovanni •
Ginestra degli Schiavoni	<ul style="list-style-type: none"> • La Chiesa Madre • La Cappella di Sant'Antonio
Molinara	<ul style="list-style-type: none"> • Rione Terra (centro storico) • Chiesa di Santa Maria dei Greci • Palazzo feudale • Via Micaelica
Montefalcone in Val Fortore	<ul style="list-style-type: none"> • Centro storico • Santuario della Madonna del Carmine • Museo civico di Archeologia e Paleontologia • Museo della Civiltà contadina
Paduli	<ul style="list-style-type: none"> • Chiesa Madre, con l'originale collocazione dell'ingresso alla base del campanile • Chiesa di San Nicola • Chiesa di San Giovanni Battista • Convento e chiesa S. Maria di Loreto • Chiesa Madonna di Lourdes di Piana Ferrara • Chiesa della Madonna delle Grazie • Chiesa della Madonna Addolorata e del Sacro Cuore, contenente diverse opere del maestro Mimmo Paladino.
San Bartolomeo in Galdo	<ul style="list-style-type: none"> • Chiesa Madre • Chiesa dell'Annunziata, con portale del 1498, non è più adibita al culto dalla fine degli anni cinquanta. • Convento dei Frati minori, fondato intorno al 1609, e la chiesa di Santa Maria degli Angeli in stile barocco spagnolo, consacrata dal vescovo di Volturara, monsignor Tommaso Carafa, il 6 febbraio 1630. • Chiesa della Santissima Immacolata Concezione^[18], edificata nel 1173-1742 e comunemente chiamata "Chiesa nuova". • Chiesa del Calvari, edificata nel 1894. • Chiesa di Maria santissima del Carmine, edificata nel 1910 dai fratelli sacerdoti Francesco e Matteo Catalano. • Chiesetta di Sant'Antonio abate, fu costruita nel 1720 da Agostino Ugone, dedicata originariamente a sant'Antonio da Padova e attualmente chiusa al culto. • Palazzo vescovile, edificato ad opera di monsignor Simeone Majolo (1571-1596), vescovo di Volturara. • Palazzo Catalano, Costruito nel XVIII secolo, in stile neoclassico, dalla famiglia di commercianti Catalano Gonzaga. È un edificio di grandi dimensioni, con 32 stanze, belvedere a terrazzo, torretta, cappella privata e sala da tè dopo il terrazzo, la facciata posteriore è ornata con bassorilievi in marmo • Palazzo Martin, rinascimentale, appartenente agli abati commendatari dell'abbazia di Santa Maria a Mazzocca. • Portali di alcune abitazioni del centro storico che conservano gli stemmi gentilizi delle famiglie nobili che vi abitano.

	<ul style="list-style-type: none"> • Museo civico Castelmagno, situato in un palazzo d'epoca interamente ristrutturato, ospita mostre ed eventi. • Monumento ai caduti in piazza Umberto • Murales di San Bartolomeo in Galdo
San Giorgio La Molara	<ul style="list-style-type: none"> • Castello di Pietramaggiore
San Marco dei Cavoti	<ul style="list-style-type: none"> • Chiesa di Maria SS. del Carmine • Chiesa di San Marco Evangelista • Chiesa di San Rocco • Chiesa del Cimitero • Chiesa rurale di Santa Barbara • Torre Provenzale • Borgo medievale. • Porta Palazzo • Palazzo Zurlo • Porta Grande • Porta di Rosa • Palazzo Cocca • Palazzo Costantini • Mulini Jelardi • Palazzo Jelardi • Palazzo Zurlo • Palazzo de'Conno (già Jansiti) • Casino Jelardi • Casino Zurlo • Antica fabbrica di torroni Borrillo, • Antica farmacia Assini • Palazzo Colarusso i • Porta Grande, Porta di Rosa e Porta Palazzo e resti della cinta muraria del paese • Resti di antico torrione • Casone Jelardi • Piazza Risorgimento • Via Roma • Largo del Casale • Belvedere della Grazionella (oggi Belvedere Mons. Michele Marinella) • Parco della Rimembranza e monumento ai caduti • Statua bronzea della Gloria • Monumento copia della Pietà di Michelangelo, • Monumento a Giulio Cesare Baricelli • Monumento in marmo a Papa Giovanni XXIII • Museo degli orologi da Torre • Tratturo Pescasseroli-Candela • Fontana del Pellegrino • Fontana della Conca • Stele a Donatella Raffai • Cascata Ripa • Bosco di Zenna, nella contrada omonima; Bosco del Toppo; Bosco Santa Barbara.

Sant’Arcangelo Trimonte	<ul style="list-style-type: none"> • Chiesa di Santa Maria Maggiore • La "Madonna della Misericordia" o di Tignano. Custodita all'interno della chiesa di Santa Maria Maggiore • L'obelisco della croce, ora posizionato sul lato est della piazza Libertà • Il castello, costruito a guardia delle basse valli dell'Ufita e del Miscano nella loro confluenza col fiume Calore, naturali vie d'accesso dalle Puglie alle fertili valli telesina e caudina verso il napoletano. • Ponte Latrone • Cippo alla località "Toppo del bosco"
--------------------------------	---

Fonte: web

Il turismo è un settore nel quale la strategia intende investire attraverso diversi interventi che, partendo dalla governance attraverso la creazione di una **DMO (Destination Management Organization)** e della mappatura e digitalizzazione degli elementi di attrattiva dal punto di vista turistico e culturale, del sistema dell'offerta turistica, passando poi per la riqualificazione dell'offerta grazie alla previsione di incentivi alle imprese turistiche che operano nelle aree rurali per la qualificazione e la caratterizzazione dell'offerta turistica locale (attraverso, ad esempio, la creazione di un club di prodotto a tema "apiterapia/bee wellness").

Tra le azioni destinate a favorire l'attrazione di un particolare tipo di domanda turistica, ossia dei turisti cosiddetti di "ritorno", figli o nipoti di emigrati alla ricerca delle proprie radici, si prevede, inoltre, la digitalizzazione e messa in rete delle anagrafi dei comuni per la ricerca degli antenati, sulla scorta di una sperimentazione attraverso il Progetto "ALBGEN" già attuata nell'ambito di uno dei Comuni dell'area, il Comune di Foiano Val Fortore.

Il settore del turismo potrà inoltre contare anche su un significativo intervento di alta formazione previsto nell'ambito della Strategia proprio per rafforzare le competenze del capitale umano dell'area, *Percorsi di alta formazione per la creazione di figure professionali esperte in gestione innovativa di destinazioni turistiche*, come anticipato al paragrafo 2.2.

3 SINTESI DEI CONTENUTI DELLA STRATEGIA D'AREA

L'elaborazione della strategia dell'area parte dall'analisi di contesto, effettuata prevalentemente da analisi desk ma anche attraverso una fase di ascolto di testimoni privilegiati (Sindaci dell'area e stakeholders) e prosegue con l'analisi SWOT (punti di Forza e Debolezza; Opportunità e Minacce), all'esito della quale sono stati meglio focalizzati obiettivi strategici/risultati attesi e interventi proposti, nella prospettiva, appunto, di valorizzare i punti di forza del territorio e cogliere le opportunità di contesto generale nazionale ed internazionale, individuare soluzioni per affrontare debolezze interne al territorio e criticità di scenario.

La strategia proposta è coerente con gli obiettivi della Strategia Nazionale Aree interne in quanto si propone come primo obiettivo strategico da perseguire quello di frenare lo spopolamento nell'area attivando i driver e di conseguenza portando avanti gli interventi di proposti più avanti nel seguente documento. Nell'**Accordo Partenariato 2021 - 2027**, la SNAI si inserisce nell'ambito **dell'Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini"**.

La strategia proposta, come declinata nel seguente documento, è coerente con:

- La programmazione dei fondi Nazionali stanziati per la SNAI al fine di finanziare interventi volti a potenziare i servizi essenziali;
- La programmazione dei fondi stanziati sulla programmazione regionale dei fondi europei 2021-2027 (FESR E FSE+) e del PRS 2023-2025;
- La programmazione dei Fondi PNRR.

Finalità prioritaria della strategia è l'attrazione di nuovi residenti e il contenimento dell'emigrazione, soprattutto di quella giovanile e di perseguire i risultati attesi rappresentati nell'ambito **del Capitolo 1** del presente documento.

3.1 Analisi Swot

Si riporta di seguito l'elaborazione dell'Analisi SWOT, svolta prendendo in considerazione punti di Forza e Debolezza/ Opportunità e Minacce declinati per quanto attiene all'offerta di servizi essenziali alla popolazione residente nell'area e allo sviluppo locale.

1) Punti di forza e di debolezza:

a. Servizi essenziali	
PUNTI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Presenza di Istituti superiori con indirizzi di studio coerenti con la vocazione produttiva territoriale quale l'Istituto Agrario di San Giorgio La Molara	Sistema di collegamento viario dei comuni più marginali con i principali nodi connettivi dell'area scarsamente mantenuto e con tempi lunghi di percorrenza per il raggiungimento delle località dove sono ubicati i centri di erogazione dei servizi essenziali alla cittadinanza o i maggiori centri produttivi
Gran parte del territorio della Comunità Montana è connesso alla Banda Ultra Larga	Assenza di presidi ospedalieri e scarso presidio territoriale della rete di Medici di Medicina Generale
	LA PA non è attrezzata con servizi digitali per i cittadini
	Scarso collegamento interno all'area in termini mobilità
	Assenza di un piano della mobilità

b. Sviluppo locale	
PUNTI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Presenza diffusa di paesaggio rurale di pregio e di centri storici in buono stato di conservazione e dall'architettura tipica armonica con il paesaggio	Parcellizzazione delle proprietà di terreni agricoli
Importante produzione di energia da fonti rinnovabili con casi di presenza di parchi eolici che impiegano tecnologie innovative (Foiano Val Fortore: produzione energia da eolico aumentata con pale di minori dimensioni e numero ridotto)	Scarsa cultura d'impresa
Presenza di siti di interesse naturalistico e ambientale Siti di Interesse Comunitario (SIC) /rete Natura 2000, ai sensi della Direttiva 43/92, denominati "Sorgenti ed Alta Valle del Fiume Fortore" e "Bosco di Castelvetero in Val Fortore" siti UNESCO ponte Appiano in agro di Apice	Scarso numero di posti letto delle attività ricettive presenti e di servizi turistici complementari alla ricettività ed alla ristorazione
Conservazione di riti e tradizioni culturali, popolari e religiose grazie anche alla celebrazione di eventi annuali	Scarsa valorizzazione dei siti naturalistici, dei borghi e centristorici
Presenza di vie di comunicazione di valore storicoculturale e naturalistico (Via Appia, Via Francigena e Regio Tratturo)	Bassa incisività e frammentarietà delle azioni di promozione e di comunicazione del sistema produttivo (produzioni tipiche) e turistico locale
Presenza di strutture extralberghiere/ agriturismi sortigrazie agli incentivi PSR	Scarsa capacità dell'offerta culturale di intercettare i flussi turistici nazionali e internazionali interessati ai centri minori
Presenza di turismo legato al ritorno dei migranti che in tutto il secolo precedente e in parte ancora oggi si sono distribuiti tra il nord Italia, l'Europa e il Continente Americano che potrebbe costituire potenziale popolazione residente	Elevato rischio idro-geologico che rende fragile il territorio
Consapevolezza della necessità di programmare politiche di sviluppo in termini di territorio più ampio rispetto a quello comunale e buona coesione territoriale maturata grazie anche ad esperienze di sviluppo strategico d'area: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Accordi di Reciprocità C2 fortore – dominante rurale – manifatturiera;</i> • <i>Patto Territoriale Fortore Sannita;</i> • <i>Adesione all'Associazione Europea delle Vie Francigene;</i> • <i>"Costituzione della Conferenza dell'Area Vasta per</i> 	Perdita di superficie boschiva avvenuta negli anni che in passato rendevano il Fortore uno più grandi boschi dell'Italia Meridionale

<p><i>sviluppo programmatico dei Comuni aderenti secondo le disposizioni della legge n.56 del 7 Aprile 2014 (Legge Delrio)</i>”;</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Progetti Leader e Leader + proposti dai GAL che hanno gestito progetti presenti nell’area (attualmente è attiva l’ATI - GAL Taburno Consorzio e GAL Area Fortore scarl).</i> 	
<p>Presenza diffusa di bacini idrografici e ricchezza, dunque, di acqua.</p>	<p>Assenza di professionalità con competenze in Destination Management e di iniziative formative ad hoc</p>
<p>Agricoltura e cultura contadina molto radicate che svolgono un ruolo di presidio ambientale, sociale e culturale</p>	
<p>Presenza di produzioni di alta qualità in ambito agricolo e agroalimentare (carne marchigiana, formaggi, soppressate, torroncini di San Marco dei Cavoti, pomodorini datterini di collina, vino malvasia di Baselice, prodotti da forno e miele etc.).</p>	
<p>Presenza di una specializzazione nel settore tessile con centro nel comune di San Marco dei Cavoti sviluppatasi tra la fine degli anni Settanta e la prima metà degli anni Ottanta.</p>	
<p>Propensione territoriale per l’implementazione dell’apicoltura attestata da un’esperienza realizzata nel 2022 con la collaborazione della Coldiretti nell’ambito di un corso di apicoltura realizzato a San Giorgio la Molarata che ha registrato 115 iscritti a fronte dei 30 preventivati.</p>	
<p>Gran parte del territorio della Comunità Montana è connesso alla Banda Ultra Larga</p>	

2) Opportunità e Minacce:

a. Servizi essenziali	
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<p>Nuove tecnologie digitali da utilizzare a supporto dell’accesso ai servizi alle persone, alla PA, alle imprese</p>	<p>Diminuzione di popolazione giovanile alla ricerca di lavoro e condizioni di vita più confortevoli alle proprie esigenze specialmente nelle zone più interne e montane</p>
<p>Potenziamento della viabilità interna all’area di collegamento</p>	<p>Tempi della programmazione e della realizzazione delle infrastrutture asincroni rispetto ai fabbisogni</p>

	reali ed immediati dei residenti
Nuovi investimenti finalizzati ad ammodernare il sistema delle interconnessioni nonché di riaggiungimento dei territori concentrato sul collegamento tra il corridoio europeo (Trans European Network - TEN) numero I (Berlino-Palermo) e il corridoio PEN (Pan European Network) numero VIII (Bari-Varna)	Ulteriore invecchiamento della popolazione e del correlato fabbisogno di assistenza
Presenza di nomadi digitali e smart workers che possono diventare nomadi digitali	Aumento della fragilità del territorio per abbandono, mancata cura e insufficiente gestione del rischio idrogeologico
Completamento copertura territoriale Banda Ultra Larga grazie alla presenza di risorse finanziarie pubbliche stanziata per il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche	Difficoltà degli enti locali e impossibilità di gestire, da un punto di vista finanziario, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli assi viari
Presenza di altri programmi strategici in corso di realizzazione nell'area (Distretto Commerciale Diffuso, Strategia GAL /Leader, Strategia delle Green Communities, Comunità energetiche, programmazione eventi a valere su Fondi POC Campania)	Isolamento e peggioramento della qualità della vita degli anziani, e dei fragili per la difficoltà di accesso ai servizi di cura e prevenzione
Realizzazione della Stazione Hirpinia sulla tratta ferroviaria AV/AC Napoli Bari al fine di riaggiungere i territori con la stazione sono necessarie la realizzazione di infrastrutture per connetterli alle grandi vie di comunicazione quale la A16 e la Caianello per l'A1 con la denominata arteria della tre valli relativi ai fiumi Calore, Ufita e Miscano	Aumento dei fenomeni di disagio giovanile per la scarsa offerta di servizi ricreativi, sportivi, culturali
	Aumento della povertà delle famiglie dovuta alla crescita della marginalizzazione dell'area
	Ulteriore depauperamento dell'offerta scolastica e formativa legata alla ulteriore diminuzione della popolazione
	Ulteriore depauperamento dell'offerta di servizi sanitari e di assistenza socio-sanitaria legata alla ulteriore diminuzione della popolazione

b. Sviluppo locale	
OPPORTUNITÀ	MINACCE
Crescita dei consumi agroalimentari di qualità ed attenzione alle certificazioni di filiera	“Fuga di cervelli” specialmente nelle zone più interne e montane
Nuove tecnologie digitali da utilizzare a supporto dell’accesso ai servizi alle persone, alla PA, alle imprese	Tempi della programmazione e della realizzazione delle infrastrutture asincroni rispetto ai fabbisogni reali ed immediati delle imprese
Presenza di una domanda turistica sempre più consapevole, orientata alla qualità, alla sostenibilità e alla ricerca di esperienze autentiche legate al mondo rurale e allo stile di vita dei centri minori	Ulteriore invecchiamento della popolazione
Valorizzazione dei cammini religiosi e non (Regio Tratturo, Via Francigena del Sud etc.)	Complessità della burocrazia sia degli iter autorizzativi per l’avvio e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali sia per l’accesso agli incentivi finanziari
Presenza di aree vocate alla realizzazione di itinerari trekking e cicloturistici e al turismo ambientale attraverso iniziative di mappatura, georeferenziazione, messa in rete dei punti di interesse, segnaletica e promozione	Difficoltà di accesso al credito per le PMI
Incentivi per interventi di sistemazione degli argini dei fiumi per il contenimento del rischio idrogeologico	Aumento della disoccupazione giovanile
Realizzazione della Stazione Hirpinia sulla tratta ferroviaria AV/AC Napoli Bari	Concorrenza con destinazioni turistiche più competitive e che lavorano a prodotti turistici più orientati al mercato
Collegamenti Banda Ultra Larga per le Imprese	Aumento della fragilità del territorio per insufficiente gestione del rischio idrogeologico
Presenza di risorse finanziarie pubbliche stanziata per il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche	Mancata conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico e ambientale (suolo, aria, acqua)
Presenza aree Pip con lotti liberi per insediamento di nuove imprese	Gap di competitività del sistema produttivo locale per mancanza di adeguate infrastrutture di collegamento, produttive, tecnologiche e di servizi alle imprese

Presenza di capannoni industriali dismessi e immobili nei centri storici da poter riutilizzare e rifunzionalizzare per l'allocazione di attività di servizi utili alla comunità locale, ai giovani ed alle imprese	Aumento della marginalità rispetto alle aree più dinamiche e produttive a livello nazionale e internazionale
Opportunità di promuovere in maniera integrata e a basso costo le risorse culturali e naturalistiche grazie alle nuove tecnologie digitali	Peggioramento delle condizioni dei siti culturali restaurati non mantenuti
Iniziative nazionali di promozione per l'incentivazione del turismo di ritorno	Scarsità di fondi destinati al restauro, alla conservazione e alla gestione dei beni culturali
Normativa sullo smart working e crescita di nomadidigitali che possono abitare anche temporaneamente nei borghi dell'area interna	
Presenza di altri programmi strategici in corso di realizzazione nell'area (Distretto Commerciale Diffuso, Strategia GAL /Leader, Strategia delle Green Communities, Comunità energetiche, programmazione eventi a valere su Fondi POC Campania)	
Prossimità ai confini regionali con la Puglia, il Molise ed il Lazio ed al bacino di turisti potenziali provenienti da queste regioni	

4 I DRIVER E GLI OBIETTIVI GENERALI DELLA STRATEGIA D'AREA

Come è emerso nel percorso di costruzione della strategia che di fatto è la visione a cui tende quest'area per i prossimi anni, si intende lavorare al binomio ambiente/giovani che sarà declinato nelle sue diverse articolazioni sia in termini di servizi che di sviluppo. Si tratta di una scelta di estrema rilevanza per il progresso socioeconomico dell'area per le sue caratteristiche di tipo paesaggistico, naturalistico e produzioni di particolare pregio unito alla capacità dei giovani di costruire attraverso idee e innovatività nuove opportunità per il territorio.

E' un territorio in cui tradizione e innovazione si intrecciano continuamente infatti, convivono tradizioni locali, produzioni Agricole di qualità e capacità di produrre energia pulita. Giovani e ambiente, tradizione e innovazione sono l'intreccio da cui partire per innestare un punto di rottura e invertire il trend di spopolamento in atto.

Le linee strategiche generali trovano la loro declinazione nei seguenti obiettivi strategici al fine del perseguimento dei risultati attesi sopra enunciati:

1) Rafforzare, sviluppare e qualificare l'offerta dei servizi essenziali per la cittadinanza:

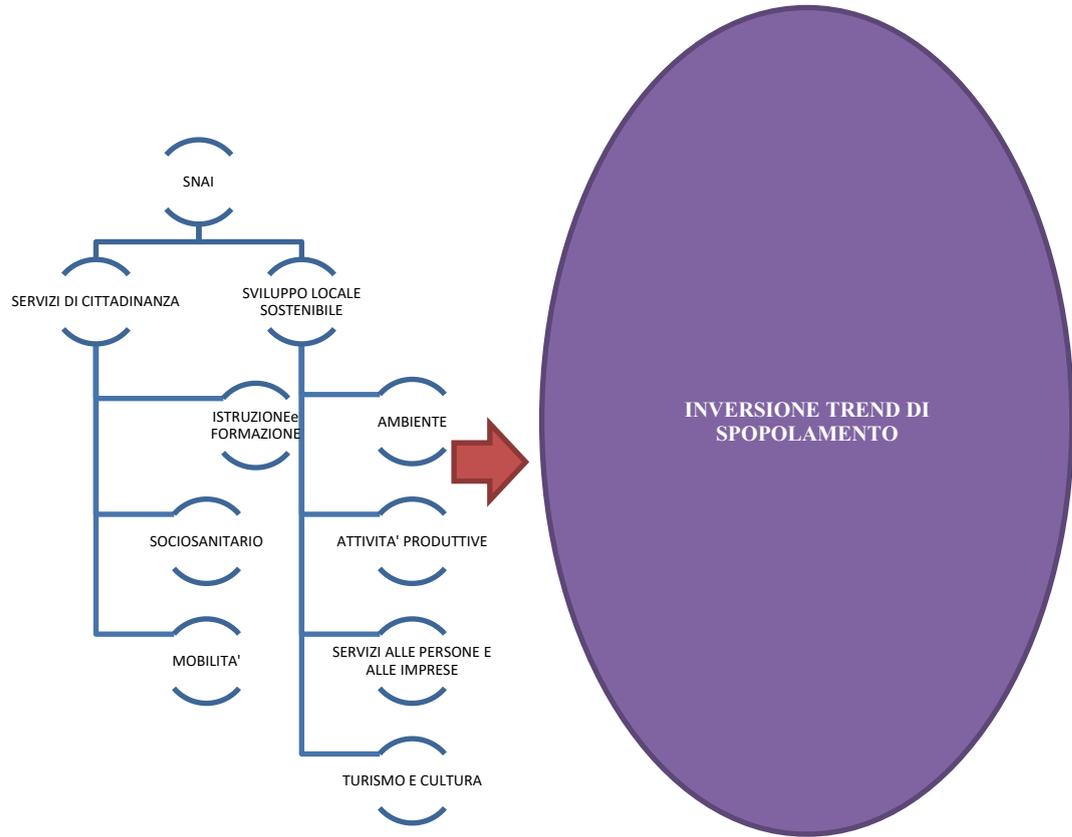
- **ISTRUZIONE e FORMAZIONE:** offrire alla popolazione studentesca strutture più qualificate e servizi didattici innovativi collegandoli con le vocazioni produttive locali senza trascurare l'alta formazione in sinergia con l'Università con il fine di legare in maniera strutturale formazione, lavoro e territorio;
- **SANITÀ (servizi sociosanitari):** migliorare la capacità di cura ed integrazione sociale dei cittadini più deboli, realizzare nuovi servizi tesi a migliorare le condizioni generali di assistenza, valorizzando la medicina di territorio;
- **MOBILITÀ E TRASPORTI:** migliorare i collegamenti con l'area metropolitana e la mobilità al suo interno, superando le difficoltà generate da una domanda parcellizzata con fasce di utenza deboli.

2) Promuovere lo sviluppo locale nei seguenti ambiti:

- AMBIENTE
- ATTIVITA' PRODUTTIVE
- SERVIZI ALLE PERSONE E ALLE IMPRESE
- TURISMO E CULTURA

Vi è da specificare che il driver "Ambiente" costituisce una leva di sviluppo locale a sè stante ma anche un Asset trasversale che indirizza le scelte di investimento, orientate a garantire la sostenibilità ambientale degli stessi. La sostenibilità ambientale e l'innovazione digitale caratterizzano tutte le iniziative intraprese in generale nell'ambito della strategia F.A.R.O., al fine di perseguire gli obiettivi delle **due transizioni cardine della politica di coesione europea 2021-2027, quella ambientale e quella digitale.** Le iniziative proposte nelle schede intervento di seguito presentate saranno fortemente orientate a valorizzare la vocazione storico culturale e produttiva dell'area ma allo stesso tempo con uno sguardo al futuro, all'innovazione degli strumenti utilizzati e alla conservazione della biodiversità.

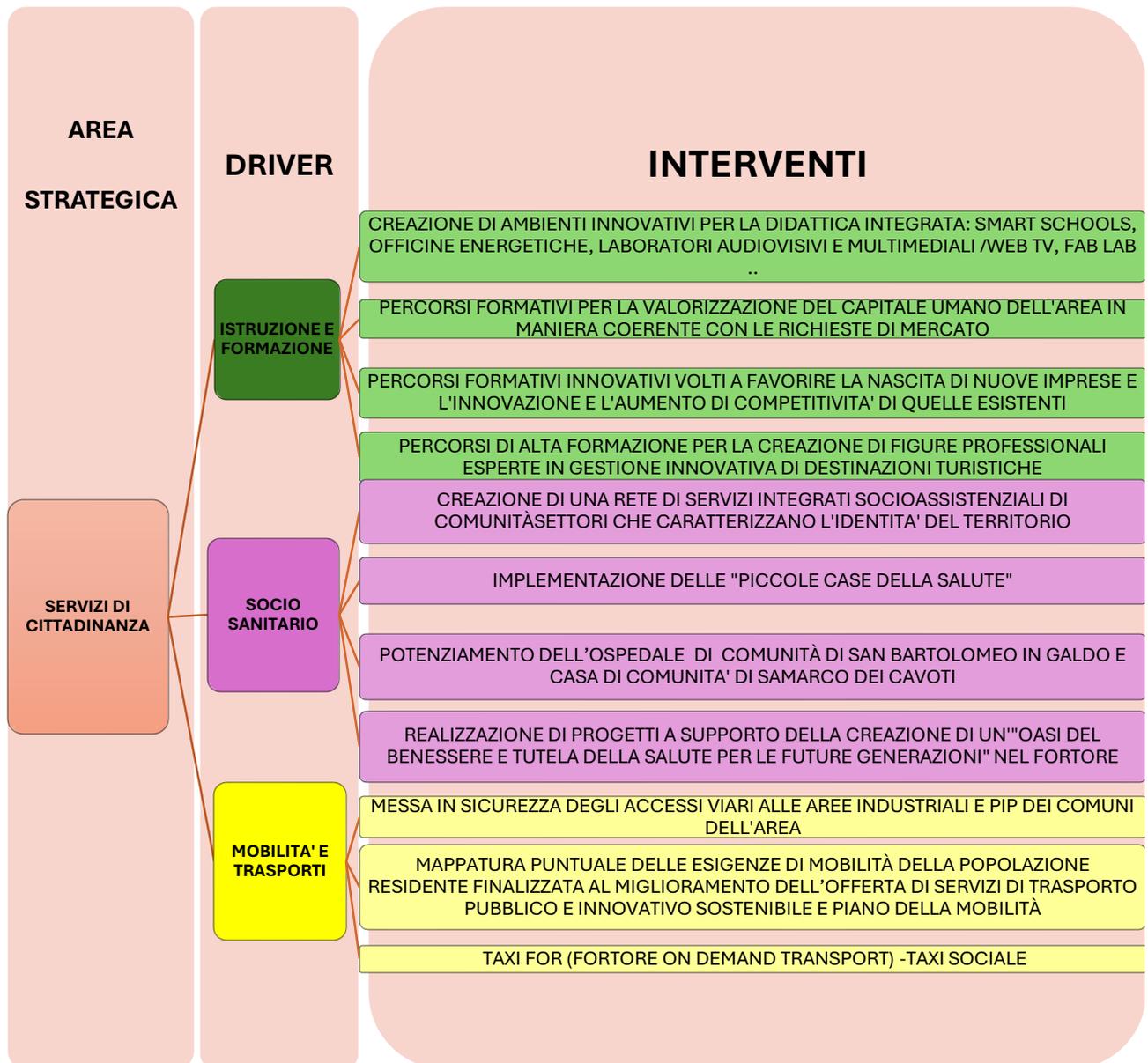
Fig. 7: I driver strategici principali attivati per l'inversione del trend spopolamento



4.1 Servizi di cittadinanza

Nel paragrafo che segue si rappresentano i **driver** della strategia relativi ai servizi di cittadinanza.

Fig. 8: I driver strategici e gli interventi prioritari da attuare per il miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi di cittadinanza



4.1.1 Istruzione e formazione

Gli interventi proposti nell'ambito della strategia saranno finalizzati a rafforzare percorsi di apprendimento in tutti i contesti convenzionale, non convenzionale e informale, basandosi, pertanto, sul concetto di apprendimento permanente.

Le possibili azioni devono perseguire essenzialmente i seguenti obiettivi:

- **garantire servizi aggiuntivi** per migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione;

- promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
- favorire l'apprendimento permanente.

Gli interventi in tema di istruzione e formazione perseguono nello specifico il raggiungimento dei seguenti principali risultati attesi:

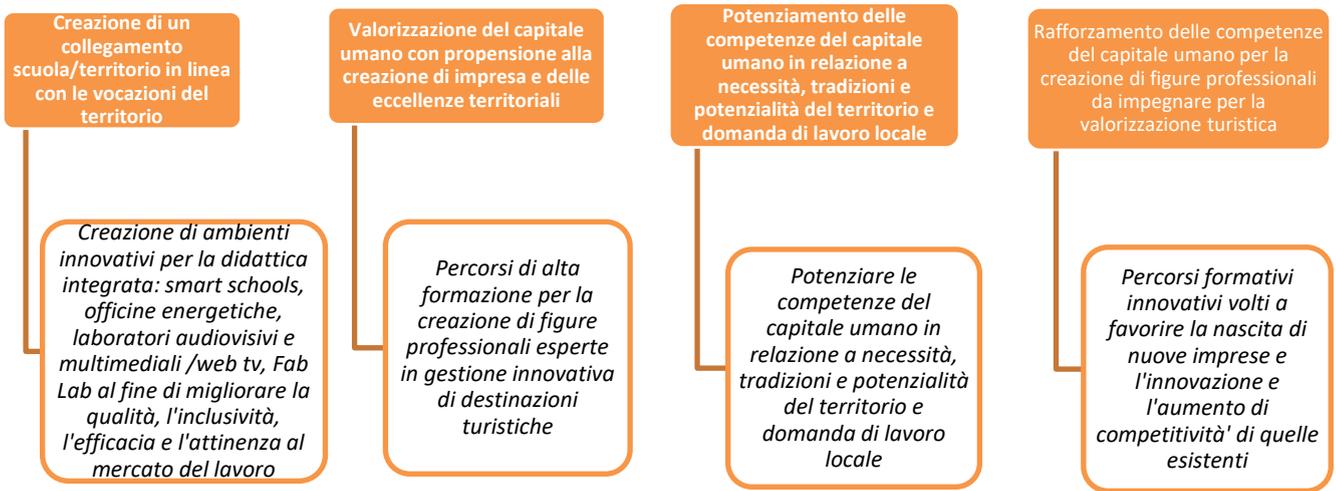
- **Creazione di un collegamento scuola/territorio** in linea con le vocazioni del territorio attraverso l'innovazione dell'offerta laboratoriale scolastica, la creazione di smart schools e la realizzazione di FAB LAB, interventi importanti sia in un'ottica di sviluppo delle vocazioni territoriali che di "restanza" dei giovani;
- **Valorizzazione del capitale umano con propensione alla creazione di impresa e delle eccellenze territoriali** attraverso percorsi formativi innovativi non tradizionali che coinvolgano le università, centri di ricerca territoriali, imprese, Enti pubblici territoriali, altri soggetti pubblici e privati, enti del terzo settore;
- **Potenziamento delle competenze del capitale umano in relazione a necessità, tradizioni e potenzialità del territorio e domanda di lavoro locale** in grado di avviare sia percorsi di lavoro autonomo che alle dipendenze di datori di lavoro locali;
- **Rafforzamento delle competenze del capitale umano** per la creazione di figure professionali da impegnare per la valorizzazione turistica dell'area.

L'ampliamento dei servizi per le attività formative può portare ad un miglioramento anche nei risultati più strettamente connessi alla didattica, quindi ad un innalzamento del livello di cultura e conoscenza territoriale. L'istituzione di corsi di formazione professionalizzanti saranno senza dubbio di supporto alla nascita di profili professionali specializzati e spendibili nel territorio.

In sintesi, rispetto al Driver strategico ISTRUZIONE E FORMAZIONE gli interventi che si intende proporre sono:

- *Creazione di ambienti innovativi per la didattica integrata: smart schools, officine energetiche, laboratori audiovisivi e multimediali /web tv, Fab Lab al fine di migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro;*
- *Percorsi di alta formazione per la creazione di figure professionali esperte in gestione innovativa di destinazioni turistiche;*
- *Percorsi formativi per la valorizzazione del capitale umano dell'area in maniera coerente con le richieste di mercato;*
- *Percorsi formativi innovativi volti a favorire la nascita di nuove imprese e l'innovazione e l'aumento di competitività di quelle esistenti.*

Risultati attesi/Interventi



4.1.2 Sociosanitario

Il Servizio Sanitario Nazionale deve tutelare la salute dei cittadini assicurando in relazione al fabbisogno essenziale:

- l'accesso e la fruizione appropriata dei servizi sanitari di diagnosi, cura e riabilitazione nonché prevenzione ed educazione alla salute;
- l'integrazione dei servizi sanitari e sociosanitari, anche mediante il trasferimento dell'offerta sanitaria dall'ospedale al territorio e soprattutto al domicilio del paziente, tramite la piena complementarità delle funzioni.

Si deve evitare il ricorso inappropriato alle strutture sanitarie di emergenza ed ospedaliere, soprattutto nei territori dove vi è una grande difficoltà di accesso a tali strutture. Ma al tempo stesso bisogna garantire ed erogare nelle aree interne il più alto numero di livelli essenziali di assistenza in risposta ai bisogni di salute dei cittadini. Proprio nelle aree interne è essenziale un corretto equilibrio tra offerta e servizi assistenziali ospedalieri, territoriali e domiciliari tenendo presente le distanze dai servizi e le peculiarità orografiche, demografiche e socioeconomiche dei territori. L'area deve infatti fronteggiare l'aumento dell'invecchiamento della popolazione e con l'aumento dei bisogni di salute dei cittadini a causa del crescente numero di patologie croniche.

Gli interventi proposti sono, dunque, orientati ad un'organizzazione dei livelli essenziali di assistenza nell'area al fine di perseguire i seguenti risultati attesi:

- **Riduzione dei tassi ospedalizzazione della popolazione anziana** che spesso superano la media regionale anche a causa dell'eccessivo ricorso all'ospedalizzazione per condizioni che possono essere trattate a domicilio o tramite servizi domiciliari accurati aumentando la **quota di anziani che usufruisce dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)**;
- **Accorciamento delle distanze dai punti di erogazione di servizi ambulatoriali per trattamenti specialistici (dialisi, radio/chemioterapia) e di medicina generale** non presente su tutti i comuni delle aree interne;
- **Valorizzazione delle condizioni di salubrità dell'ambiente** per attirare popolazione residente che intende vivere in salute.

L'individuazione di scelte innovative e alternative, capaci di garantire servizi sociosanitari legati al mantenimento delle comunità locali sul territorio, si rivela una necessità per quest'area.

In particolare, come anche dimostrato dalla gestione della pandemia da COVID 19, bisogna spostare il baricentro del servizio sanitario dall'ospedale verso il territorio, al fine di garantire un servizio sempre più vicino alle esigenze dell'assistito e di ridurre l'elevato tasso di ospedalizzazione impropria.

A tal fine si prevedono i seguenti interventi:

- Creazione di una rete di servizi integrati socioassistenziali di comunità;
- Implementazione delle "piccole case della salute";
- Potenziamento degli Ospedale di comunità di San Bartolomeo in Galdo e della Casa di comunità di San Marco dei Cavoti;
- Realizzazione di progetti a supporto della creazione di un'"oasi del benessere e tutela della salute per le future generazioni" nel Fortore.

Risultati attesi/Interventi



4.1.3 Mobilità e trasporti

L'area interna Fortore ha la necessità di migliorare sia la mobilità interna all'area che quella esterna e di collegamento con i principali centri di servizi e sviluppo.

Raggiungere la scuola, i servizi sanitari o il lavoro spesso rappresenta un problema per i cittadini dell'area. Si tratta di un fabbisogno che può essere aggredito sia riorganizzando i servizi esistenti che aggiungendone di nuovi e per questo motivo intendiamo partire da un piano della mobilità dell'area da condividere con gli I principali destinatari del servizio come student, cittadini lavoratori, anziani, giovani. In contemporanea è emersa dagli incontri la necessità di attivare "taxi sociali" che potrebbero rispondere ad esigenze sia legate al bisogno di raggiungimento di strutture sanitarie, sportive e anche del tempo libero in modo da offrire risposte concrete a bisogni che non possono essere soddisfatti dal trasporto pubblico locale.

Altra criticità alla quale fornire risposte riguarda la sicurezza degli accessi stradali delle aree produttive dei diversi comuni dell'area, percorsi da mezzi pesanti che aumentano il rischio di incidenti e l'incolumità della popolazione residente.

Gli interventi proposti sono, dunque, orientati ad un'organizzazione dei livelli essenziali di assistenza nell'area al fine di perseguire i seguenti risultati attesi:

- **Incremento sicurezza della rete viaria;**
- **Approfondimento** conoscenza esigenze di mobilità della popolazione dell'area per implementare successive azioni di miglioramento del TPL;
- **Sostegno al diritto di mobilità** per utenza fragile, anziani, con difficoltà di spostamento.

In sintesi, rispetto al Driver strategico **MOBILITA' E TRASPORTI gli interventi che si intende proporre sono:**

- *Messa in sicurezza degli accessi viari alle aree industriali e PIP dei comuni dell'area;*
- *Mappatura puntuale delle esigenze di mobilità della popolazione residente finalizzata al miglioramento dell'offerta di servizi di trasporto pubblico e innovativo sostenibile e piano della mobilità;*
- *TAXI F.O.R. (Fortore on demand transport) -Taxi sociale.*

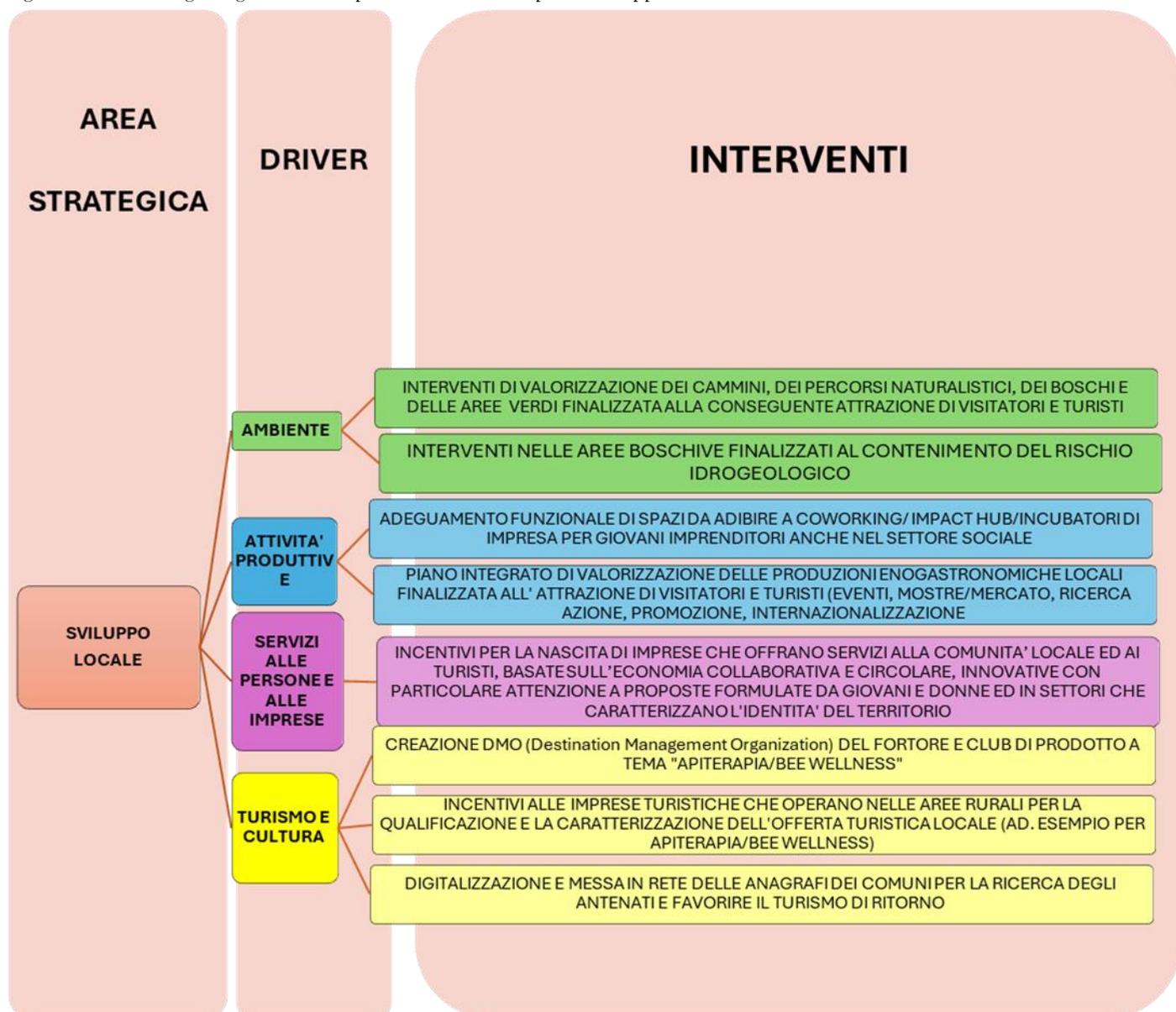
Risultati attesi/Interventi



4.2 Sviluppo locale

A seguire si rappresentano, invece, per grandi linee quelli che sono considerati i **driver principali** della Strategia dal punto di vista dell'impulso allo sviluppo locale che la stessa intende fornire e gli interventi prioritari che si intende realizzare per l'attuazione della strategia.

Fig. 9: I driver strategici e gli interventi prioritari da attuare per lo sviluppo locale dell'area



4.2.1 Ambiente

Il rispetto all'ambiente ha tra le espressioni tipiche la cura per il paesaggio, la riduzione, il recupero ed il riciclo dei rifiuti ed il contenimento del consumo delle risorse naturali ed energetiche.

Gran parte del territorio dei comuni dell'area è stato oggetto negli anni di forti investimenti in energia eolica. Le pale eoliche sono parte del paesaggio di questo tratto di territorio che si colloca a confine con la Puglia, tanto da essere stata anche ritenuta "eccessiva" per la sua invasività a danno del paesaggio. In ogni caso la propensione alla produzione di energie alternative è qui ben radicata e rappresenta un aspetto della sensibilità che gli amministratori hanno manifestato negli anni verso tale settore. Oltre all'attenzione per l'accrescimento delle fonti energetiche, è la presenza di aree di elevato valore naturalistico, boschi ed aree verdi fruibili e sicuri che contribuiscono a rendere questo territorio un'area sana dove poter vivere bene.

L'ambiente è centrale nella visione strategica di sviluppo dell'area per la naturale attitudine e propensione già dimostrata nel tempo ed è strategicamente trasversale a tutte le iniziative proposte proprio perchè è intenzione dell'area continuare ad investire in questa direzione, sinergicamente con le altre iniziative portate avanti sul territorio per la valorizzazione ambientale, grazie ad altri progetti realizzati negli anni e anche in forte sinergia con le proposte di intervento formulate nell'ambito della Strategia quali l' "Oasi del benessere e tutela della salute per le future generazioni"

Grazie all'attuazione della Strategia si intende perseguire prioritariamente risultati attesi connessi alla valorizzazione e aumento della fruibilità e del contenimento del rischio idrogeologico dell'ambiente naturale, della biodiversità (che preserverà anche la presenza delle api nell'area) e del paesaggio attraverso azioni che mirano a rendere fruibili ai turisti i boschi, i cammini, le aree verdi.

In sintesi, rispetto al Driver strategico AMBIENTE gli interventi che si intende proporre sono:

- *Interventi di valorizzazione dei cammini, dei percorsi naturalistici, dei boschi e delle aree verdi finalizzata alla conseguente attrazione di visitatori e turisti.*
- **INTERVENTI INGEGNERIA NATURALISTICA NELLE AREE BOSCHIVE FINALIZZATI AL CONTENIMENTO DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO.**

Risultati attesi/Interventi



4.2.2 Attività Produttive

Come descritto in fase di analisi di contesto nell'ambito del presente documento, il comparto produttivo manifatturiero è caratterizzato dalla presenza di imprese attive nel settore alimentare e nel settore Tessile soprattutto a San Marco dei Cavoti. Le imprese operano secondo processi produttivi per lo più in aree P.I.P. e con approccio produttivo di tipo tradizionale.

Fondamentale azione che verrà portata avanti come mission della strategia è quella **attrarre nuove imprese e professionalità nei comuni che dispongono di aree P.I.P.** mediante azioni condotte in sinergia con Associazioni di Categoria.

La strategia si propone di **recuperare e promuovere il “saper fare” della tradizione territoriale per salvaguardare la memoria e rafforzare l'identità produttiva dell'area**, in un'epoca in cui l'omologazione e la massificazione prendono sempre più il sopravvento em di pari passo, cresce l'attenzione verso il Made in Italy più autentico. Tale patrimonio del “saper fare” può essere utilmente salvaguardato e valorizzato inserendo **elementi di innovazione**. Attori di tale processo possono essere i giovani dell'area, posti al centro della visione strategica di sviluppo dell'area.

Proprio per favorire l'innescarsi di tali processi la strategia intende perseguire risultati attesi volti a **capitalizzare le tradizioni produttive locali con contestuale avvio di percorsi di potenziamento, innovazione**. Come evidenziato nella sezione del presente documento dedicate all'analisi del contesto, il settore agricolo è storicamente radicato come attività produttiva nel territorio della Comunità Montana del Fortore, con particolare riguardo al settore agroalimentare oltre a quello sei seminativi. Particolarmente fiorente è l'allevamento zootecnico bovino e, in alcune aree, anche ovino.

Nell'ambito della Strategia si è scelto di valorizzare le **produzioni agroalimentari** tipiche e di qualità. Come spesso accade nelle aree interne soprattutto del Sud Italia, tali produzioni non sono adeguatamente conosciute e, dunque, non se ne apprezza in pieno il valore, la salubrità con impatto negative sul prezzo di mercato degli stessi.

In linea anche con quanto previsto nell'ambito del **driver istruzione e formazione** al fine di valorizzare il capitale umano dell'area e rafforzarne le competenza per la creazione di impresa in diversi settori produttivi, si intende perseguire **risultati attesi volti a valorizzare spazi non utilizzati e creare coworking diffusi da mettere a disposizione di giovani e meno giovani e renderli luoghi di conoscenza, di contaminazione di buone prassi e scambi di esperienza**.

Coerentemente con tale intento, **rispetto al Driver strategico ATTIVITA' PRODUTTIVE**, si intende proporre i **seguenti interventi sinergici** con gli interventi realizzati con le scuole relative all'innovazione dei laboratori orientate a valorizzare le produzioni locali, di messa in sicurezza delle aree PIP e con quelli che incentivano la creazione di nuove imprese e il rafforzamento di quelle esistenti:

- *Adeguamento funzionale di spazi da adibire a coworking/ impact hub/incubatori di impresa per giovani imprenditori anche nel settore sociale.*
- *Piano integrato di valorizzazione delle produzioni enogastronomiche locali finalizzata all'attrazione di visitatori e turisti (eventi, mostre/mercato, ricerca azione, promozione, internazionalizzazione)*

Risultati attesi/Interventi



4.2.3 Servizi alle persone e alle imprese

Nelle aree interne potrebbe essere importante agire contemporaneamente su servizi e sviluppo, luoghi e persone per favorire l'inversione di tendenza in ambito demografico che determina il graduale e inarrestabile spopolamento. Oltre a favorire la nascita di **piccoli esercizi commerciali e di servizi** nei centri storici e nelle aree limitrofe (edicola, macelleria, bar, lavanderia, centri sportivi e per il tempo libero etc.) necessari per chi vi risiede favorendo il passaggio generazionale, l'attuazione della strategia intende perseguire risultati attesi nei seguenti ambiti prioritari:

- **Aumento nuove imprese** di servizi volte a soddisfare le esigenze di innovazione delle imprese locali e di servizi in ambito sociale soprattutto delle persone anziane presenti in così ampio numero nell'area (silver economy);
- **Contrasto al disagio dovuto all'isolamento** attraverso l'avvicinamento alle pratiche sportive/motorie della popolazione giovane, fragile e anziana.

Per il perseguimento di tali risultati attesi **rispetto al Driver strategico SERVIZI ALLE PERSONE E ALLE IMPRESE** si intende proporre i seguenti **interventi**:

- *Incentivi per la nascita di imprese che offrano servizi alle imprese, alla comunità locale ed ai turisti, basate sull'economia collaborativa e circolare, innovative con particolare attenzione a proposte formulate da giovani e donne ed in settori che caratterizzano l'identità del territorio;*
- *Interventi di riqualificazione di spazi pubblici da destinare ad attività sportive ed iniziative immateriali (sensibilizzazione e animazione) per il contrasto al disagio attraverso l'avvicinamento alle pratiche sportive/motorie della popolazione giovane, fragile e anziana.*

Risultati attesi/Interventi

Aumento nuove imprese di servizi volte a soddisfare le esigenze di innovazione delle imprese locali e di servizi in ambito sociale soprattutto delle persone anziane presenti in così ampio numero nell'area (silver economy)

Incentivi per la nascita di imprese che offrano servizi alle imprese, alla comunità locale ed ai turisti, basate sull'economia collaborativa e circolare, innovative con particolare attenzione a proposte formulate da giovani e donne ed in settori che caratterizzano l'identità del territorio

Contrasto al disagio dovuto all'isolamento attraverso l'avvicinamento alle pratiche sportive/ motorie della popolazione giovane, fragile e anziana

Interventi di riqualificazione di spazi pubblici da destinare ad attività sportive ed iniziative immateriali (sensibilizzazione e animazione) per il contrasto al disagio attraverso l'avvicinamento alle pratiche sportive/ motorie della popolazione giovane, fragile e anziana.

4.2.4 Turismo e cultura

Il turismo è un settore economico trasversale, una destinazione turistica è un sistema di servizi pubblici e privati. L'area ha scelto tra i driver di sviluppo della strategia il turismo e la cultura ritenuti importanti sia per la qualità del tempo libero dei residenti stabili sia per i **turisti o residenti temporanei** (turismo di ritorno di residenti in altre aree ma originari e con parenti in zona).

E' intenzione dell'area dotarsi di una DMO (Destination Management Organization) per favorire un processo organico di **sviluppo del territorio in chiave turistica**.

Si punta, inoltre, a qualificare l'offerta turistica conferendo all'area elementi di attrattiva originali ed innovativi **integrando l'offerta culturale e di servizi turistici**.

Tradizione e innovazione e quindi "turisti di ritorno" ossia i emigrati o discendenti di emigrati desiderosi della scoperta della proprie radici ma anche i nomadi digitali o i turisti interessati ad esperienze di apiterapia.

Altra leva di rafforzamento del sistema dell'accoglienza turistica è il **riuso e il recupero immobiliare del patrimonio edilizio esistente non utilizzato, in crescita a causa anche del processo di spopolamento** che costituisce un problema per i privati proprietari e per le amministrazioni pubbliche.

La start up "**Borgo del Vento**" nata a seguito dell'**Hackathon** patrocinato dalla **Comunità Montana del Fortore** sta già realizzando un albergo diffuso ecosostenibile nell'area SNAI del Fortore con l'intento di individuare immobili da rifunzionalizzare.

Nell'ambito del driver Turismo e Cultura l'attuazione della strategia intende perseguire risultati attesi nei seguenti ambiti prioritari:

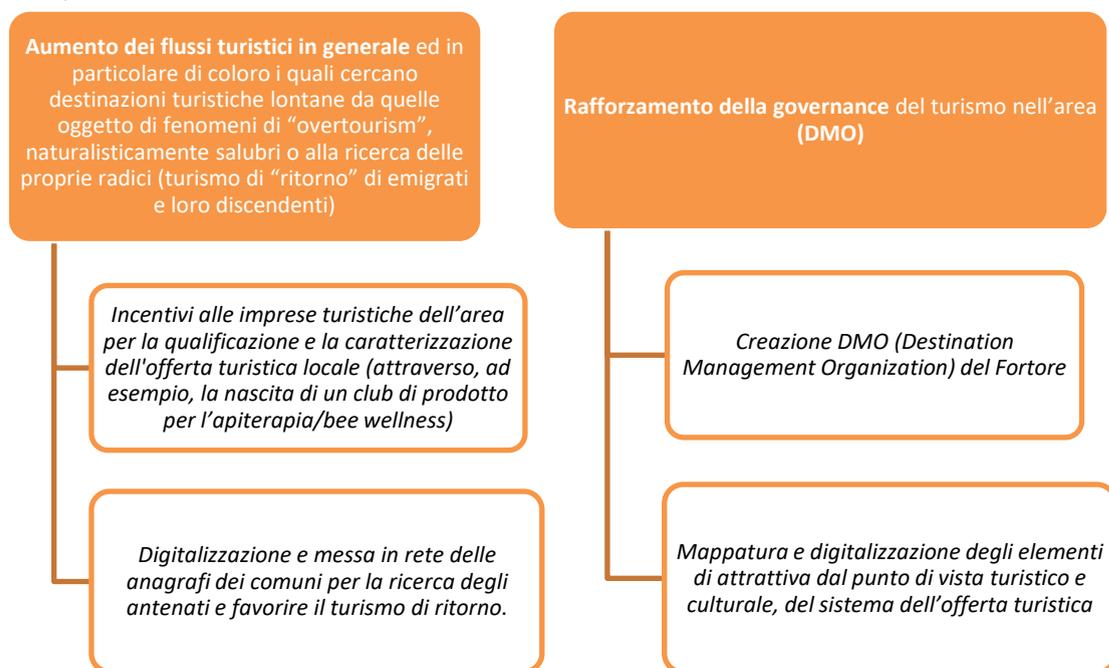
- **Aumento dei flussi turistici in generale** ed in particolare di coloro i quali cercano destinazioni turistiche lontane da quelle oggetto di fenomeni di "overtourism", naturalisticamente salubri o alla ricerca delle proprie radici (turismo di "ritorno" di emigrati e loro discendenti);
- **Rafforzamento della governance** del turismo nell'area (DMO).

In tal senso gli interventi realizzati per dare attuazione **al Driver strategico TURISMO E CULTURA** si pongono in continuità strategica con il "**Percorso di alta formazione per la creazione di figure professionali esperte in gestione innovativa di destinazioni turistiche**" e sono:

- **Creazione DMO (Destination Management Organization) del Fortore;**

- *Incentivi alle imprese turistiche dell'area per la qualificazione e la caratterizzazione dell'offerta turistica locale (attraverso, ad esempio, la nascita di un club di prodotto per l'apiterapia/bee wellness);*
- *Mappatura e digitalizzazione degli elementi di attrattiva dal punto di vista turistico e culturale, del sistema dell'offerta turistica;*
- *Digitalizzazione e messa in rete delle anagrafi dei comuni per la ricerca degli antenati e favorire il turismo di ritorno.*

Risultati attesi/Interventi



4.3 Assistenza Tecnica

L'attuazione Della Strategia proposta necessita un impegno significativo da parte della tecnostruttura del'Ente Capofila responsabile delle modalità (efficienza ed efficacia amministrativa e relativamente ai risultati da raggiungere e dei tempi di realizzazione.

L'intervento proposto ha come obiettivo quello di fornire un supporto specialistico nella gestione e nel coordinamento delle attività dell'Ente Capofila nelle diverse fasi procedurali di attuazione degli interventi. Il servizio conterà principalmente in un continuo raccordo e monitoraggio ai fini del raggiungimento dei risultati previsti dagli indicatori dei singoli interventi/progetti e per il rafforzamento della coesione territoriale. Pertanto, dovrà essere garantita l'assistenza tecnica nella gestione, nel monitoraggio e negli altri compiti svolti dall'Ente Capofila a beneficio di tutte le Amministrazioni del territorio, dei cittadini e delle associazioni, degli Istituti Scolastici e degli operatori economici coinvolti.

5 IL MODELLO DI GOVERNANCE E LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA

5.1 Presenza di una visione di sviluppo e capacità progettuale

Nei due decenni che precedono la candidatura come area SNAI, il territorio ha maturato diverse esperienze in materia di programmazione e progettazione di interventi complessi nella programmazione concertata di azioni mirate allo sviluppo.

Le capacità progettuali dell'Area sono legate alla storia ed all'esperienza dei diversi strumenti di sviluppo locale fra i quali si richiamano di seguito quelli più significativi:

- *Accordi di Reciprocità C2 forteore – dominante rurale – manifatturiera;*
- *Patto Territoriale Fortore Sannita;*
- *Adesione all'Associazione Europea delle Vie Francigene;*
- *“Costituzione della Conferenza dell'Area Vasta per sviluppo programmatico dei Comuni aderenti secondo le disposizioni della legge n.56 del 7 Aprile 2014 (Legge Delrio)”;*
- *Progetti Leader e Leader + proposti dai GAL che hanno gestito progetti presenti nell'area (attualmente è attiva l'ATI - GAL Taburno Consorzio e GAL Area Fortore scarl).*

Di recente, inoltre, la Comunità Montana ha aderito ad un **Distretto Rurale** in attuazione della Legge Regionale n. 20 dell'8 agosto 2014 della Campania.

Analoga esperienza è rappresentata dall'attività propria della Comunità Montana che, da sempre, un ruolo di Ente sovracomunale deputato alla programmazione di interventi di salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente mediante il riassetto idro-geologico, la sistemazione idraulico-forestale, l'uso delle risorse idriche, la conservazione del patrimonio monumentale, dell'edilizia rurale, dei centri storici e del paesaggio rurale e montano ai fini dello sviluppo civile e sociale.

La strategia può contare, dunque, in fase attuativa su una visione di sviluppo e capacità progettuale consolidatasi negli anni.

5.2 Il percorso fatto e la gestione associate di servizi: il segno di una scelta permanente

Il percorso di coesione territoriale che le singole amministrazioni comunali insieme alla Comunità Montana del Fortore stanno da tempo portando avanti va nella direzione di una unitarietà, omogeneità e adeguata distribuzione della qualità dei servizi essenziali affidati alle Pubbliche Amministrazioni Locali.

La Comunità Montana è di fatto un'unione di comuni ai sensi dell'art. 27 del TUEL (D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267) che prevede tra l'altro, che essa operi anche per “l'esercizio associato delle funzioni comunali”.

La Comunità Montana è dunque già istituzionalmente competente per l'esercizio di Funzioni fondamentali al livello sovracomunale⁷ alle quali si potranno aggiungere e potenziare:

⁷ L'articolo 14, comma 27, del decreto-legge 78 del 2010 individua le seguenti funzioni fondamentali dei comuni:

1. organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
2. organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
3. catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
4. pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
5. attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
6. organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;

- Protezione Civile integrata
- Catasto
- Piano Strategico Intercomunale
- Convenzioni per Funzioni Uffici dei singoli comuni per la gestione associate di servizi quali i rifiuti, gestione cimiteri, Polizia Comunali etc.

A partire dal 29/08/2023 è anche Centrale Unica di Committenza in quanto iscritta nell'elenco ufficiale delle Stazioni Appaltanti e Centrali di Committenza Qualificate dell'ANAC, l'Autorità Nazionale Anti Corruzione ai sensi del comma 4 dell'art. 63 del Nuovo Codice degli Appalti.

Per far fronte alla carenza di personale che caratterizza sempre più spesso la consistenza degli Enti Locali, inoltre, la Comunità Montana del Fortore ha partecipato all'Avviso Pubblico del Dipartimento Politiche per la Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021/2027 che è indirizzato al completamento del fabbisogno dell'ente montano dove attualmente figurano ben 4 posti vacanti destinati ad aumentare a breve, a fronte di una dotazione organica che prevede 7 funzionari, rafforzando così la propria capacità amministrativa per poter garantire il presidio tecnico, amministrativo e gestionale soprattutto nella fase di attuazione della Strategia.

Per regolare i rapporti nell'ambito della gestione ed attuazione della Strategia F.A.R.O. ed avviare l'istituzione dell'Ufficio Comune, è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra la Comunità Montana e ciascuno dei 14 Comuni che ne fanno parte. Successivamente il Protocollo d'Intesa è stato approvato in Giunta da tutti i Comuni e dal Consiglio della Comunità Montana.

5.3 Riepilogo provvedimenti amministrativi dell'iter di riconoscimento come area SNAI

Si riepilogano di seguito i provvedimenti amministrativi che hanno portato al riconoscimento dell'area del Fortore Beneventano come nuova area SNAI della Regione Campania per il periodo di programmazione 2021-2027:

- la Comunità Montana con Delibere di C.G. n. 15 del 25/03/2022 e n° 52 del 15-07-2022 ha approvato la proposta di Strategia Preliminare quale ulteriore area SNAI della Regione Campania successivamente trasmessa agli Enti competenti per le attività istruttorie richieste dall'iter procedurale;
- con Delibera di Giunta n. 426 del 3.08.2022 la Regione Campania ha individuato quale ulteriore area SNAI della Campania l'area denominata "Fortore" e la relativa perimetrazione di tale Area interna, composta da 12 Comuni: Apice, Baselice, Buonalbergo, Castelfranco in Miscano, Castelvetero in Valfortore, Foiano di Val Fortore, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone di Valfortore, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio la Molarata, San Marco dei Cavoti, coincidente amministrativamente con la Comunità Montana del Fortore;

-
7. progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
 8. edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
 9. polizia municipale e polizia amministrativa locale;
 10. tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale (questa funzione è esclusa tra quelle da esercitare obbligatoriamente in forma associata, v. art. 14, co. 28, D.L. 78/2010);
 11. servizi in materia statistica.

- il Comitato Tecnico Aree Interne, nella seduta del 28 settembre 2022, ha definitivamente approvato le 3 nuove aree interne proposte dalla Regione Campania tra le quali figura l'Area Intera del Fortore.
- in G.U. Numero 278 del 28 novembre 2022 è stata pubblicata la Delibera n. 41/2022 del COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE avente ad oggetto "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Visto il regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Paese. Riparto finanziario Indirizzi operativi. Attuazione dell'art. 58 del decreto-legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021";
- con Delibera n. 60 del 18.07.2023, notificata successivamente alla Regione Campania, inoltre, la Comunità Montana ha deliberato di attivare ogni utile e necessaria iniziativa con la competente Regione Campania affinché, per effetto ed in esecuzione della L.R. n° 06 del 26/04/2023, l'originaria Perimetrazione dell'Area Interna denominata Fortore, avvenuta con delibera di G.R. della Campania n° 426 del 03/08/2022, possa includere i Comuni di Paduli e Sant'Arcangelo Trimonte, in esecuzione della Legge Regionale n° 06 del 26/04/2023, e che, quindi, la nuova perimetrazione, risultasse "composta da 14 Comuni Apice, Baselice, Buonalbergo, Castelfranco in Miscano, Castelvetero in Val Fortore, Foiano di Val Fortore, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone di Val Fortore, Paduli, S. Bartolomeo in Galdo, S. Giorgio la Molaro, S. Marco dei Cavoti, Sant' Arcangelo Trimonte coincidente amministrativamente con la Comunità Montana del Fortore";
- con Delibera G.E. n°70 del 05/09/23 la Comunità Montana del Fortore ha preso atto bozza del documento relativo alla Strategia SNAI del Fortore Beneventano denominata F.A.R.O. da trasmettere alla Regione Campania, al Comitato Tecnico Aree Interne ed al Dipartimento per le Politiche di Coesione, al fine di dare impulso all'avvio dell'iter negoziale per l'attuazione della Strategia procedendo successivamente alla trasmissione ai citati Enti;
- con D.G. n. 559 del 10/10/2023 la Regione Campania ha preso atto dell'inclusione dei Comuni di Paduli (BN) e Sant'Arcangelo Trimonte (BN) nella Comunità Montana del Fortore, in esecuzione della L.R. della Campania n. 6 del 26 aprile 2023 e, per l'effetto, di accogliere, al fine del successivo seguito del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, la richiesta di ripermetrazione dell'area interna SNAI denominata "FORTORE", adeguandone la composizione alla Comunità Montana del Fortore, che risulta, quindi, composta da 14 comuni: Apice, Baselice, Buonalbergo, Castelfranco in Miscano, Castelvetero in Valfortore, Foiano di Val Fortore, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone di Valfortore, Paduli, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio la Molaro, San Marco dei Cavoti, e Sant'Arcangelo Trimonte, demandando all'Ufficio Speciale per il Federalismo, in raccordo con la Programmazione Unitaria e la Direzione Generale Governo del Territorio, gli adempimenti consequenziali con il richiamato Dipartimento per le Politiche di Coesione, finalizzati alla conferma della proposta di ripermetrazione;
- Con DDR 49 del 22/03/2024 e successivo DDR 218 del 15/10/2024 la Regione Campania ha comunicato la procedura per la presentazione e la tempistica del preliminare di Strategia (prima scadenza 6.12.2024);
- Con DDR 101 del 03/06/2024 è avvenuto il Riparto programmatico delle risorse finanziarie della Priorita' 5 "Sviluppo Territoriale Integrato" - RSO5.2 - Azione 5.2.1 "Sostenere l'attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne" del Fondo FESR che prevede per l'area FORTORE

lo stanziamento di 10.326.486,89 euro potenzialmente aumentabili a 12.908.108,61 in caso di attribuzione di una quota di premialità da parte della Regione Campania;

- Nel mese di novembre 2024 si è perfezionato l'iter amministrativo di definizione della *governance* ovvero la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa che regola i rapporti tra la Comunità Montana e ciascuno dei 14 Comuni che ne fanno parte per la gestione della Strategia F.A.R.O. e l'approvazione dello stesso in Giunta da tutti i Comuni ed in Consiglio della Comunità Montana del Fortore; il tutto è stato successivamente trasmesso alla Regione Campania nei termini previsti dal DDR 218 del 15/10/2024;
- In data 2 dicembre 2024 si è concluso il processo di ascolto e condivisione con gli stakeholder territoriali e l'Assemblea dei Sindaci dei Comuni facenti parte della Comunità Montana del Fortore ha approvato il Preliminare di Strategia denominata F.A.R.O con invio della documentazione in Regione Campania per l'approvazione.

6 INDICATORI DI VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Gli indicatori di Valutazione degli Impatti saranno individuati contestualmente alla elaborazione delle Schede Intervento in quanto nell'attuale fase di stesura della strategia risulterebbe particolarmente complicato definirli senza essere entrati nel dettaglio dei singoli interventi proposti.

In ogni caso, si riporta in allegato (ALLEGATO D) un elenco che tiene conto di un'associazione realizzata considerando diverse ipotesi:

- **Gli indicatori di cui all' Allegato 1 Reg.UE FESR 1058/2021** o specifici di Programma;
- **Gli indicatori comuni** previsti dall'Allegato I del Regolamento (UE) 1058/2021;
- **Gli indicatori previsti dal Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne.**

È importante precisare che l'elenco degli indicatori è **indicativo e non definitivo**. Potrà essere modificato o integrato nella fase successiva di definizione delle **schede progettuali**, quando saranno meglio definiti gli interventi.

7 IL QUADRO DEGLI INTERVENTI COSTITUENTI LA STRATEGIA

7.1 La mappa degli stakeholder

La strategia d'area è il risultato anche di un percorso di ascolto e di co-progettazione e confronto al quale è prevista la partecipazione di stakeholder (portatori d'interesse) istituzionali e soggetti privati. Nella tabella di seguito rappresentata viene riportata la **mappatura degli stakeholder** elaborata a monte del percorso di ascolto.

STAKEHOLDER	RUOLO E FUNZIONE
Regione Campania	La Regione Campania, attraverso gli strumenti di programmazione 2021/27, gestisce e mette a disposizione risorse finanziarie mirate per l'implementazione delle politiche territoriali in una logica di approccio integrato, tendente a superare le rigide articolazioni e ripartizioni "dipartimentali", e che sia di stimolo ad una nuova <i>governance</i> a livello locale. Con gli strumenti disponibili la Regione sostiene - fra l'altro - l'adeguamento dei servizi essenziali, la promozione di progetti di sviluppo per la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale delle aree interne e la crescita delle filiere produttive locali.
ACaMIR, Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti	L'ACaMIR, Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti, è un Ente strumentale della Regione Campania, istituito con Legge Regionale n. 3/2002 e ss.mm.ii. L'interlocuzione con ACaMIR sarà funzionale all'approfondimento di questioni legate allo studio e allo sviluppo ottimale della Mobilità nell'area.
Provincia di Benevento	La Provincia riveste un ruolo di raccordo tra la dimensione locale e quella regionale, presidiando specifiche competenze, come la scuola di istruzione superiore e il trasporto locale (sia a livello infrastrutturale che di erogazione di servizi).
Comuni	I Comuni dell'Area rappresentano il motore primo della Strategia, contribuendo ad individuare, definire, progettare ed attuare gli interventi per l'implementazione della Strategia stessa.
Aziende Sanitarie Locali	L'ASL BN1 rappresenta interlocutori imprescindibili per promuovere il potenziamento delle strutture esistenti e l'incremento di offerta di servizi e tecnologie innovative in tema di salute ed inclusione sociale, finalizzati al supporto ed al potenziamento dei processi di cura sul territorio.
Ambiti sociali di zona B02, B05	Gli ambiti sociali di zona, nello specifico l'ambito Sociale di Zona B02, con Capofila il Comune di San Giorgio del Sannio (comune di Buonalbergo) e l'ambito Sociale di Zona B05 con comune capofila Morcone (per i comuni di Castelfranco in Miscano, Ginestra degli Schiavoni, San Giorgio La Molara), sono gli interlocutori privilegiati per quanto attiene la gestione delle politiche sociali, l'erogazione integrata dei servizi alla persona e l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali e di promozione sociale dei cittadini del territorio, al fine di perseguire un'organica politica di sicurezza sociale e fornire servizi necessari a garantire una migliore qualità della vita.
CCIAA IRPINIA SANNIO	La Camera di Commercio quale istituzione delle imprese al servizio del territorio, teso ad affermare la centralità dell'impresa nell'economia locale ed a promuovere lo sviluppo, sono in fase di accorpamento. Essa svolge ruolo di cerniera e di raccordo tra gli attori protagonisti del processo di distrettualizzazione che si sta avviando nell'Area.
Ufficio Scolastico Regionale	L'USR Campania oltre che per le competenze ordinarie in materia di istruzione, è un interlocutore fondamentale per lo sviluppo locale ed in particolare per l'implementazione di alcuni programmi di <i>alternanza scuola-lavoro</i> .

Istituti comprensivi - Istituti di istruzione superiore	Gli Istituti scolastici rappresentano centri di formazione culturale come laboratori di esperienza pre-lavorativa sviluppati in sinergia con le imprese locali, come luoghi atti a favorire l'elaborazione, lo sviluppo e la sperimentazione di nuove idee (in collaborazione con le istituzioni culturali e scientifiche presenti sul territorio regionale), gli istituti scolastici si candidano a raccogliere una sostanziosa parte delle risorse economiche attivate dall'implementazione della Strategia per il miglioramento delle strutture scolastiche del territorio e la costruzione di una rete scolastica innovativa e rispondente alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro
FEDERFARMA	Federfarma è la Federazione nazionale che rappresenta le oltre 16.000 farmacie private convenzionate con il Servizio sanitario nazionale. Nella Strategia interviene per ciò che attiene la promozione ed attuazione della sperimentazione "Farmacia dei Servizi"
CARITAS	La Caritas è un organismo che sostiene e promuove interventi concreti per le persone e le comunità in situazioni di difficoltà. Interviene nella Strategia a supporto delle azioni in campo socio-assistenziale
UNISANNIO	L'Università degli Studi del Sannio rappresenta un punto di riferimento per le attività didattiche e per la Ricerca e Sviluppo nell'Area di riferimento.
BIOGEM	Biogem (Biologia e genetica molecolare) è una società consortile tra Enti pubblici di ricerca (CNR, Stazione zoologica 'Anton Dohrn' di Napoli, Consorzio per l'Area di Ricerca di Trieste) e Università ("Federico II" di Napoli, "Luigi Vanvitelli" della Campania, Milano-Bicocca, Sannio, Foggia, Suor Orsola Benincasa di Napoli, Lumsa di Roma, Udine) ed enti locali.
UIIP Biogem (University Industry Internship Program)	Il Programma UIIP Biogem (University Industry Internship Program) ha come obiettivo la creazione di un "ponte" fra il mondo della formazione e quello delle aziende. UIIP tende infatti da un lato a soddisfare i fabbisogni formativi delle aziende IT, caratterizzate da una costante ricerca di talenti e risorse, con skills digitali specialistiche, e dall'altro fornisce ai giovani laureati che partecipano a corsi (della durata di 2/3 mesi) competenze pratiche altamente spendibili sul mercato del lavoro (su temi quali SAP, Analytics, Web) e soft skills adeguate (team working, public speaking, problem solving). Il placement aziendale collegato ai corsi UIIP è del 95%.
Aziende ed imprese locali - cooperative di produzione agricola e zootecnica	L'imprenditoria locale, in forma singola o associata, rappresenta un interlocutore privilegiato per la definizione e l'implementazione della Strategia. Il contributo degli imprenditori in termini di idee e proposte per il futuro dell'Area avrà dunque ricadute rispetto a tutti i tematismi considerati dalla Strategia.
ATI - GAL Taburno Consorzio e GAL Area Fortore scarl	Il GAL TABURNO è un consorzio di tipo misto pubblico-privato (con soci sia pubblici che privati), che ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo locale dell'area rurale che comprende i territori del Taburno, delle colline beneventane e del Fortore attraverso il finanziamento di progetti ed iniziative a valere sulle Misure del P.S.R. 2014-2020 opportunamente individuate attraverso una lunga consultazione fatta con gli stakeholder presenti sul proprio territorio di competenza. Il GAL TABURNO per fare quanto suddetto, ha elaborato una propria e attraverso la quale gestisce i contributi finanziari erogati dall'Unione europea per il tramite della Regione Campania con la Misura 19 del P.S.R. 2014-2020.
Associazioni di Categoria organizzazioni professionali sindacati	Le associazioni di categoria ed i sindacati rappresentano e tutelano gli interessi delle categorie produttive e professionali che operano nell'Area, svolgendo ruolo di interfaccia e facilitazione per i medesimi operatori.

Associazioni culturali, turistiche e sportive	Le Associazioni rivolte al miglior utilizzo del tempo libero rappresentano spesso un importante punto di riferimento per la popolazione dell'Area. L'obiettivo di delineare ed implementare una Strategia efficace e condivisa non può prescindere dal coinvolgimento dell'associazionismo locale, in ogni sua manifestazione.
Cooperative sociali e Associazioni di volontariato	Il sostegno all'economia sociale in ogni sua forma, compresa quella agricola (fattorie sociali), e tutte le forme di supporto che le componenti più deboli e svantaggiate della popolazione dell'Area ricevono dal terzo settore e dall'associazionismo, deve rappresentare un punto cardine nell'elaborazione della Strategia. La capacità di fare rete, di sostenere l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati in termini di erogazione di servizi, svolgimento di attività lavorative e partecipazione ad iniziative socioculturali, sono un patrimonio di cui qualsiasi piano o programma di sviluppo locale orientato alla sostenibilità, in ogni accezione del termine, non può fare a meno.
ASL DI BENEVENTO Distretti Sanitari San Giorgio del Sannio e DSS 11 -Alto Sannio Fortore	<p>Uno stakeholder di riferimento è certamente l'ASL di Benventoi. Il Distretto Sanitario rappresentandone l'articolazione territoriale, organizza e gestisce i servizi sanitari territoriali portandoli vicino al luogo di vita dei cittadini per assicurare loro l'assistenza di base, per promuovere la salute e incentivare la partecipazione degli utenti al servizio.</p> <p>Risulta evidente come una strategia sanitaria efficace di pianificazione, organizzazione e implementazione di servizi di prevenzione, cura e promozione del benessere per i territori dell'Area, non può prescindere dal coinvolgimento diretto dei Direttori dei distretti</p>
Coldiretti	La Coldiretti (Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti) è la maggiore associazione di rappresentanza e assistenza dell'agricoltura italiana. Associa circa 1,6 milioni di agricoltori e ha la maggioranza assoluta delle imprese che operano nell'agricoltura italiana, con circa il 70% degli iscritti alle camere di commercio tra le organizzazioni di rappresentanza. Si occupa di formazione e progetti nell'ambito dell'agricoltura. In Campania nel 2020 ha siglato il "Green economy", un accordo tra Cattedra Unesco "Parthenope" e Coldiretti Campania per la collaborazione nella ricerca scientifica nell'ambito delle tematiche d'interesse della Cattedra Unesco: conservazione della natura, aree protette e riserve della biosfera; capitale naturale e servizi ecosistemici; contabilità e valutazione ambientale; modellistica ecologica e ambientale; oceanografia, meteorologia e cambiamenti climatici; fisica dell'ambiente e monitoraggio ambientale; informatica ecologica e ambientale; green economy ed economia circolare; metabolismo urbano e città sostenibili; Agenda 2030 ONU e obiettivi di sviluppo sostenibile. Coldiretti Campania offrirà collaborazioni "in campo" al fine di realizzare ricerche comuni, divulgazione dei risultati scientifici, scambio e trasferimento di informazioni e materiali scientifici, cooperazione attiva per l'avvio di progetti di ricerca congiunti, anche insieme ad altri Enti ed organismi pubblici e privati, nazionali ed internazionali. In tal senso, la Presidenza e la Direzione dell'associazione dei coltivatori diretti, avranno un ruolo fondamentale nel progetto per quanto riguarda ambiente sviluppo sostenibile e green economy.

COPAGRI	<p>Copagri, con i suoi oltre 650mila associati e una presenza capillare su tutto il territorio nazionale attraverso sedi nazionali, regionali, provinciali e comunali, rappresenta una delle organizzazioni agricole più influenti e radicate in Italia. Copagri ha una lunga storia di impegno nella tutela degli interessi economici, professionali e sociali delle aziende agricole e dei lavoratori autonomi del settore. La Confederazione, riconosciuta dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) e dal Ministero del Lavoro, svolge un ruolo cruciale nella rappresentanza dei coltivatori diretti e nella gestione del Registro d'impresa per conto dei produttori associati. Copagri è attivamente impegnata in vari comparti economici, associativi e di servizio, offrendo assistenza tecnica, divulgazione agricola, formazione e servizi fiscali, previdenziali e amministrativi. Le sue attività consentono di presentare e condividere le migliori pratiche e le innovazioni tecnologiche adottate dai suoi associati, contribuendo così a valorizzare l'eccellenza italiana nei settori dell'agricoltura, pesca, acquacoltura e vivaistica. Copagri ha anche una solida esperienza nella concertazione con le Istituzioni di governo, le rappresentanze imprenditoriali e quelle dei lavoratori. Questo facilita il dialogo e la collaborazione tra i diversi stakeholder del settore agricolo, favorendo l'individuazione di obiettivi e strumenti per lo sviluppo sostenibile del settore agricolo a livello nazionale e internazionale. Copagri è in linea con i valori fondamentali di equità, giustizia sociale, partecipazione e rispetto della salute e dell'ambiente. Questi principi sono essenziali per garantire uno sviluppo agricolo sostenibile e inclusivo, che tenga conto non solo delle esigenze economiche, ma anche del benessere delle persone e della tutela del territorio.</p>
AIAB, Associazione Italiana Agricoltura Biologica	<p>AIAB, nata nel 1988, è la principale associazione italiana che si occupa di agricoltura biologica. Vi fanno parte produttori, tecnici e cittadini-consumatori al fine di rappresentare gli interessi dei produttori biologici attraverso la promozione dell'agricoltura biologica quale modello di sviluppo sostenibile. L'obiettivo è la salvaguardia e valorizzazione delle risorse, rispetto dell'ambiente, del benessere animale e della salute di chi consuma.</p> <p>AIAB partecipa a numerosi progetti di ricerca in ambito nazionale e internazionale, con svariati ruoli tra cui la promozione della ricerca partecipativa, la sperimentazione in campo e la divulgazione dei risultati alla comunità scientifica, ai tecnici, agli agricoltori e ai consumatori.</p> <p>E' promotrice del "biodistretto", un patto per lo sviluppo <i>green</i> del territorio, sottoscritto dai produttori biologici, dalle amministrazioni locali e da ambiti della società civile coinvolta.</p> <p>Il coinvolgimento dei tecnici dell'Associazione specializzati in agricoltura biologica sarà fondamentale per indirizzare in senso ecologico i comportamenti delle aziende e dei cittadini a un approccio consapevole al sistema produttivo e al consumo.</p>
CIA	<p>La Cia-Agricoltori Italiani è una delle maggiori organizzazioni di categoria d'Europa che lavora per il miglioramento e la valorizzazione del settore e per la tutela delle condizioni dei suoi addetti; in Italia conta circa 900 mila iscritti.</p> <p>I suoi interessi riguardano la tutela e lo sviluppo della figura dell'imprenditore agricolo e della sua impresa, la salvaguardia del reddito degli agricoltori, i diritti del lavoro agricolo esercitato come impresa, l'affermazione del settore primario nel sistema economico italiano, la competitività delle imprese sui mercati, l'affermazione nella società della cultura della terra intesa come bene di tutti, limitato e non riproducibile.</p> <p>Il suo obiettivo è l'agricoltura sostenibile con attenzione a qualità, sicurezza, educazione alimentare, tutela e valorizzazione dell'ambiente, agriturismo, foreste, agricoltura biologica, energie alternative; tra i suoi ambiti, anche editoria ed informazione legislativa agraria.</p> <p>Da tempo con il progetto Cia, 'Il Paese che Vogliamo', pone l'attenzione delle istituzioni sulla centralità delle aree e sulla necessità di recuperare coscienza e capacità di ascolto sul territorio</p>

Consorzi di tutela	L'obiettivo dei consorzi di tutela vini è tutelare ed evidenziare il valore delle produzioni vitivinicole e dei produttori con riferimento particolare alle DOP e IGP. L'obiettivo che si vuole perseguire è mettere in luce il valore reale e decisivo delle DOP e delle IGP tutelate e dei produttori che uniscono un territorio con caratteristiche di tipicità simili, con una loro storia e una loro cultura, riaffermando la duplice funzione delle denominazioni di origine, quella di garanzia ma anche quella informativa e di comunicazione nei confronti del consumatore. Il consorzio di tutela presente è il Consorzio Sannio Tutela Vini.
Slow food	Associazione no profit che si pone l'obiettivo di dare giusto valore al cibo, nel rispetto di chi produce, in armonia con ambiente ed ecosistemi, grazie ai saperi di cui sono custodi territori e tradizioni locali. Ogni giorno Slow Food lavora in 150 Paesi per promuovere un'alimentazione buona, pulita e giusta per tutti. E' impegnata nella lotta allo spreco e nella promozione della biodiversità e un'agricoltura equa e sostenibile coinvolgendo scuole e famiglie in attività ludico didattiche, tra cui gli orti nelle scuole e i 10 000 orti in Africa.
Legambiente	Legambiente Associazione di cittadini per la difesa dell'ambiente. Aderisce a vari organismi internazionali. Opera per la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente. La sua attività si concentra essenzialmente nella raccolta e diffusione di dati scientifici sullo stato dell'ambiente e nella formulazione di proposte per la sua salvaguardia. Sarà l'interlocutore privilegiato per il coinvolgimento della cittadinanza sui temi ambientalisti, della legalità e della green society al fine di produrre nuovi comportamenti e culture.
GSE gestore energie sostenibili	Aziende operanti nel settore delle energie rinnovabili ed efficientamento energetico presenti o da attrarre nelle diverse aree PIP
Azienda ICT	Azienda che si occupa di ICT presenti sul territorio
Fondazione	Ecosistema di innovazione per le PMI
Cooperative Sociale	Cooperativa che si occupa di agricoltura sociale
Banche	Istituti di credito
Cooperativa di Comunità	Cooperative di Comunità attive o da costituire

7.2 Gli interventi prioritari proposti

Gli interventi progettuali proposti di seguito descritti sono stati formulati tenendo presenti gli obiettivi strategici da perseguire con l'attuazione della Strategia F.A.R.O., in coerenza le finalità della SNAI e riguardano iniziative progettuali in grado di incidere sulla tendenza dello spopolamento (miglioramento dell'accessibilità ai servizi essenziali e sviluppo locale occupazionale, economico e sociale) **per l'intera area del Fortore o per una significativa porzione dello stesso.**

Come più volte ribadito, si tratta di interventi "prioritari" che seguono per coerenza ad altri interventi realizzati nell'area e che precludono ad altre iniziative progettuali che si intendono realizzare nel medio - lungo periodo di attuazione della Strategia grazie anche ad altre fonti di finanziamento da attivare.

Sebbene declinati per singola linea tematica strategica, gli interventi sono tutti fortemente interconnessi e mirati a determinare ricadute positive sull'intero territorio.

Le "Schede Intervento" in Corso di elaborazione conterranno una più dettagliata descrizione e declinazione per rappresentarne gli aspetti di fattibilità e sostenibilità tecnica, economica e amministrativa.

SERVIZI DI CITTADINANZA

DRIVER	TITOLO INTERVENTO	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	SC_1: CREAZIONE DI AMBIENTI INNOVATIVI PER LA DIDATTICA INTEGRATA: SMART SCHOOLS, OFFICINE ENERGETICHE, LABORATORI AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI /WEB TV, FAB LAB AL FINE DI MIGLIORARE LA QUALITÀ, L'INCLUSIVITÀ, L'EFFICACIA E L'ATTINENZA AL MERCATO DEL LAVORO	<p>La Rete Scolastica del Fortore intende intervenire con una visione d'insieme al fine di valorizzare le risorse del capitale umano esistenti all'interno dei diversi Istituti di istruzione secondaria di II grado presenti nell'area. Nello specifico si intende migliorare la dotazione laboratoriale degli Istituti Superiori per poter rispondere a fabbisogni formativi specifici e poter intervenire anche sullo sviluppo delle competenze trasversali o anche dette "soft skills" relative alle filiere cognitive delle specializzazioni del territorio (energia da fonti rinnovabili, agroalimentare, salute, ambiente, turismo).</p> <p>Verranno messe in campo azioni specifiche finalizzate all'organizzazione laboratori didattici dell'produzione agroalimentare, del benessere, della salute e dell'ambiente attrezzati con dispositivi didattici dimostrativi e piccoli laboratori di fabbricazione ispirati al modello fab-lab per il risparmio energetico e la produzione da fonti rinnovabili.</p> <p>E' in corso di perfezionamento la fase di co-progettazione con <u>l'ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE con sede a San Bartolomeo in Galdo</u></p> <p><u>Modalità di gestione:</u> <u>L'intervento verrà gestito dall' ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE con sede a San Bartolomeo in Galdo</u> presso il quale verranno realizzati i laboratori il quale attiverà</p>

	<p><u>convenzioni anche con altre Scuole superiori dell'area per consentirne una piena e diffusa utilizzazione.</u></p>
<p>SC_2: PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE PER LA CREAZIONE DI FIGURE PROFESSIONALI ESPERTE IN GESTIONE INNOVATIVA DI DESTINAZIONI TURISTICHE</p>	<p>Il percorso di Alta Formazione avrà la principale finalità di creare esperti della Destinazione Turistica in grado di lavorare sul territorio per la promozione e valorizzazione delle risorse locali al fine di attrarre turismo nel territorio per agenzie di incoming e di comunicazione e marketing territoriale, per Enti locali, a supporto di Destination Management Organization. Gli esperti formati attraverso il percorso proposto saranno inoltre in grado di individuare le potenzialità di una Destinazione Turistica e di sviluppare piani di sviluppo, comunicazione e marketing per la promozione e valorizzazione del territorio finalizzata all'attrazione turistica.</p> <p>Potranno, inoltre, intraprendere percorsi di lavoro autonomo come consulenti delle imprese e degli enti del territorio.</p> <p>L'acquisizione di tali competenze professionali può contribuire fortemente al rafforzamento dell'offerta turistica integrata del sistema territoriale e favorire la nascita di una Destinazione turistica innovativa.</p> <p>E' in corso di perfezionamento la fase di co-progettazione con il Dipartimento DEMM dell'Università del Sannio.</p> <p><u>Modalità di gestione:</u></p> <p>E' stata sottoscritta una Convenzione con Unisannio.</p>
<p>SC_3: PERCORSI FORMATIVI PER LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO DELL'AREA IN MANIERA COERENTE CON LE RICHIESTE DI MERCATO</p>	<p>Il percorso formativo proposto risponde alle esigenze specifiche del territorio per il rafforzamento delle competenze del capitale umano dei residenti coerentemente con le richieste dal mercato del lavoro locale. Il percorso mira a fornire sia competenze tecniche che trasversali, in modo da rispondere alle richieste delle imprese del territorio, promuovendo al contempo la crescita professionale dei partecipanti. Questo percorso formativo mira a rispondere alle esigenze specifiche del territorio, sviluppando competenze professionali utili per il mercato del lavoro locale. L'obiettivo è migliorare il match tra domanda e offerta di lavoro, favorendo da un lato l'occupazione e dall'altro l'aumento della competitività delle imprese locali che potranno contare su risorse maggiormente qualificate.</p> <p>E' in corso di perfezionamento la fase di co-progettazione con il coinvolgimento di Università e Associazioni di categoria.</p> <p><u>Modalità di gestione:</u></p> <p>Si intende procedere alla sottoscrizione di una Convenzione con Università con le quali è stata avviata collaborazione/interlocuzione.</p>

	<p>SC_4: PERCORSI FORMATIVI INNOVATIVI VOLTI A FAVORIRE LA NASCITA DI NUOVE IMPRESE E L'INNOVAZIONE E L'AUMENTO DI COMPETITIVITA' DI QUELLE ESISTENTI</p>	<p>Il progetto intende sviluppare un'iniziativa di formazione non tradizionale per favorire la nascita ed il rafforzamento di start up nel territorio. Il percorso formativo realizzato supporterà la nascita di un'ecosistema imprenditoriale innovativo ispirato alla sostenibilità ambientale, all'innovazione responsabile delle produzioni tradizionali, alla transizione energetica e alla valorizzazione dell'eredità culturale al fine di supportare processi di crescita di nuove iniziative imprenditoriali nel territorio in settori produttivi chiave dello sviluppo individuati dalla strategia e anche in ambito sociale.</p> <p>E' in corso di perfezionamento la fase di co-progettazione con il coinvolgimento di Università /centri di ricerca universitari specializzati.</p> <p>Modalità di gestione: E' in corso di perfezionamento la sottoscrizione di una Convenzione con un Centro di ricerca Universitario specializzato.</p>
<p>SOCIOSANITARIO</p>	<p>SC_5: CREAZIONE DI UNA RETE DI SERVIZI INTEGRATI SOCIOASSISTENZIALI DI COMUNITÀ</p>	<p>L'intervento prevede l'attivazione di una Rete di Infermieri di Comunità tramite il Distretto Sanitario per rispondere al bisogno nuovi modelli assistenziali che superino la logica prestazionale e che garantiscano la "presa in carico" della persona, dei caregiver e della loro situazione. Il modello assistenziale "infermiere di comunità" si può definire "relazionale" in quanto <u>pone al centro la persona, i suoi familiari e la comunità</u> e li considera all'interno di una <u>rete di relazioni</u> e connessioni formali e informali ed è fortemente sinergico con gli interventi che riguardano la implementazione delle Piccole case della salute, del rafforzamento degli Ospedali di Comunità e con quello che prevede l'attivazione di TAXI SOCIALI.</p> <p>E' in corso di perfezionamento la fase di co-progettazione con l'ASL di Benevento.</p> <p>Modalità di gestione: La gestione verrà affidata all'ASL di Benevento.</p>

SC_6: IMPLEMENTAZIONE DELLE "PICCOLE CASE DELLA SALUTE"

La Comunità Montana del **Fortore** è già partner del progetto **"Piccole Comunità in Salute"** in corso di realizzazione con il contributo finanziario della "Fondazione Con il Sud" dalla Croce Rossa Italiana. Il progetto verrà attuato nella Valle del Fortore, proprio in ragione della particolare condizione di vulnerabilità sociosanitaria del territorio ed avrà una durata di 3 anni e coinvolge i soli comuni di Baselice, San Giorgio La Molara, San Marco dei Cavoti e San Bartolomeo in Galdo.

La finalità del progetto è quella di estendere la realizzazione delle piccole case della salute anche ad altri comuni dell'area della Comunità Montana.

L'obiettivo è quello di favorire una fattiva collaborazione volta al miglioramento dei servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali di prossimità, attraverso la realizzazione di attività progettuali condivise, all'attivazione di comunità funzionali alla quantificazione e qualificazione di bisogni di salute inespressi con un'offerta che operi anche in ambulatori sociali come le Piccole Case della Salute e che preveda il coinvolgimento di tutte le articolazioni del territorio, alla individuazione delle persone in povertà sanitaria per la conduzione dei servizi di prossimità e la riduzione del disagio socioeconomico, alla promozione di iniziative mirate alla realizzazione di progetti di ricerca e investimento nell'ambito dell'assistenza territoriale domiciliare tecnologicamente avanzata. **L'intervento è fortemente sinergico con gli interventi che riguardano la creazione della Rete di servizi integrati socioassistenziali di comunità, del rafforzamento degli Ospedali di Comunità e con quello che prevede l'attivazione di TAXI SOCIALI.**

E' in corso di perfezionamento la fase di co-progettazione con i soggetti che saranno titolari dell'attuazione e della gestione dell'intervento.

Modalità di gestione:

Il progetto verrà gestito con Distretto Sanitario Locale, il Piano di zona sociale, e la Croce Rossa Italiana.

SC_7: POTENZIAMENTO DELL'OSPEDALE DI COMUNITÀ DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO E DELLA CASA DI COMUNITÀ DI SAN MARCO DEI CAVOTI

L'intervento prevede di acquisire nuove attrezzature per la diagnostica presso gli Ospedali di Comunità di San Bartolomeo in Galdo e della Casa di Comunità di San Marco dei Cavoti al fine di supportare la dotazione tecnologica per la diagnostica già presente presso degli stessi.

L'intervento è fortemente sinergico con gli interventi che riguardano la creazione delle reti di servizi integrati socioassistenziali di comunità, della implementazione delle Piccole Case della Salute e con quello che prevede l'attivazione di TAXI SOCIALI.

E' in corso di perfezionamento la fase di co-progettazione con l'ASL di Benevento che indicherà puntualmente il fabbisogno di attrezzature e gli interventi a corollario per la efficace attuazione.

Modalità di gestione:

La gestione verrà affidata all'ASL di Benevento.

<p>SC _8: REALIZZAZIONE DI PROGETTI A SUPPORTO DELLA CREAZIONE DI UN'"OASI DEL BENESSERE E TUTELA DELLA SALUTE PER LE FUTURE GENERAZIONI" NEL FORTORE</p>	<p>Realizzazione di azioni volte al miglioramento generale delle condizioni di salubrità ambientale dell'area della Comunità Montana del Fortore attraverso la costruzione di PERCORSI BENESSERE E STUDI SULLO STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE al fine di rendere più attrattivo il territorio per residenti e turisti e di incentivare la scelta dei giovani di rimanere o tornare a vivere nell'area del Fortore.</p> <p>L'intervento prevede la realizzazione di due macroazioni di carattere immateriale e precisamente:</p> <p><u>AZIONE 1) BEN ESSERE NEL FORTORE così declinata:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di un regolamento/disciplinari • Elaborazione di una Mappa del territorio con tutte le • Attivazione di sinergie con il progetto di valorizzazione dei cammini, dei percorsi naturalistici e di fruizione delle aree verdi • Creazione di percorsi BEN ESSERE • Creazione un punto PROMOZIONE/VENDITA- VETRINA DEL TERRITORIO di tutti i prodotti agroalimentari locali e del BEE WELLNESS/APITERAPIA • Creazione di servizi specialistici erogati da esperti nutrizionisti; • Sensibilizzazione alla riduzione di utilizzo di detersivi chimici, della plastica, all'implementazione di tecniche agricole biologiche e che utilizzino sistemi di compostaggio degli scarti agricoli ed alimentari, alla pratica dell'Apicoltura, alla riduzione dell'uso di mangimi per gli animali; • Coinvolgimento di Giovani con una MISSION di EDUCATORI E CUSTODI di un territorio. <p>La macroazione verrà attuata attraverso la sottoscrizione di una convenzione con l'Asl e gli Ordini dei Medici e dei Veterinari, dei Biologi Nutrizionisti coinvolgendo il CAI -Club Alpino Italiano- Enti del Terzo Settore (in particolare Associazioni giovanili) e Associazioni di Categoria.</p> <p>AZIONE 2) STUDIO EPIDEMIOLOGICO SULLO STATO DI SALUTE NEFROLOGICA DELLA POPOLAZIONE: Lo studio verrà realizzato dal Centro di ricerca Biogem.</p> <p>Per l'attuazione dell'intervento è prevista inoltre un'azione di regia/coordinamento generale che resterà in capo alla Comunità Montana che si doterà di un Coordinatore selezionato all'esterno dotato di elevata professionalità e competenza.</p>
<p>MOBILITA</p> <p>SC_9: MESSA IN SICUREZZA DEGLI ACCESSI VIARI ALLE AREE INDUSTRIALI E PIP DEI COMUNI DELL'AREA</p>	<p>La proposta progettuale è relativa ad interventi finalizzati ad aumentare la sicurezza degli accessi viari alle aree produttive (ASI e PIP) maggiormente attivi presenti in diversi comuni dell'area.</p>

	<p>Dalla ricognizione effettuata le aree PIP oggetto di intervento sono tutte di proprietà dei Comuni dell'area SNAI. È in corso la co-progettazione con gli Uffici tecnici comunali e della Comunità Montana per l'individuazione puntuale degli interventi che verranno proposti a finanziamento. In ogni caso gli interventi riguarderanno principalmente la realizzazione di sistemi di videosorveglianza, segnaletica, illuminazione a led.</p>
<p>SC_10: MAPPATURA PUNTUALE DELLE ESIGENZE DI MOBILITÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE FINALIZZATA AL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA DI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO E INNOVATIVO SOSTENIBILE E PIANO DELLA MOBILITÀ</p>	<p>La proposta progettuale avanzata dai Comuni dell'Area SNAI Fortore è mirata a svolgere una mappatura dettagliata delle esigenze più rilevanti di mobilità dei residenti, anche temporanei (chi risiede anche solo nei mesi estivi nell'area) partendo da quelle per le quali non vi è una risposta piena ed adeguata: mobilità scolastica, sanitaria, sportiva e per il tempo libero, per approvvigionamento di beni e servizi in generale. Sulla base di tali esigenze il progetto proposto intende individuare le soluzioni di ottimizzazione dei servizi di mobilità e trasporti volte a favorire un significativo miglioramento della qualità della vita più efficaci, efficienti, socialmente innovative e sostenibili anche in termini di minor impatto ambientale. Lo Studio di fattibilità è funzionale a intervenire in modo razionale ed efficace sul sistema della mobilità, essenziale alla qualità della residenza e alla realizzazione della Strategia.</p> <p><u>L'intervento verrà attivato in sinergia con l'Acamir.</u></p>
<p>SC_11: TAXI F.O.R. (FORTORE ON DEMAND TRANSPORT) - TAXI SOCIALE</p>	<p>L'intervento intende favorire l'accesso a servizi di trasporto per trasferimenti programmati e per periodi limitati delle persone resident (anche temporaneamente ad esempio turisti o soggetti che risiedono per periodi medio lunghi in zona) nell'area con un disagio nel raggiungere luoghi di erogazione di servizi essenziali (ad es: Piccole Case della Salute previste dal progetto, centri di cura, scuole, strutture socioassistenziali, socio sanitarie, pubbliche e private ecc.) o presso luoghi la cui frequentazione è necessaria per la vita quotidiana e indispensabile per la salute psico fisica del soggetto svantaggiato (palestre e centri sportivi, cinema, teatro, luoghi di ritrovo e socializzazione strutture ricreative ecc.).</p> <p><u>Modalità di gestione:</u> L'intervento prevede l'acquisto di auto elettriche/ibride acquistate dalla Comunità Montana la cui gestione verrà affidata ad uno operatore o più operatori economici che potranno adottare anche forme associative stabili o temporanee, in possesso dei requisiti tecnici di idoneità allo svolgimento del servizio da individuare mediante procedura ad evidenza pubblica coerentemente alla NORMATIVA SUGLI APPALTI PUBBLICI e, nel caso di ENTI del TERZO SETTORE ai sensi del Decreto Legislativo 117/2017 (Codice del Terzo Settore).</p>

	<p>Tali operatori potranno usufruire per i primi due anni di un sostegno per i costi gestionali finanziato a valere sui fondi Legge di Stabilità ma dovranno presentare in fase di individuazione/co-progettazione la definizione di un piano di sostenibilità tecnica ed economico-finanziaria della durata di almeno 5 anni. Il Piano dovrà evidenziare le modalità di auto sostentamento (proiezione delle entrate finanziarie - rimborso spesa / contributo / donazione / pagamento del servizio da parte di ASL, Piano Sociale di zona, Comuni, soggetti privati in base alla stipula di Convenzioni) ai fini della copertura dei costi di gestione e manutenzione ordinaria dei veicoli.</p>
ASSISTENZA TECNICA	<p>L'intervento riguarda i servizi di assistenza tecnica alla Comunità Montana del Fortore nella definizione, attuazione e monitoraggio della Strategia dell'area interna del Fortore F.A.R.O. dalla firma dell'APQ in poi.</p>

SVILUPPO LOCALE

DRIVER	TITOLO INTERVENTO	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO
AMBIENTE	SV_ 12: INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEI CAMMINI, DEI PERCORSI NATURALISTICI, DEI BOSCHI E DELLE AREE VERDI FINALIZZATA ALLA CONSEQUENTE ATTRAZIONE DI VISITATORI E TURISTI	<p>L'area è attraversata da diversi cammini di valore storico e religioso tra i quali i principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Regio Tratturo Pescasseroli - Candela tra i più lunghi dell'Italia meridionale; • la Via Appia, che ha ricevuto di recente anche il riconoscimento di iscrizione tra i siti della Lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco; • la Via Francigena del Sud, che comprende l'insieme di percorsi che da Roma conducono a Santa Maria di Leuca passando per le vie Appia e Traiana. <p>Nell'area sono presenti, inoltre, i Siti di Interesse Comunitario (SIC), ai sensi della Direttiva 43/92, successivamente individuati come ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania denominati "Sorgenti ed Alta Valle del Fiume Fortore", "Bosco di Castelvetero in Val Fortore" e "Bosco di Catelfranco in Miscano".</p> <p>L'intervento proposto mira a realizzare azioni volte innanzitutto al ripristino e al rafforzamento delle condizioni di accessibilità, fruibilità e sicurezza dei luoghi oggetto dell'intervento ed alla creazione di una piattaforma web unitaria di accesso alle informazioni che riguardano la fruibilità turistica di tali luoghi.</p>
	SV_13: INTERVENTI INGEGNERIA NATURALISTICA NELLE AREE BOSCHIVE FINALIZZATI AL CONTENIMENTO DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	<p>Obiettivo dell'intervento è ridurre il livello di esposizione al rischio idrogeologico delle aree boschive della Comunità Montana del Fortore connesso alla geomorfologia dei luoghi e al cambiamento climatico attuando interventi di ingegneria naturalistica e di prevenzione incendi.</p> <p>Le foreste sono cruciali per la protezione del suolo e la prevenzione dell'erosione, in particolare nelle zone montuose e collinari, dove la pioggia e il deflusso delle acque possono causare danni e giocano anche un ruolo importante nel sequestro del carbonio, contribuendo a combattere il cambiamento climatico.</p>

<p style="text-align: center;">ATTIVITA' PRODUTTIVE</p>	<p>SV_ 14: PIANO INTEGRATO DI VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ENOGASTRONOMICHE LOCALI FINALIZZATA ALL' ATTRAZIONE DI VISITATORI E TURISTI (EVENTI, MOSTRE/MERCATO, RICERCA AZIONE, PROMOZIONE, INTERNAZIONALIZZAZIONE E</p>	<p>Il contesto dell'area è caratterizzato dalla presenza di prodotti agroalimentari di alta qualità e un ricco patrimonio culinario, determinata in primis dalla salubrità delle risorse territoriali (terra, aria, acqua) e dai procedimenti di lavorazione che rispettano le antiche tradizioni, entrambi fattori sui quali ha influito positivamente l'isolamento geografico.</p> <p>Per quanto di pregio, i prodotti enogastronomici dell'area del Fortore non sono molto conosciuti e, soprattutto, supportati attraverso azioni di commercializzazione funzionali a garantire ai produttori margini di guadagno maggiori.</p> <p>Gli eventi promozionali e le mostre mercato, benchè frequentati, sono suscettibili di significativo rafforzamento attraverso azioni mirate ad aumentarne e qualificarne la frequentazione e per estenderne la durata e diminuirne l'episodicità attraverso un coordinamento unitario da parte della Comunità Montana insieme ai Comuni, alle Proloco e alle altre associazioni attive sul territorio per la conservazione, valorizzazione e promozione delle produzioni enogastronomiche tipiche e di qualità del territorio.</p>
--	--	--

<p>SV_15: ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI SPAZI DA ADIBIRE A COWORKING/IMPACT HUB/INCUBATORI DI IMPRESA PER GIOVANI IMPRENDITORI ANCHE NEL SETTORE SOCIALE</p>	<p>La proposta progettuale prevede la rifunionalizzazione di immobili presenti di proprietà o nella disponibilità dei Comuni dell'area oggi destinati ad altre funzioni o non utilizzati al fine di realizzare spazi destinato a “COWORKING / IMPACT HUB/INCUBATORI DI IMPRESA ED ANTENNA EUROPA”.</p> <p>L'idea è quella di creare un COWORKING DIFFUSO con spazi dove professionisti, creativi, artigiani, esperti d'informatica, di innovazione sociale e di ambiente potranno lavorare, sostenendo costi molto contenuti rispetto a quelli di locazione e dei servizi (utenze internet, riscaldamento etc.) ed usufruendo di una serie di servizi di sostegno alla crescita ed allo sviluppo della propria attività. Potranno, inoltre, incontrarsi e fare rete, “community”.</p> <p>Un'azione chiave sarà rappresentata dalla connessione con iniziative analoghe realizzate in altre aree geografiche, ad esempio, con gli Impact Hub (di Milano, Bari, Siracusa, Trento, Torino, Firenze, Roma, Reggio Emilia) e, in particolare, in altre aree interne a o con il Social Green Hub nato Castelbuono che fa parte dell'area SNAI Madonie, in provincia di Palermo. Il Social Green Hub di Castelbuono fa parte anche della rete “South Working” che realizza progetti per smart workers e nomadi digitali che hanno origini nel Sud Italia ma si sono spostati altrove alla ricerca di opportunità lavorative e, potendo lavorare da remoto, sono alla ricerca di luoghi idonei dover poter risiedere anche temporaneamente.</p> <p>Gli spazi adibiti a coworking potranno essere utilizzati dai giovani residenti nell'area ma anche da nomadi digitali.</p> <p><u>Modalità di gestione</u></p> <p>La gestione verrà affidata ad associazioni di giovani, gruppi informali di giovani imprenditori e startupper, Università, Fondazioni ed associazioni che abbiano quale scopo il sostegno del'impresoria giovanile.</p> <p>L'affidamento avverrà mediante procedura ad evidenza pubblica coerentemente alla NORMATIVA SUGLI APPALTI PUBBLICI e, nel caso di ENTI del TERZO SETTORE ai sensi del Decreto Legislativo 117/2017 (Codice del Terzo Settore).</p> <p>I costi di energia elettrica, acqua, riscaldamento, connessione wi-fi veloce e pulizia saranno per i primi due anni a carico dei fondi del Bilancio del Comune ospitante l'intervento ma i soggetti che si candidano a gestire gli spazi dovranno presentare in fase di individuazione o co-progettazione la definizione di un piano di sostenibilità tecnica ed economico-finanziaria della durata di almeno 5 anni che evidenzia le modalità di auto sostentamento ai fini della copertura dei costi di gestione e manutenzione ordinaria (entrate da quote associative, crowdfunding, donazioni da privati, 5 x mille, convenzioni con imprese e professionisti, pagamento di canoni/rette di utilizzo da parte dei privati etc.).</p>
---	---

SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLE PERSONE

SV_ 16: INCENTIVI PER LA NASCITA DI IMPRESE CHE OFFRANO SERVIZI ALLE IMPRESE, ALLA COMUNITA' LOCALE ED AI TURISTI, BASATE SULL'ECONOMIA COLLABORATIVA E CIRCOLARE, INNOVATIVE CON PARTICOLARE ATTENZIONE A PROPOSTE FORMULATE DA GIOVANI E DONNE ED IN SETTORI CHE CARATTERIZZANO L'IDENTITA' DEL TERRITORIO

L'intervento mira ad incentivare la nascita di imprese nel territorio dell'area SNAI con priorità per:

- imprese di servizi ad alto contenuto tecnologico che possano consentire l'occupazione ai giovani in settori in forte crescita (web, consulenza alle imprese, ambiente, ricerca e innovazione, informatica etc.);
- imprese basate forme di economia collaborativa, condivisa e circolare;
- imprese sociali che offrano servizi alla collettività (taxi sociale, baby sitting, servizi di cura e assistenza domiciliare etc.);
- imprese artigianali nei settori più caratteristici della produzione locale (produzione di torroni e torroncini, produzione di prodotti per la salute e il benessere per l'apiterapia, trasformazione di prodotti agricoli, prodotti da forno, pasta a mano etc.);
- piccoli esercizi commerciali e di servizi nei centri storici e nelle aree limitrofe (ad esempio: edicola, macelleria, bar, lavanderia, centri sportivi e per il tempo libero etc.) necessari per chi vi risiede.

Sarà incentivato anche il passaggio generazionale di esercizi commerciali ed attività artigianali gestiti da persone in età avanzata che intendono chiudere l'attività richiedendo ai proponenti/alle proponenti dei progetti d'impresa uno sforzo di innovazione dell'offerta.

Per le attività di servizi e piccoli laboratori artigianali i giovani potranno usufruire anche degli spazi di coworking creati nei diversi comuni dell'area.

Le principali finalità dell'intervento sono:

- innovazione nella modalità di offerta commerciale e di servizi nell'area;
- ripopolamento per attrazione di nomadi digitali e smart workers;
- ripopolamento per insediamento di nuove imprese;
- incremento del livello e contenuto di innovazione della attività economiche nei comuni dell'area;
- creazione di nuove opportunità lavorative per i giovani dell'area.

SV_17: INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DI SPAZI PUBBLICI DA DESTINARE AD ATTIVITA' SPORTIVE ED INIZIATIVE IMMATERIALI (SENSIBILIZZAZIONE E

L'intervento progettuale mira ad individuare tutte le strutture sportive realizzate nell'area e magari abbandonate o scarsamente mantenute (campi di calcio, campi di basket, palestre etc.) che possono essere rifunzionalizzate mediante piccoli interventi manutentivi e date in gestione (ad associazioni sportive, cooperative sociali, Parrocchie, scuole e soggetti che operano

	<p>ANIMAZIONE) PER IL CONTRASTO AL DISAGIO ATTRAVERSO L'AVVICINAMENTO ALLE PRATICHE SPORTIVE/ MOTORIE DELLA POPOLAZIONE GIOVANE, FRAGILE E ANZIANA</p>	<p>nell'ambito della riabilitazione motoria) per creare centri sportivi per i giovani ma anche per gli adulti e gli anziani con funzioni anche riabilitative e di mantenimento motorio attivo.</p> <p>La finalità è creare un'offerta ludico sportiva che supporti le esigenze di socializzazione "sana" per tutte le fasce di età ma soprattutto per i giovani in età scolare e gli anziani.</p> <p>Verranno coinvolte le scuole ed i soggetti privati che offrono servizi ludico sportivi al fine di offrire ai giovani ed alle famiglie dell'area la possibilità di trascorrere il tempo libero in maniera sana, prevenire patologie dovute all'eccessiva sedentarietà, come l'obesità, la depressione giovanile, le ludopatie ma anche intervenire sullo stile di vita dei bambini e dei giovani, che trascorrono troppo tempo di fronte allo schermo del proprio cellulare.</p> <p><u>Modalità di gestione</u></p> <p>La gestione verrà affidata ad associazioni sportive, a scuole o a strutture pubbliche o private che abbiano quale scopo sociale la gestione di impianti sportivi. L'affidamento avverrà mediante procedura ad evidenza pubblica coerentemente alla NORMATIVA SUGLI APPALTI PUBBLICI e, nel caso di ENTI del TERZO SETTORE ai sensi del Decreto Legislativo 117/2017 (Codice del Terzo Settore).</p> <p>I costi di energia elettrica, acqua, riscaldamento e connessione wi-fi veloce e pulizia saranno a carico dei soggetti che si candidano a gestire gli spazi i quali in fase di individuazione o co-progettazione dovranno presentare la definizione di un piano di sostenibilità tecnica ed economico-finanziaria della durata di almeno 7 anni che evidenzii le modalità di auto sostentamento ai fini della copertura dei costi di gestione e manutenzione ordinaria (entrate da quote associative, crowdfunding, donazioni da privati, 5 x mille, convenzioni con imprese e professionisti, pagamento di canoni/rette di utilizzo da parte dei privati etc.).</p>
TURISMO E CULTURA	<p>SV_18: CREAZIONE DMO (Destination Management Organization) DEL FORTORE</p>	<p>Oggetto dell'intervento sarà la creazione di una DMO (Destination Management Organization) del Fortore.</p> <p>Le Destination Management Organization (D.M.O.) secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale del Turismo, sono strutture di governance atte a determinare un ruolo chiave nella promozione, coordinamento e gestione di attività quali l'attuazione delle politiche turistiche locali, la pianificazione strategica, lo sviluppo dei prodotti turistici, il marketing e la promozione turistica.</p>

	<p>La creazione della DMO terrà conto delle “Linee Guida DMO” approvate dalla Regione Campania con D.G.R. n. 769 del 27.12.2024.</p> <p>Si prevede l’elaborazione del <i>Destination Plan</i> (Piano di Destinazione) che partendo da una mappatura e digitalizzazione delle risorse territoriali culturali, ambientali e di produzioni di eccellenza, attraverso analisi desk e il coinvolgimento e la partecipazione di tutti gli attori della filiera turistica al fine di definire non solo la visione prospettiva condivisa dall’intera comunità sul proprio “futuro turistico”, ma anche il kit di azioni e strumenti per realizzare sia nel breve che nel medio termine gli obiettivi concreti e raggiungibili, individuati grazie al lavoro di analisi realizzato.</p> <p>Il piano individuerà i prodotti turistici sui quali si opererà per la creazione di Club di prodotto e altre misure dirette all’innovazione ed innalzamento degli standard di qualità in connessione dell’offerta turistica locale con le richieste del mercato.</p>
<p>SV_19: INCENTIVI ALLE IMPRESE TURISTICHE CHE OPERANO NELLE AREE RURALI PER LA QUALIFICAZIONE E LA CARATTERIZZAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA LOCALE (AD. ESEMPIO PER APITERAPIA/BEE WELLNESS)</p>	<p>L’intervento riguarda la promozione e lo sviluppo del turismo sostenibile e integrato nell’area del Fortore attraverso il potenziamento delle strutture e dei servizi turistici.</p> <p>Gli obiettivi principali dell’intervento sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sostenere le imprese turistiche locali, favorendo la crescita e l’innovazione dei prodotti e dei servizi per migliorare la competitività del territorio; 2. Incentivare un approccio intersettoriale, promuovendo la collaborazione tra settori tradizionali e ad alta tecnologia; 3. Orientare le idee imprenditoriali verso percorsi strategici definiti, rispondenti a un indirizzo di sviluppo condiviso; 4. Sviluppare piccole aree wellness nelle strutture ricettive (agriturismi, B&B), con servizi di APITERAPIA/BEE WELLNESS per valorizzare l’offerta benessere; 5. Incentivare la nascita di un Club di Prodotto APITERAPIA/BEE WELLNESS. <p>L’idea di incentivazione dell’APITERAPIA/BEE WELLNESS deriva dalla considerazione che l’area del Fortore mostra segnali di vivacità imprenditoriale, con un forte interesse da parte dei giovani per attività come l’apicoltura. La provincia di Benevento è leader nella produzione di miele in Campania, e l’apicoltura sta crescendo anche tra le nuove generazioni, come dimostrato dal successo di corso gratuito di apicoltura del 2022 dalla Comunità Montana del Fortore citato nella Strategia.</p>

<p>SV_20: DIGITALIZZAZIONE E MESSA IN RETE DELLE ANAGRAFI DEI COMUNI PER LA RICERCA DEGLI ANTENATI E FAVORIRE IL TURISMO DI RITORNO</p>	<p>Si prevede di digitalizzare le anagrafi dei 14 Comuni dell'area per poi realizzare un portale unico di accesso alle diverse anagrafi a cura della Comunità Montana di facile accesso per chi fosse alla ricerca delle proprie radici.</p> <p>Nello specifico i Comuni propongono un intervento mirato a digitalizzare e mettere in rete gli atti dell'anagrafe per permetterne la visualizzazione e la ricerca attraverso al fine di attrarre turisti figli o nipoti di emigrati da queste terre alla ricerca delle proprie origini e favorire, dunque, il turismo di ritorno.</p>
--	---

Gli interventi prioritari sopra descritti sono stati individuati a valle di un processo di ascolto attivato attraverso la costituzione preliminare di un gruppo di sindaci “delegati”, supportato da tecnici e condiviso durante un **processo di ascolto e condivisione articolato** e diluito nel tempo come di seguito sintetizzato:

DATA	TEMA	RASSEGNA STAMPA/VERBALE	INTERVENTO OUTPUT GENERATO
Novembre 2022	Organizzazione del corso gratuito di apicoltura promosso da Comunità Montana del Fortore, Coldiretti Benevento e Conaproa con boom di iscritti (115) rispetto ai 30 ammissibili.	https://www.ntr24.tv/2022/11/18/coldiretti-comunita-montana-del-fortore-conaproa-boom-iscritti-al-corso-apicoltura/	<ul style="list-style-type: none"> • <u>CREAZIONE DMO (Destination Management Organization) DEL FORTORE</u> • <u>INCENTIVI ALLE IMPRESE TURISTICHE CHE OPERANO NELLE AREE RURALI PER LA QUALIFICAZIONE E LA CARATTERIZZAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA LOCALE (AD. ESEMPIO PER APITERAPIA/BEE WELLNESS)</u> • <u>PERCORSI FORMATIVI PER LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO DELL'AREA IN MANIERA COERENTE CON LE RICHIESTE DI MERCATO</u>
18.03.2023	Incontro sul tema “Mobilità e tutela ambientale” organizzato in collaborazione con l’Aci	https://www.beneventogiornale.com/2023/03/16/a-san-marco-dei-cavoti-incontro-su-mobilita-sicura-e-green-con-il-segretario-generale-dellaci-capozza-e-lenea/	<ul style="list-style-type: none"> • <u>MAPPATURA PUNTUALE DELLE ESIGENZE DI MOBILITÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE FINALIZZATA AL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA DI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO E INNOVATIVO SOSTENIBILE E PIANO DELLA MOBILITÀ;</u> • <u>TAXI F.O.R. (FORTORE ON DEMAND TRANSPORT) -TAXI SOCIALE</u>
23.05.2023	Incontro finalizzato alla sottoscrizione dell’accordo di collaborazione tra la Comunità Montana del Fortore e l’Istituto Nazionale Tumori IRCCS “Pascale” di Napoli, l’Asl di Benevento allo scopo di valutare lo sviluppo di patologie neoplastiche e la longevità nell’area.	https://www.ottopagine.it/bn/daicomuni/325380/accordo-tra-comunita-montane-del-fortore-asl-e-istituto-pascale.shtml https://www.anteprima24.it/benevento/studio-longevita-firmata-intesa-comunita-montana-fortore-asl-pascale/	<ul style="list-style-type: none"> • <u>REALIZZAZIONE DI PROGETTI A SUPPORTO DELLA CREAZIONE DI UN'“OASI DEL BENESSERE E TUTELA DELLA SALUTE PER LE FUTURE GENERAZIONI” NEL FORTORE</u> • <u>INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DI SPAZI PUBBLICI DA DESTINARE AD ATTIVITA' SPORTIVE ED INIZIATIVE IMMATERIALI (SENSIBILIZZAZIONE E ANIMAZIONE) PER IL CONTRASTO AL DISAGIO ATTRAVERSO L'AVVICINAMENTO ALLE PRATICHE SPORTIVE/ MOTORIE DELLA POPOLAZIONE GIOVANE, FRAGILE E ANZIANA</u>
20.06.2023	Incontro sul tema “Green Community per gli Enti montani, le imprese e le comunità” organizzato in	https://www.comunitamontagna.eu/eventi/green-community-per-gli-	<ul style="list-style-type: none"> • <u>INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI NATURALISTICI, DEI BOSCHI E DELLE AREE VERDI FINALIZZATA ALLA CONSEGUENTE ATTRAZIONE DI VISITATORI E TURISTI</u>

	collaborazione con UNCEM	enti-montani-le-impres-e-le-comunita/	<ul style="list-style-type: none"> • <u>INTERVENTI NELLE AREE BOSCHIVE FINALIZZATI AL CONTENIMENTO DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO</u> • <u>PERCORSI FORMATIVI PER LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO DELL'AREA IN MANIERA COERENTE CON LE RICHIESTE DI MERCATO</u>
17.11.2023	Incontri finalizzati alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione tra la Comunità Montana del Fortore e Biogem (Biologia e Genetica Molecolare), centri di ricerca, medici ed esperti del territorio, per avviare uno studio sulla salubrità dell'ambiente e la salute umana nel Fortore.	Acquisizione di proposte progettuali	<ul style="list-style-type: none"> • <u>REALIZZAZIONE DI PROGETTI A SUPPORTO DELLA CREAZIONE DI UN'"OASI DEL BENESSERE E TUTELA DELLA SALUTE PER LE FUTURE GENERAZIONI" NEL FORTORE</u>
11.12.2023	Incontro con i giornalisti e stakeholders locali sul tema COMUNICARE PER VALORIZZARE LE RISORSE TERRITORIALI: GOVERNANCE, SENSIBILIZZAZIONE E MARKETING	https://www.tvsette.net/comunicare-per-valorizzare-le-risorse-territoriali-governance-sensibilizzazione-e-marketing/ https://www.ottopagine.it/bn/daicomuni/342238/focus-sul-tema-comunicare-per-valorizzare-le-risorse-territoriali.shtml	<ul style="list-style-type: none"> • <u>PIANO INTEGRATO DI VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ENOGASTRONOMICHE LOCALI FINALIZZATA ALL' ATTRAZIONE DI VISITATORI E TURISTI (EVENTI, MOSTRE/MERCATO, RICERCA AZIONE, PROMOZIONE, INTERNAZIONALIZZAZIONE)</u>
27.03.2024	Incontro finalizzato alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione con il Dipartimento DEMM dell'Unisannio per la realizzazione di attività formative specialistiche per la creazione di figure professionali in ambito turistico.	https://www.ottopagine.it/bn/politica/353203/unisannio-e-comunita-montana-fortore-patto-controlo-spopolamento.shtml https://www.anteprima24.it/benevento/attivita-studio-formazione-unisannio/?fbclid=IwAR3uYhkjnARFnwar0q0sdV01spqUa	<ul style="list-style-type: none"> • <u>PERCORSO DI ALTA FORMAZIONE PER LA CREAZIONE DI FIGURE PROFESSIONALI ESPERTE IN GESTIONE INNOVATIVA DI DESTINAZIONI TURISTICHE</u> • <u>MAPPATURA E DIGITALIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI DI ATTRATTIVA DAL PUNTO DI VISTA TURISTICO E CULTURALE, DEL SISTEMA DELL'OFFERTA TURISTICA</u> • <u>DIGITALIZZAZIONE E MESSA IN RETE DELLE ANAGRAFI DEI COMUNI PER LA</u>

		FCIGt1urYpk4VyM Pghqu28DZio1YNA	<u>RICERCA DEGLI ANTENATI E FAVORIRE IL TURISMO DI RITORNO</u>
6.05.2024	Incontro con i giovani dell'area volto alla sensibilizzazione per la partecipazione all' "Hackathon Sogna-Crea- Resta, Corporate Activism per la Generazione Z" organizzato dalla Fondazione Valore a Molinara	https://www.labtv.net/cultura/eventi/2024/05/02/comunita-montana-del-fortore-a-molinara-la-presentazione-del-progetto-sogna-crea-resta/ https://www.ilmattino.it/benevento/molinara-fortore-banca-d-italia-fondazione-sev-giovani-aree-interne-ultime-notizie-oggi-8092323.html	<ul style="list-style-type: none"> • <u>PERCORSI FORMATIVI DI INNOVAZIONE DELL'ECOSISTEMA IMPRENDITORIALE LOCALE PER FAVORIRE LA NASCITA DI NUOVE IMPRESE E L'INNOVAZIONE DI QUELLE ESISTENTI</u> • <u>PERCORSI FORMATIVI PER LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO DELL'AREA IN MANIERA COERENTE CON LE RICHIESTE DI MERCATO</u>
27.06.2024	Patrocinio e supporto all'attività di promozione per favorire la partecipazione dei giovani dell'area Fortore all' "Hackathon Sogna-Crea- Resta, Corporate Activism per la Generazione Z" organizzato dalla Fondazione Valore a Benevento	https://www.ntr24.tv/2024/05/02/anche-la-comunita-montana-del-fortore-alla-presentazione-del-progetto-sogna-crea-resta/ https://www.ntr24.tv/2024/06/28/la-comunita-montana-fortore-allevanto-innovativo-hackathon/	<ul style="list-style-type: none"> • <u>PERCORSI FORMATIVI DI INNOVAZIONE DELL'ECOSISTEMA IMPRENDITORIALE LOCALE PER FAVORIRE LA NASCITA DI NUOVE IMPRESE E L'INNOVAZIONE DI QUELLE ESISTENTI</u> • <u>ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI SPAZI DA ADIBIRE A COWORKING/ IMPACT HUB/INCUBATORI DI IMPRESA PER GIOVANI IMPRENDITORI ANCHE NEL SETTORE SOCIALE</u> • <u>INCENTIVI PER LA NASCITA DI IMPRESE CHE OFFRANO SERVIZI ALLE IMPRESE ALLA COMUNITA' LOCALE ED AI TURISTI, BASATE SULL'ECONOMIA COLLABORATIVA E CIRCOLARE, INNOVATIVE CON PARTICOLARE ATTENZIONE A PROPOSTE FORMULATE DA GIOVANI E DONNE ED IN SETTORI CHE CARATTERIZZANO L'IDENTITA' DEL TERRITORIO</u>
5.08.2024	Incontro dei Sindaci dell'area e la Start up "Borgo del vento" presso la sede del Comune di Buonalbergo	https://www.ntr24.tv/2024/05/02/anche-la-comunita-montana-del-fortore-alla-presentazione-del-progetto-sogna-crea-resta/ https://www.ntr24.tv/2024/06/28/la-comunita-montana-fortore-allevanto-	<ul style="list-style-type: none"> • <u>ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI SPAZI DA ADIBIRE A COWORKING/ IMPACT HUB/INCUBATORI DI IMPRESA PER GIOVANI IMPRENDITORI ANCHE NEL SETTORE SOCIALE</u> • <u>INCENTIVI ALLE IMPRESE TURISTICHE CHE OPERANO NELLE AREE RURALI PER LA QUALIFICAZIONE E LA CARATTERIZZAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA LOCALE (AD. ESEMPIO PER APITERAPIA/BEE WELLNESS)</u>

		innovativo-hackathon/	
15.10.2024	Patrocinio e partecipazione alla “giornata internazionale della donna rurale” per la valorizzazione del lavoro femminile nella filiera lattiero casearia	https://www.ottopagine.it/bn/attualita/370283/castelfranco-in-miscano-e-le-sue-eccellenze-lattiero-casearie.shtml	<ul style="list-style-type: none"> • <u>INCENTIVI PER LA NASCITA DI IMPRESE CHE OFFRANO SERVIZI ALLE IMPRESE ALLA COMUNITA' LOCALE ED AI TURISTI, BASATE SULL'ECONOMIA COLLABORATIVA E CIRCOLARE, INNOVATIVE CON PARTICOLARE ATTENZIONE A PROPOSTE FORMULATE DA GIOVANI E DONNE ED IN SETTORI CHE CARATTERIZZANO L'IDENTITA' DEL TERRITORIO</u>
22.10.2024	Incontro dei Sindaci dell'area con il Presidente della Provincia di Benevento Nino Lombardi presso la Rocca dei Rettori a Benevento per discutere delle questioni connesse al potenziamento delle infrastrutture viarie	https://www.ottopagine.it/bn/attualita/370931/dodici-sindaci-del-fortore-in-provincia-per-parlare-di-sviluppo.shtml#google_vignette	<ul style="list-style-type: none"> • <u>MAPPATURA PUNTUALE DELLE ESIGENZE DI MOBILITÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE FINALIZZATA AL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA DI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO E INNOVATIVO SOSTENIBILE E PIANO DELLA MOBILITÀ;</u> • <u>MESSA IN SICUREZZA DEGLI ACCESSI VIARI ALLE AREE INDUSTRIALI E PIP DEI COMUNI DELL'AREA; MESSA IN SICUREZZA FERMATE TPL;</u>
30.10.2024	La Comunità Montana del Fortore ha approvato il protocollo d'intesa da sottoscrivere con il comitato di Benevento della Croce Rossa Italiana nell'ambito del progetto “Piccole Comunità in Salute” realizzato con il contributo finanziario della “Fondazione Con il Sud”.	https://www.ntr24.tv/2024/10/30/piccole-comunita-in-salute-intesa-tra-la-comunita-montana-del-fortore-e-croce-rossa-per-potenziare-i-servizi-sociosanitari/	<ul style="list-style-type: none"> • <u>CREAZIONE DI UNA RETE DI SERVIZI INTEGRATI SOCIOASSISTENZIALI DI COMUNITÀ;</u> • <u>IMPLEMENTAZIONE DELLE "PICCOLE CASE DELLA SALUTE"</u> • <u>POTENZIAMENTO DELL' OSPEDALE DI COMUNITÀ DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO E DELLA CASA DI COMUNITA' DI SAN MARCO DEI CAVOTI;</u> • <u>TAXI F.O.R. (FORTORE ON DEMAND TRANSPORT) -TAXI SOCIALE</u>
02.12.2024	IL FORTORE CHE VERRA' Incontro pubblico di ascolto e condivisione finale sul documento di Strategia e approfondimento sui temi strategici per lo sviluppo dell'area ed il contrasto allo spopolamento	Verbale allegato (All.B) https://www.ottopagine.it/amp/374403/strategia-nazionale-aree-interne-a-molinara-incontro-comunita-montana-fortore.shtml https://www.ntr24.tv/2024/11/28/a-molinara-un-incontro-sul-fortore-del-futuro-la-comunita-montana-	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Intera Strategia F.A.R.O.</u>

		festeggia-anche-i-50-anni/; https://www.labtv.net/attualita/2024/11/28/comunita-montana-del-fortore-il-2-dicembre-incontro-su-strategia-snai/	
--	--	---	--

7.3 Ricognizione di casi studio emblematici e quadro delle progettualità già in corso

Gli interventi individuati il cui titolo è riportato nel prospetto di riepilogo di cui all'Allegato A sono stati selezionati attraverso il processo già descritto di condivisione e ascolto supportato dall'analisi di dati socioeconomici e buone pratiche di progetti realizzati in altre aree SNAI o comunque in aree a forte rischio di spopolamento. Gli stessi sono coerenti anche con progettualità già in corso.

Nella tabella di seguito riportata si fornisce il riepilogo dei casi studio /buone pratiche analizzate e degli interventi progettuali già in corso che hanno condotto, unitamente alle citate altre attività svolte, alla individuazione della proposta di interventi da realizzare per l'attuazione della strategia.

TITOLO INTERVENTO	CASO STUDIO/BUONA PRATICA DI RIFERIMENTO: fonte consultata	PROGETTO GIA' IN CORSO DI RIFERIMENTO
CREAZIONE DI AMBIENTI INNOVATIVI PER LA DIDATTICA INTEGRATA: SMART SCHOOLS, OFFICINE ENERGETICHE, LABORATORI AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI /WEB TV, FAB LAB AL FINE DI MIGLIORARE LA QUALITÀ, L'INCLUSIVITÀ, L'EFFICACIA E L'ATTINENZA AL MERCATO DEL LAVORO	https://laricerca.loescher.it/a-quattro-mani-un-polo-scolastico-unico-nel-medio-vastese-2/	Progetti realizzati dalle scuole del territorio attraverso il PNRR Scuola 4.0. Il piano è composto da 2 azioni, finalizzate alla ristrutturazione degli edifici scolastici e all'integrazione degli strumenti digitali per ottimizzare le forme di didattica web nella realtà quotidiana degli studenti e avvicinarli alle professioni del futuro.
PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE PER LA CREAZIONE DI FIGURE PROFESSIONALI ESPERTE IN GESTIONE INNOVATIVA DI DESTINAZIONI TURISTICHE	http://territori.formez.it/sites/all/files/report_turismo_aree_interne.pdf ; chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://irisnetwork.it/wp-content/uploads/iuliano.pdf	Convenzione con Unisannio per l'avvio di percorsi formativi ad hoc
PERCORSI FORMATIVI PER LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO DELL'AREA IN MANIERA COERENTE CON LE RICHIESTE DI MERCATO	https://www.appenninohub.it/ ; https://irisnetwork.it/wp-content/uploads/iuliano.pdf	Patrocinio all'Hackaton "Sogna, Crea, Resta", organizzato dalla fondazione "SeV - Sostenibilità e Valore", con la Banca d'Italia come ente co-finanziatore.

PERCORSI FORMATIVI INNOVATIVI VOLTI A FAVORIRE LA NASCITA DI NUOVE IMPRESE E L'INNOVAZIONE E L'AUMENTO DI COMPETITIVITA' DI QUELLE ESISTENTI	https://www.appenninohub.it/; https://irisnetwork.it/wp-content/uploads/iuliano.pdf	Patrocinio all'Hackaton "Sogna, Crea, Resta", organizzato dalla fondazione "SeV - Sostenibilità e Valore", con la Banca d'Italia come ente co-finanziatore.
CREAZIONE DI UNA RETE DI SERVIZI INTEGRATI SOCIOASSISTENZIALI DI COMUNITÀ	http://focus.formez.it/sites/all/files/associazionismo_e_attuazione_la_governance_nelle_aree_interne_formez_q1.pdf	Protocollo d'intesa sottoscritto con la Croce Rossa Italiana con l'obiettivo quello di favorire una fattiva collaborazione volta al miglioramento dei servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali di prossimità, attraverso la realizzazione di attività progettuali condivise, all'attivazione di comunità funzionali alla quantificazione e qualificazione di bisogni di salute da soddisfare
IMPLEMENTAZIONE DELLE "PICCOLE CASE DELLA SALUTE"	http://focus.formez.it/sites/all/files/associazionismo_e_attuazione_la_governance_nelle_aree_interne_formez_q1.pdf	Protocollo d'intesa sottoscritto con la Croce Rossa Italiana con l'obiettivo quello di favorire una fattiva collaborazione volta al miglioramento dei servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali di prossimità, attraverso la realizzazione di attività progettuali condivise, all'attivazione di comunità funzionali alla quantificazione e qualificazione di bisogni di salute da soddisfare
POTENZIAMENTO DELL' OSPEDALE DI COMUNITÀ DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO E DELLA CASA DI COMUNITA' DI SAN MARCO DEI CAVOTI	http://focus.formez.it/sites/all/files/associazionismo_e_attuazione_la_governance_nelle_aree_interne_formez_q1.pdf	Ospedale di Comunità di San Bartolomeo in Galdo e della Casa di comunità San Marco dei Cavoti
REALIZZAZIONE DI PROGETTI A SUPPORTO DELLA CREAZIONE DI UN'"OASI DEL BENESSERE E TUTELA DELLA SALUTE PER LE FUTURE GENERAZIONI" NEL FORTORE	https://www.alternativasostenibile.it/articolo/le-oasi-del-respiro-il-progetto-di-golia-e-wwf-italia-si-amplia-con-nuove-aree-naturali	Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Comunità Montana del Fortore, l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS "Pascale" di Napoli e l'Asl di Benevento nell'ambito della ricerca contemplata dal progetto "A.M.I.C.I." (Affinità tra Microrganismi e Cancro con Immunità cross-reattiva), allo scopo di valutare l'impatto della risposta anti-microbica sullo sviluppo di patologie neoplastiche.
MESSA IN SICUREZZA DEGLI ACCESSI VIARI ALLE AREE INDUSTRIALI E PIP DEI COMUNI DELL'AREA	https://mit.gov.it/nfsmitgov/files/media/progetti/2022-09/20220916_Piano%20Nazionale%20Sicurezza%20Stradale_Def.pdf	Aumento della sicurezza stradale è uno dei pilastri del sistema di mobilità sostenibile che il Governo intende realizzare

<p>MAPPATURA PUNTUALE DELLE ESIGENZE DI MOBILITÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE FINALIZZATA AL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA DI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO E INNOVATIVO SOSTENIBILE E PIANO DELLA MOBILITÀ</p>	<p>https://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/normativa/2019-06/DPCM_PSNMS.pdf; https://www.listadicomunita.it/blog/mobilita-sostenibile-e-valorizzazione-turistica-delle-aree-interne; http://www.urbanisticainformazioni.it/IMG/pdf/49_mobilita_sostenibile_nelle_ree_interne_2.pdf; https://www.repower.com/it/homo-mobilis/a-ruota-libera/aree-interne-la-valle-savio-e-il-progetto-per-la-mobilita-leggera-nelle-zone-periferiche-d-europa/</p>	<p>Collaborazione con ACI e Provincia di Benevento per sviluppo di mobilità dolce e sostenibile</p>
<p>TAXI F.O.R. (FORTORE ON DEMAND TRANSPORT) -TAXI SOCIALE</p>	<p>https://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/normativa/2019-06/DPCM_PSNMS.pdf; https://www.listadicomunita.it/blog/mobilita-sostenibile-e-valorizzazione-turistica-delle-aree-interne; http://www.urbanisticainformazioni.it/IMG/pdf/49_mobilita_sostenibile_nelle_ree_interne_2.pdf; https://www.repower.com/it/homo-mobilis/a-ruota-libera/aree-interne-la-valle-savio-e-il-progetto-per-la-mobilita-leggera-nelle-zone-periferiche-d-europa/</p>	<p>Collaborazione con ACI e Provincia di Benevento per sviluppo di mobilità dolce e sostenibile</p>

INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEI CAMMINI, DEI PERCORSI NATURALISTICI, DEI BOSCHI E DELLE AREE VERDI FINALIZZATA ALLA CONSEGUENTE ATTRAZIONE DI VISITATORI E TURISTI	https://research.unipg.it/handle/11391/1548800 ; https://www.academia.edu/101296340/Il turismo dei cammini come strategia di rigenerazione e sostenibilit%C3%A0 nelle aree interne evidenze dal Mezzogiorno	Via Francigena, Via Appia, Regio Tratturo
INTERVENTI INGEGNERIA NATURALISTICA NELLE AREE BOSCHIVE FINALIZZATI AL CONTENIMENTO DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	https://www.georgofili.it/uploaded/1826.pdf	Interventi di gestione del patrimonio boschivo realizzati dalla Comunità Montana del Fortore
ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI SPAZI DA ADIBIRE A COWORKING/ IMPACT HUB/INCUBATORI DI IMPRESA PER GIOVANI IMPRENDITORI ANCHE NEL SETTORE SOCIALE	https://southworking.socialgreenhub.org/	Patrocinio all'Hackaton “Sogna, Crea, Resta”, organizzato dalla fondazione “SeV – Sostenibilità e Valore”, con la Banca d’Italia come ente co-finanziatore.
PIANO INTEGRATO DI VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ENOGASTRONOMICHE LOCALI FINALIZZATA ALL' ATTRAZIONE DI VISITATORI E TURISTI (EVENTI, MOSTRE/MERCATO, RICERCA AZIONE, PROMOZIONE, INTERNAZIONALIZZAZIONE)	https://appenninoemilia.it/news/la-montagna-del-latte-2-0-modello-di-riferimento-nazionale-per-la-strategia-delle-green-communities/	Mostra mercato bovina, Progetti di valorizzazione integrata delle produzioni tipiche realizzati con Associazioni di Categoria, GAL; Camera di Commercio Irpinia Sannio.
INCENTIVI PER LA NASCITA DI IMPRESE CHE OFFRANO SERVIZI ALLE IMPRESE, ALLA COMUNITA' LOCALE ED AI TURISTI, BASATE SULL'ECONOMIA COLLABORATIVA E CIRCOLARE, INNOVATIVE CON PARTICOLARE ATTENZIONE A PROPOSTE FORMULATE DA GIOVANI E DONNE ED IN SETTORI CHE CARATTERIZZANO L'IDENTITA' DEL TERRITORIO	Le aree interne italiane: nuovi ecosistemi locali di innovazione sociale :/https://irisnetwork.it/wp-content/uploads/iuliano.pdf	Patrocinio all'Hackaton “Sogna, Crea, Resta”, organizzato dalla fondazione “SeV – Sostenibilità e Valore”, con la Banca d’Italia come ente co-finanziatore.
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DI SPAZI PUBBLICI DA DESTINARE AD ATTIVITA' SPORTIVE ED INIZIATIVE IMMATERIALI (SENSIBILIZZAZIONE E ANIMAZIONE) PER IL CONTRASTO AL DISAGIO ATTRAVERSO L'AVVICINAMENTO ALLE PRATICHE SPORTIVE/ MOTORIE DELLA POPOLAZIONE GIOVANE, FRAGILE E ANZIANA	http://www.aipps.eu/doc/Prevenzione_del_disagio_Giovanile.PDF ; https://www.epicentro.iss.it/attivita_fisica/Attivita-Fisica-Anziani-2018#:~:text=L'esercizio%20fisico%20aiuta%20a,riduce%20il%20rischio%20delle%20conseguenze	Progetti realizzati con fondi PNRR per la riqualificazione di impianti sportivi e palestre scolastiche

CREAZIONE DMO (Destination Management Organization) DEL FORTORE	http://territori.formez.it/sites/all/files/report_turismo_aree_interne.pdf ; https://agrireregionieuropa.univpm.it/it/content/article/31/45/aree-interne-e-tourism-transition-nuove-pratiche-turistiche-e-riorganizzazione ; https://iltrentinodellemeraviglie.it/star-bene-con-le-api-tre-luoghi-speciali/	Attività di scouting realizzata in Trentino di approfondimento del sistema di offerta turistica basato sull'apiterapia da una delegazione di Sindaci
INCENTIVI ALLE IMPRESE TURISTICHE CHE OPERANO NELLE AREE RURALI PER LA QUALIFICAZIONE E LA CARATTERIZZAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA LOCALE (AD. ESEMPIO PER APITERAPIA/BEE WELLNESS)	Le aree interne italiane: nuovi ecosistemi locali di innovazione sociale ; :/https://irisnetwork.it/wp-content/uploads/iuliano.pdf ; https://iltrentinodellemeraviglie.it/star-bene-con-le-api-tre-luoghi-speciali/	Attività di scouting realizzata in Trentino di approfondimento del sistema di offerta turistica basato sull'apiterapia da una delegazione di Sindaci; Patrocinio all'Hackaton "Sogna, Crea, Resta", organizzato dalla fondazione "SeV - Sostenibilità e Valore", con la Banca d'Italia come ente co-finanziatore.
DIGITALIZZAZIONE E MESSA IN RETE DELLE ANAGRAFI DEI COMUNI PER LA RICERCA DEGLI ANTENATI E FAVORIRE IL TURISMO DI RITORNO	https://www.esteri.it/it/servizi-consolari-e-visti/italiani-all'estero/turismo-delle-radici/	Progetto Albgen finanziato dal Ministero dell'Interno al Comune di Foiano Val Fortore

Nell'Allegato C) si riporta la RICOGNIZIONE DEI PROGETTI SINERGICI realizzati o in corso di realizzazione dai Comuni dell'area finanziati da altri fondi (con particolare riguardo al PNRR).

7.4 Schede dei progetti prioritari e/o di sistema

7.5 Le schede degli interventi verranno trasmesse in seguito come da indicazioni ricevute dalla Regione Campania di cui Allegato B al DDR 218 del 15/10/2024.

Al momento si trasmette l'All.A al presente documento ovvero una Tabella di sintesi degli interventi prioritari programmati contenente titolo, soggetto attuatore, importi e fonte finanziaria di copertura.

Le procedure di affidamento verranno svolte ai sensi del vigente Codice degli Appalti Pubblici (dlgs 36/2023) mentre per gli incentivi alle imprese si farà riferimento alla normativa vigente in materia.

7.6 Schede di sintesi dei progetti funzionali alla strategia nella competenza di altri soggetti istituzionali (es. ASL, Scuola, ecc.)

Le schede degli interventi verranno trasmesse in seguito come da indicazioni ricevute dalla Regione Campania di cui Allegato B al DDR 218 del 15/10/2024.

Al momento si trasmette l'All.A al presente documento ovvero una Tabella di sintesi degli interventi prioritari programmati contenente titolo, soggetto attuatore, importi e fonte finanziaria di copertura anche per quanto riguarda gli interventi i cui soggetti attuatori previsti sono ASL, Scuole ed altri Enti Pubblici CON INDICAZIONE DI EVENTUALE SOGGETTO ATTUATORE ESTERNO ALLA COMUNITÀ MONTANA.

7.7 Le risorse finanziarie: Tabella complessiva

Si allega prospetto di riepilogo contenente titolo dell'intervento, possibile beneficiario, fonte di finanziamento e importi, note a margine per approfondimento sulla fonte finanziaria attivabile (All.A).

7.8 Interventi già candidati a valere sul Bando Strade

All'esito della ricognizione effettuata, si riporta di seguito l'elenco contenente il titolo, l'importo degli interventi candidati dai Comuni dell'area a valere sul Bando Strade FSC 2021/2027 di cui alla Delibera CIPRESS 79/2021 pubblicato e finanziato dalla Regione Campania nell'ambito del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2021/2027.

La coerenza programmatica con il presente Preliminare di Strategia trova fondamento nella marginalità strutturale del sistema di viabilità delle aree più interne quali quelle dell'area del Fortore rappresentano e nello specifico nel punto di debolezza evidenziato nell'analisi SWOT riportata al Capitolo 3: "Sistema di collegamento viario dei comuni più marginali con i principali nodi connettivi dell'area scarsamente mantenuto e con tempi lunghi di percorrenza per il raggiungimento delle località dove sono ubicati i centri di erogazione dei servizi essenziali alla cittadinanza o i maggiori centri produttivi".

Tali progetti sono ritenuti, pertanto, altamente strategici per potenziare la viabilità e favorire la mobilità interna, l'accessibilità dall'esterno ed il raggiungimento delle aree maggiormente urbanizzate e sedi di fruizione di servizi essenziali ma anche ludico ricreativi, grandi snodi di collegamento e trasporto e luoghi di lavoro.

Comune	Titolo del progetto	Importo	Descrizione
BASELICE	RIAMMAGLIAMENTO, MIGLIORAMENTO, ADEGUAMENTO, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE "LAZZARINO" DI COLLEGAMENTO CON CASTELVETERE IN VF/COLLE SANNITA E CON LA SP 54 TRATTO BASELICE (AREA PIP) - SAN BARTOLOMEO IN GALDO	€ 3.000.000,00	Il progetto prevede interventi mirati sulla strada comunale "Lazzarino", collegamento strategico tra Castelvetero in Val Fortore, Colle Sannita e la SP 54 (tratto Baselice - San Bartolomeo in Galdo), con l'obiettivo di migliorare la funzionalità e la sicurezza della rete viaria locale. Le azioni si concentrano sull'adeguamento e la razionalizzazione del tracciato, il superamento di strozzature, il potenziamento dei collegamenti con le principali arterie stradali e la messa in sicurezza delle infrastrutture esistenti, in particolare quelle soggette a degrado strutturale. Sono previsti interventi di riaggiornamento della rete, riduzione dell'incidentalità e mitigazione del rischio idrogeologico, per garantire continuità nei collegamenti anche in caso di eventi meteo avversi. Il progetto intende così migliorare la qualità della mobilità locale e l'accessibilità dell'area, contribuendo allo sviluppo e alla resilienza del territorio.
SAN BARTOLOMEO IN GALDO	LAVORI DI RIAMMAGLIAMENTO E MESSA IN SICUREZZA ASSI VIARIO DENOMINATO "TAGLIANASO" E AREE LIMITROFE - COMPLETAMENTO	€ 2.917.833,01	Il Comune di San Bartolomeo in Galdo propone un intervento infrastrutturale finalizzato al completamento, riaggiornamento, adeguamento e messa in sicurezza della rete stradale. Con riferimento al completamento della rete stradale della cosiddetta area TAGLIANASO; l'intervento si colloca nella rete stradale di collegamento tra le provincie di Benevento e di Foggia, nonché, a livello interregionale, dicolliegamento della Campania con la Puglia, e quindi anche con il corridoio trans-europeo VIII - Bari - Varna. All'interno del sistema stradale regionale attuale la infrastruttura denominata TAGLIANASO riveste il ruolo di asse di collegamento principale tra la Comunità Montana del Fortore (Baselice, Castelnuovo in Miscano, Castelvetero in Val Fortore, Foiano di Val Fortore, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone di Val Fortore, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio La Molara e San Marco dei Cavoti) verso Benevento e, tramite la SS17, sia verso Campobasso ed Isernia che verso Foggia. L'iniziativa si inserisce nel quadro delle politiche regionali della Campania per il potenziamento e la sicurezza delle infrastrutture viarie, sostenute dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027. L'intervento mira a migliorare la viabilità e l'accessibilità locale, eliminare criticità strutturali e funzionali, ridurre l'incidentalità, proteggere la rete da rischi idrogeologici e franosi. Il progetto è stato redatto per essere immediatamente cantierabile, nel rispetto degli

			obiettivi strategici regionali e nazionali di mobilità sicura e sostenibile.
SAN GIORGIO LA MOLARA	LAVORI DI RIAMMAGLIAMENTO, MIGLIORAMENTO, ADEGUAMENTO STRADA PROVINCIALE SP 60 DALL'INTERSEZIONE CON LA SP 45 FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA SS 362 CON L'ESTENSIONE ALLE STRADE COMUNALI SIABETTA NEL TERRITORIO DI SAN GIORGIO LA MOLARA E CONTRADE CAPUTO E FONTE DEL CAVOLO NEL TERRITORIO DI MOLINARA	€ 2.994.119,59	Il Comune di San Giorgio la Molara, in collaborazione con il Comune di Molinara e la Provincia di Benevento, ha predisposto un progetto esecutivo per i lavori di riammagliamenti, miglioramento e adeguamento della Strada Provinciale SP 60, dall'intersezione con la SP 45 fino alla SS 362, estendendosi anche ad alcune strade comunali nei due territori. L'intervento, finanziabile nell'ambito del FSC 2021-2027, mira a: ripristinare la funzionalità e la sicurezza dell'asse viario, oggi compromessa da buche, degrado del manto, carenze nelle opere idrauliche e nella segnaletica; migliorare la connessione tra i comuni dell'area del Fortore e il capoluogo provinciale Benevento; ridurre il rischio idrogeologico, mediante opere di regimazione delle acque meteoriche; favorire lo sviluppo economico e turistico del territorio rurale, supportando mobilità, agricoltura e accessibilità. Sono previsti interventi di rifacimento della sede stradale, realizzazione di zanelle, muretti, ponticelli, installazione di barriere di sicurezza e segnaletica, nonché l'introduzione di illuminazione ad energia solare nei punti critici.
GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	LAVORI DI RIAMMAGLIAMENTO, MIGLIORAMENTO, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE GINESTRA-MALVIZZA (SP 47 ex 125 Benevento e SP 273 Il Tratto - Avellino)	€ 2.999.980,00	Il Comune di Ginestra degli Schiavoni propone un intervento di riqualificazione e messa in sicurezza della Strada Provinciale Ginestra-Malvizza (SP 47 e SP 273), con un finanziamento richiesto di circa 3 milioni di euro nell'ambito del Bando Strade FSC 2021/2027. Il progetto mira a migliorare la viabilità interprovinciale tra Benevento e Avellino, attraverso il rifacimento del manto stradale, l'installazione di barriere di sicurezza, il miglioramento della segnaletica e la manutenzione delle opere infrastrutturali. L'intervento ha l'obiettivo di aumentare la sicurezza stradale, ridurre l'isolamento delle aree interne e favorire lo sviluppo socio-economico locale.
CASTELFRANCO IN MISCANO	Lavori di riqualificazione della Viabilità Comunale Via sotto le Cupe La Zazzera	€ 552.000,00	Il progetto propone di realizzare le opere di manutenzione al manto stradale dissestato, di mettere in sicurezza e rendere fruibile il percorso stradale, di regolamentare gli scoli e la regimazione delle acque, causa di localizzati dissesti stradali.
BUONALBERGO	Lavori di riammagliamenti, miglioramento, adeguamento, riqualificazione e messa in sicurezza delle strade urbane ed extraurbane al fine di favorire l'accessibilità	2.448.220,00	Progetto strategico per la riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità urbana ed extraurbana, con l'obiettivo di migliorare i collegamenti tra centro e aree rurali, favorire la mobilità sostenibile e valorizzare il patrimonio storico, culturale e naturale del territorio. L'intervento punta a rilanciare lo sviluppo locale, potenziare l'attrattività turistica e contrastare lo spopolamento

	alle reti stradali principali		
PADULI	Lavori di riarmaggiamento della viabilità comunale con le strade Provinciali e con la SS90bis	2.380.700,00	L'intervento mira a migliorare la connessione tra le strade comunali e la viabilità sovracomunale, potenziando la sicurezza, la percorribilità e l'accessibilità, sia nel centro abitato che nelle aree rurali. Il progetto prevede il recupero e l'adeguamento funzionale di sei arterie, tra cui la Diramazione Principale e Via San Francesco, nonché la realizzazione di nuovi sottoservizi (illuminazione, fognatura) e marciapiedi. L'intervento porterà benefici significativi in termini di mobilità, sicurezza e valorizzazione del territorio.
FOIANO VAL FORTORE	Lavori di ripristino dell'asse di collegamento tra la SS369 e la SP 130 delle Puglie: Strada comunale Frassineta - Roseto di Val Fortore - in agro del Comune di Foiano di Val Fortore	2.991.701,42	Il progetto riguarda il ripristino e la sistemazione della strada comunale Frassineta - Roseto Valfortore, nel Comune di Foiano di Val Fortore, in provincia di Benevento. L'intervento si inserisce nella strategia di potenziamento delle infrastrutture rurali, con l'obiettivo di migliorare la viabilità locale e ridurre l'isolamento delle aree agricole montane. La nuova rete viaria faciliterà l'accesso ai fondi agricoli, rendendo più efficienti le attività delle aziende locali e migliorando le condizioni di vita degli abitanti. L'area interessata è classificata come montana e svantaggiata, e rientra nella Comunità Montana del Fortore. Il miglioramento della viabilità avrà ricadute positive anche sul collegamento con la Regione Puglia, rafforzando l'integrazione territoriale. Il progetto rappresenta un'opportunità di sviluppo per un'area periferica, puntando sulla valorizzazione del territorio e sulla sostenibilità delle attività produttive locali.
SANT'ARCANDELO TRIMONTE	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E DI AMMODERNAMENTO DELLA VIABILITA' COMUNALE	1.198.243,20	Il progetto riguarda la messa in sicurezza e l'ammodernamento della viabilità comunale di Sant'Arcangelo Trimonte, in particolare su due strade strategiche: via Aia Vecchia Masseria Panarese e via Aia Vecchia Passo Paduli. L'intervento nasce dall'esigenza di migliorare le condizioni di sicurezza e accessibilità, contrastando fenomeni di degrado, dissesto e rischio frana. Le opere previste includono il rifacimento della pavimentazione, la ricostruzione dei muri di sostegno e delle cunette, l'installazione di barriere di protezione e la sistemazione della segnaletica. L'obiettivo principale è garantire una viabilità più sicura, efficiente e duratura per i cittadini e per il collegamento con le arterie principali.

MONTEFALCON E IN VAL FORTORE	Adeguamento, Riqualficazione E Messa In Sicurezza Delle Strade Comunali Via Appellaturo, Via Aia Dell'Olmo, Casino Di Cocca Di Collegamento Con La S.P. 45	420.000,00	Messa in sicurezza e la riqualificazione delle strade comunali Via Appellaturo, Via Aia dell'Olmo e Casino di Cocca, colleganti alla SP 45. L'intervento mira a migliorare la viabilità e la sicurezza, intervenendo su tratti in forte degrado. Le opere previste includono il rifacimento del fondo stradale, il ripristino delle cunette per la raccolta delle acque, la segnaletica stradale e opere di ingegneria naturalistica per la stabilizzazione dei pendii. Il progetto non prevede espropri, essendo interamente su suolo pubblico. È conforme agli strumenti urbanistici e alle normative tecniche vigenti. L'obiettivo è garantire maggiore sicurezza, accessibilità e valorizzazione del territorio.
CASTELVETERE IN VAL FORTORE	AMMODERNAMEN TO E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ COMUNALE FINALIZZATO AL RIAMMAGLIAMEN TO CON L'ASSE VIARIO STRATEGICO SP 52 CASTELVETERE - DECORATA	3.000.000,00	Il progetto prevede interventi di adeguamento strutturale, miglioramento delle condizioni di sicurezza e modernizzazione di tratti della viabilità comunale, con l'obiettivo di garantire la continuità e il collegamento funzionale con la Strada Provinciale 52 Castelvetero - Decorata, riconosciuta come asse strategico di mobilità intercomunale.
REINO - SAN MARCO DEI CAVOTI	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E COMPLETAMENTO STRADA DI COLLEGAMENTO AREE PIP REINO- SAN MARCO DEI CAVOTI- MOLINARA - "STRALCIO FUNZIONALE REINO- S.MARCO"	3.000.000,00	Il Comune di Reino, in associazione con il Comune di San Marco dei Cavoti, ha presentato una manifestazione di interesse per ottenere il finanziamento di un intervento infrastrutturale nell'ambito del programma regionale FSC 2021-2027. L'intervento riguarda i lavori di messa in sicurezza e completamento della strada di collegamento tra le aree PIP di Reino, San Marco dei Cavoti e Molinara, nello specifico il lotto funzionale Reino - San Marco. Il progetto ha l'obiettivo di adeguare e razionalizzare la rete stradale locale per ridurre le criticità esistenti, migliorare la percorribilità e la sicurezza della viabilità e potenziare i collegamenti con: <ul style="list-style-type: none"> • le aree industriali dei due Comuni, • la nuova SS212 Fortorina, attualmente in costruzione, • i servizi pubblici principali, tra cui l'ospedale di Benevento. La finalità generale è favorire la circolazione di merci e persone, sostenere l'iniziativa privata e gli investimenti imprenditoriali locali, migliorare la qualità della vita e contrastare il progressivo spopolamento del territorio.
TOTALE		€ 27.902.797,22	

ALLEGATO A: Tabella complessiva Interventi, Importi e fonte finanziaria

Codice Intervento	LINEA STRATEGICA TEMATICA DI RIFERIMENTO PRINCIPALE	TITOLO INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	Importo da finanziare	Fonte Finanziaria					NOTE
					FESR	FSE	Legge di stabilità	PSR	Altro	
SC_1	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	CREAZIONE DI AMBIENTI INNOVATIVI PER LA DIDATTICA INTEGRATA: SMART SCHOOLS, OFFICINE ENERGETICHE, LABORATORI AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI /WEB TV, FAB LAB AL FINE DI MIGLIORARE LA QUALITÀ, L'INCLUSIVITÀ, L'EFFICACIA E L'ATTINENZA AL MERCATO DEL LAVORO	ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO DEL TERRITORIO	400.000,00			400.000,00			
SC_2		PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE PER LA CREAZIONE DI FIGURE PROFESSIONALI ESPERTE IN GESTIONE INNOVATIVA DI DESTINAZIONI TURISTICHE	REGIONE CAMPANIA	250.000,00		250.000,00	-		Unisannio	Obiettivo specifico: ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+)
SC_3		PERCORSI FORMATIVI PER LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO DELL'AREA IN MANIERA COERENTE CON LE RICHIESTE DI MERCATO	REGIONE CAMPANIA	300.000,00		300.000,00	-		Chiarire i contenuti	Obiettivo specifico: ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+)
SC_4		PERCORSI FORMATIVI INNOVATIVI VOLTI A FAVORIRE LA NASCITA DI NUOVE IMPRESE E L'INNOVAZIONE E L'AUMENTO DI COMPETITIVITA' DI QUELLE ESISTENTI	REGIONE CAMPANIA	200.000,00		200.000,00	-		mita marra	Obiettivo specifico: ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+)
SC_5	SOCIOSANITARIO	CREAZIONE DI UNA RETE DI SERVIZI INTEGRATI SOCIOASSISTENZIALI DI COMUNITÀ	DISTRETTO SANITARIO/PIANI SOCIALI DI ZONA/COOPERATIVE SOCIALI/ENTI DEL TERZO SETTORE DEL TERRITORIO	550.000,00			550.000,00			
SC_6		IMPLEMENTAZIONE DELLE "PICCOLE CASE DELLA SALUTE"	DISTRETTO SANITARIO/PIANI SOCIALI DI ZONA/COOPERATIVE SOCIALI/ENTI DEL TERZO SETTORE DEL TERRITORIO	500.000,00			500.000,00			
SC_7		POTENZIAMENTO DELL' OSPEDALE DI COMUNITÀ DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO E DELLA CASA DI COMUNITA' DI SAN MARCO DEI CAVOTI	DISTRETTO SANITARIO	400.000,00			400.000,00			
SC_8		REALIZZAZIONE DI PROGETTI A SUPPORTO DELLA CREAZIONE DI UN'"OASI DEL BENESSERE E TUTELA DELLA SALUTE PER LE FUTURE GENERAZIONI" NEL FORTORE	COMUNITA' MONTANA, ASL E CENTRI DI RICERCA PUBBLICI	400.000,00			400.000,00			
SC_9	MOBILITA' E TRASPORTI	MESSA IN SICUREZZA DEGLI ACCESSI VIARI ALLE AREE INDUSTRIALI E PIP DEI COMUNI DELL'AREA	COMUNITA' MONTANA	5.000.000,00	5.000.000,00					PO FESR Ob. Specifico 5.2.1. Sostenere l'attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne (rafforzare, ampliare e ottimizzare le infrastrutture di collegamento e dell'offerta di mobilità pubblica, sia in ottica di miglioramento delle performance ambientale, sia in ottica di una maggiore sicurezza e funzionalità, nonché al fine di migliorare l'accesso ad infrastrutture di servizio essenziali (scuole, ospedali, etc.); FESR Ob. Specifico 3.2.3. Aumentare gli standard di sicurezza e la funzionalità della rete stradale
SC_10		MAPPATURA PUNTUALE DELLE ESIGENZE DI MOBILITÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE FINALIZZATA AL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA DI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO E INNOVATIVO SOSTENIBILE E PIANO DELLA MOBILITÀ	COMUNITA' MONTANA	50.000,00			50.000,00			
SC_11		TAXI F.O.R. (FORTORE ON DEMAND TRANSPORT) -TAXI SOCIALE	COMUNITA' MONTANA	1.500.000,00			1.500.000,00			
	ASSISTENZA TECNICA	ASSISTENZA TECNICA	COMUNITA' MONTANA	200.000,00			200.000,00			
TOTALE				9.750.000,00	5.000.000,00	750.000,00	4.000.000,00	-	-	

Area Interna Fortore/ SVILUPPO LOCALE										Intervento da realizzare grazie alla eventuale la	NOTE
Codice Intervento	LINEA STRATEGICA TEMATICA DI RIFERIMENTO PRINCIPALE	TITOLO INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	Importo da finanziare	Fonte finanziaria						
					FESR	FSE	Legge di stabilità	PSR	Altro		
SV_12	AMBIENTE	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEI CAMMINI, DEI PERCORSI NATURALISTICI, DEI BOSCHI E DELLE AREE VERDI FINALIZZATA ALLA CONSEGUENTE ATTRAZIONE DI VISITATORI E TURISTI	COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE	1.500.000,00	1.500.000,00						FESR Ob. Specifico 5.2.1: Sostenere l'attuazione delle Strategie Territoriali per le aree interne (sviluppare forme di turismo "naturali", come il turismo outdoor e della natura (ciclovie e cicloturismo), turismo esperienziale e di valorizzazione della filiera enogastronomica, nonché della cultura e delle tradizioni locali; valorizzazione sostenibile del sistema dei beni culturali e ambientali in ottica turistica, tramite il rafforzamento della filiera istituzionale per organizzare servizi sui territori definiti dalle strategie al fine di soddisfare nuovi target di domanda "fuori stagione").
SV_13		INTERVENTI DI INGEGNERIA NATURALISTICA NELLE AREE BOSCHIVE FINALIZZATI AL CONTENIMENTO DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE	1.500.000,00	1.500.000,00						FESR Ob. Specifico 5.2.1 Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati di ingegneria naturalistica a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima.
SV_14	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI SPAZI DA ADIBIRE A COWORKING/ IMPACT HUB/INCUBATORI DI IMPRESA PER GIOVANI IMPRENDITORI ANCHE NEL SETTORE SOCIALE	COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE	1.000.000,00						1.000.000,00	FESR Ob. Specifico 5.2.1. Sostenere l'attuazione delle Strategie Territoriali per le aree interne (rafforzare le infrastrutture sociali materiali ed immateriali del territorio tramite il recupero e/o riadattamento di edifici e spazi pubblici).
SV_15		PIANO INTEGRATO DI VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ENOGASTRONOMICHE LOCALI FINALIZZATA ALL' ATTRAZIONE DI VISITATORI E TURISTI (EVENTI, MOSTRE/MERCATO, RICERCA AZIONE, PROMOZIONE, INTERNAZIONALIZZAZIONE)	COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE	500.000,00	500.000,00						FESR Ob. Specifico 5.2.1: Sostenere l'attuazione delle Strategie Territoriali per le aree interne (sviluppare forme di turismo "naturali", come il turismo outdoor e della natura (ciclovie e cicloturismo), turismo esperienziale e di valorizzazione della filiera enogastronomica, nonché della cultura e delle tradizioni locali).
SV_16	SERVIZI ALLE PERSONE E ALLE IMPRESE	INCENTIVI PER LA NASCITA DI IMPRESE CHE OFFRANO SERVIZI ALLE IMPRESE, ALLA COMUNITA' LOCALE ED AI TURISTI, BASATE SULL'ECONOMIA COLLABORATIVA E CIRCOLARE, INNOVATIVE CON PARTICOLARE ATTENZIONE A PROPOSTE FORMULATE DA GIOVANI E DONNE ED IN SETTORI CHE CARATTERIZZANO L'IDENTITÀ	COMUNITA' MONTANA/ Regione Campania (beneficiari dei contributi: imprese)	826.486,89	826.486,89						FESR Ob. Specifico 5.2.1. Sostenere l'attuazione delle Strategie Territoriali per le aree interne (sostenere lo sviluppo del territorio e dell'economia dei borghi, anche mediante il sostegno alle imprese, specie quelle artigianali e commerciali, che caratterizzano l'identità dei territori) OPPURE FESR Ob. Specifico 1.3.4. Supporto alla nascita di nuove imprese e all'avvio di attività imprenditoriali
SV_17		INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DI SPAZI PUBBLICI DA DESTINARE AD ATTIVITÀ SPORTIVE ED INIZIATIVE IMMATERIALI (SENSIBILIZZAZIONE E ANIMAZIONE) PER IL CONTRASTO AL DISAGIO ATTRAVERSO L'AVVICINAMENTO ALLE PRATICHE SPORTIVE/ MOTORIE DELLA POPOLAZIONE GIOVANE, FRAGILE E ANZIANA	COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE	1.081.621,72						1.081.621,72	FESR Ob. Specifico 5.2.1. Sostenere l'attuazione delle Strategie Territoriali per le aree interne (migliorare la qualità della vita delle aree interne, contrastando le condizioni di disagio e vulnerabilità sociale).
SV_18	TURISMO E CULTURA	CREAZIONE DMO (Destination Management Organization) DEL FORTORE	COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE	300.000,00	300.000,00						FESR Ob. Specifico 5.2.1. Sostenere l'attuazione delle Strategie Territoriali per le aree interne (valorizzazione sostenibile del sistema dei beni culturali e ambientali in ottica turistica, tramite il rafforzamento della filiera istituzionale per organizzare servizi sui territori definiti dalle strategie al fine di soddisfare nuovi target di domanda "fuori stagione").
SV_19		INCENTIVI ALLE IMPRESE TURISTICHE DELL'AREA PER LA QUALIFICAZIONE E LA CARATTERIZZAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA LOCALE (AD. ESEMPIO ATTRAVERSO ALLA NASCITA DI UN CLUB DI PRODOTTO PER L'APITERAPIA/BEE WELLNESS)	COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE	500.000,00						500.000,00	FESR Ob. Specifico 5.2.1. Sostenere l'attuazione delle Strategie Territoriali per le aree interne (sostenere lo sviluppo del territorio e dell'economia dei borghi, anche mediante il sostegno alle imprese, specie quelle artigianali e commerciali, che caratterizzano l'identità dei territori) OPPURE FESR Ob. Specifico 1.3.4. Supporto alla nascita di nuove imprese e all'avvio di attività imprenditoriali
SV_20		DIGITALIZZAZIONE E MESSA IN RETE DELLE ANAGRAFI DEI COMUNI PER LA RICERCA DEGLI ANTENATI E FAVORIRE IL TURISMO DI RITORNO	COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE	700.000,00	700.000,00						FESR Ob. Specifico 5.2.1. Sostenere l'attuazione delle Strategie Territoriali per le aree interne (valorizzazione sostenibile del sistema dei beni culturali e ambientali in ottica turistica, tramite il rafforzamento della filiera istituzionale per organizzare servizi sui territori definiti dalle strategie al fine di soddisfare nuovi target di domanda "fuori stagione")
TOTALE				7.908.108,61	5.326.486,89					2.581.621,72	5.326.486,89

TOTALE SPESE PREVISTE DELLA STRATEGIA	A VALERE SU FONDI FESR	A VALERE SU FONDI PREMIALITA' FESR	A VALERE SU FONDI FESR (COMPRESA PREMIALITA')	A VALERE SU FONDI FSE+	A VALERE SU FONDI NAZIONALI
	10.326.486,89	2.581.621,72	12.908.108,61	750.000,00	4.000.000,00

ALLEGATO B

Verbali



DEFINIZIONE DEL DOCUMENTO DELLA STRATEGIA SNAI
F.A.R.O.

Fortore Attivo per il Ripopolamento e l'Occupazione proposta dalla
COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE

***ATTIVITÀ DI ASCOLTO E CONDIVISIONE CON GLI STAKEHOLDERS DEL
TERRITORIO***

Verbale incontro pubblico finale

In data odierna 2 DICEMBRE 2024 a partire dalle ore 15,30 a Molinara presso Palazzo Ionni, si è tenuto un incontro pubblico finale di ascolto e condivisione con gli stakeholders del territorio firmatari del presente verbale (si allega foglio firme degli stakeholders partecipanti con i riferimenti di nome, cognome e soggetto rappresentato).

L'incontro ha riguardato la condivisione finale della Strategia F.A.R.O. proposta per il contrasto allo spopolamento dall'AREA SNAI FORTORE, l'illustrazione degli obiettivi strategici e dei temi driver di sviluppo rispetto ai quali verranno proposti gli interventi prioritari e a seguire interventi coerenti e funzionali al perseguimento dei risultati attesi attraverso l'implementazione della Strategia.

Il Presidente della Comunità Montana Zaccaria Spina ha, dunque, aperto i lavori, presentando la finalità dell'incontro e presentando brevemente la cornice strategica di riferimento sia della Strategia F.A.R.O. proposta dalla Comunità Montana del Fortore, presentando i fabbisogni territoriali emersi sia dalla fase di analisi socioeconomica e dall'analisi SWOT sia grazie all'attività di ascolto portata avanti nel corso degli ultimi due anni grazie anche al prezioso supporto dai Sindaci del territorio.

Passa poi a presentare quali sono gli obiettivi strategici rispetto ai driver di sviluppo e le proposte di interventi che la strategia intende perseguire e riportati nel documento preliminare di strategia che la Comunità Montana si appresta a presentare alla Regione Campania nel rispetto dei tempi fissati da quest'ultima con D.D. 218-2024.

A questo punto si apre il dibattito pubblico finalizzato a raccogliere il consenso degli stakeholders coinvolti rispetto al quadro strategico tracciato ed eventuali spunti migliorativi per l'attuazione della strategia per superare le criticità territoriali e valorizzarne le risorse e i punti di forza, raccogliendo un generale consenso sull'impostazione data al documento strategico.

Il Presidente della Comunità Montana e l'Assemblea dei Sindaci si impegnano in ogni caso ad aggiornare gli stakeholders coinvolti nel prosieguo delle attività di attuazione della strategia al fine di

condividere il percorso da compiere secondo la tempistica di cui al DDR 218 del 15/10/2024 con il quale la Regione Campania ha comunicato la procedura per la presentazione e la tempistica del preliminare di Strategia (prima scadenza 6.12.2024).

Il Presidente Zaccaria Spina



Il Presidente
Avv. Zaccaria Spina

The image shows a blue circular official stamp of the 'COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE - R. MUNICIPALITÀ DEL FORTORE'. To the right of the stamp is a handwritten signature in blue ink, which appears to be 'Zaccaria Spina'. Below the signature, the text 'Il Presidente Avv. Zaccaria Spina' is printed.

Segretario verbalizzante Pietro Giallonardo



Dott. Agr.mo Pietro Giallonardo

The image shows a blue circular official stamp of the 'COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE - R. MUNICIPALITÀ DEL FORTORE'. To the right of the stamp is a handwritten signature in blue ink, which appears to be 'Pietro Giallonardo'. Below the signature, the text 'Dott. Agr.mo Pietro Giallonardo' is printed.

Si allega foglio firme dei presenti.

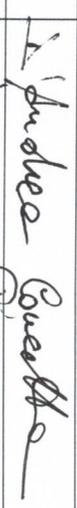
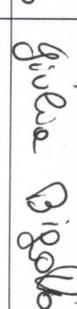
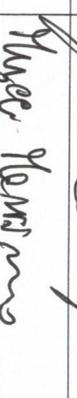
FOGLIO FIRME

Nome	Cognome	Ente rappresentato	Ruolo	Firma
DEANISE	FROTTA		SERVIZIO CIVILE	Thalheim, se
ERMEUNDA	CARDEO	C.M.F.	SOPRINTENDENTE AMMINISTRATIVO	Emiliano Capozzo
LUCIO	JULIANO	~	~	Lucio Juliano
DONATO	GIROLAMO	~	SUPPORTO TECNICI	Donato
GIANNOMARITO	PIZZI	EM Bonbu	OTD	Gianni Pizzi
BODRUS	NICOLA	EM FORTORE	OTD	Bodrus
PAOLOTTA	AUTONIS	EM FORTORE	OTD	Paolotta
ASSOCIATO	URICA	EM FORTORE	OTD	Assogem Emre
LIVILLA	BIRRO	COMUNE MELINARA		Luca Birro
GIOVANNI	GIROLAMO	C.M. FORTORE	AVVOCATO	Giovanni
FORZA	ARTOZZO	S.D.	CAPIUSCOLA	Forza
ANGONIO	MICHELE	COMUNE PESCO SANNA	V. SINDACO	Angelo
DAVIDE	VELLA	COMUNE VENTURA FORTORE	UFFICIO	David Vella
MARIA	VERRILLI	C.M. FORTORE	UFFICIO AMMINISTRATIVO	Maria Verrilli
ANDREA	GALLONARDO	COMUNE DI CASSELANOVA, M.M.	SINDACO	Andrea Gallonardo
MASSIMO	PANELLA	C.M. FORTORE	CONSIGLIERE	Massimo Panella

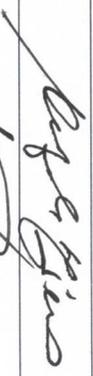
FOGLIO FIRME

Nome	Cognome	Ente rappresentato	Ruolo	Firma
Stigliano	PSTRUCCELLI	COMUNE DI PASSERANO IN N.	CONSIGLIERE COMUNALE	
Renzo	MAZZEO	COMUNE DI FAVENI / UNPFI	CONSIGLIERE COMUNALE	
MEDAGLIATA	OLIVINI	COMUNE DI TORNANO D.O.F.	CONSIGLIERE COMUNALE	
ENZO	MARCELLINI	COMUNE DI MONTANO 2	DIRETTORE	
Diego 14	FEDISIR	Comune di Giovinca	DIRETTORE	
ESTRO	DE FEO	Comune di Colchester	DIRETTORE	
MARIA CRISTINA	LUERELLI	ASL - DISTRETTO ASF -	DIRETTORE DEL DISTRETTO	
FLAVIO	CASTIGLIEGO	ASL - DISTRETTO ASF	DIRETTORE MEDICO ASSISTENZA AMBULATORIA	
MARILENA	ROTONDO	COMUNITA' TORNANO F.	SEGRETARIO GENERALE	
FRANKO	MASIELLO	COLCHESTER	PRESIDENTE	
DAVIDE	MIRABELLI	ASS. ALLEVATORI CAMPANIA	PRESIDENTE	
ARMANDO	PAOLOZZA	VILLA	PODCASTILLONE	
AMERICO	MIELLE	COMUNE DI BIONNACCIARICA	CONSIGLIERE COM.	
SAVINO	PIZZI	UTC - Comune di Montebelluna	Reg. UTC	
ESTRO	BARBIS	COMUNE DI GIUGLIARANO S. SINDACO	SINDACO	
NICOLA	NERIZIO	COMUNE SAN GIULIANO D'ALTA	SINDACO	

FOGLIO FIRME

Nome	Cognome	Ente rappresentato	Ruolo	Firma
CONCETTA	S'ANDREA	E. N. F.	INCARICATA E. N. F. SUPPORTO AMMINISTRATIVO	
GIULIA	BIGOTTO	C.H.F.		
Giovanna	Quarfontani			
				
CLAUDIO	Bonanni			
MICHELE	PAOLETTA			
MICHELE	Torino			
PASQUALE	LEONARDIS			
PASQUALINO	LEONARDIS		DOCENTE S. GIOVANNI E. N. F. ROMA	
PIETRO	SIMILE		CONSIGLIERE COMUNALE	
COSIMO	GEMELLI			
FRAU' URSO	ROMANO			
MUZZI	MASERANO			
PATRIZIA	ANILELLI			
FENTILESE	GIARINO			

FOGLIO FIRME

Nome	Cognome	Ente rappresentato	Ruolo	Firma
ANGELO	MARINO	COM. S. MARCOLO EMILIA	Supper	
ALFREDO	DIRUBBO	UILA BV	SEGREARIO	
ORLO AUGUSTO	COCCARINI	FZARZILL AU PAR	SEGREARIO	
ALFONSO	IANUACE	FALCIS HYGIENE	COORDINATORE	
FELICE	IANARDI RO	SILVANO S. ALEXANDRIOT	LINEA	
GIUSEPPA	PANARISI	COOPERATIVA INTEGRATA CMF	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	
ANTONIO	COLANABELO	S. ANA MARIA TORNOMBE	VICE SINDACO	
NICOLO	TUCCI	PASCOLO S. ANA MARIA TORNOMBE	PRESIDENTE	
GIOVANNA	BALBINO	O. Madonna	ex segretario	
ANNA CARMEN	COCCA	CMF	SUPPOTO AMMINISTRATIVO	
MARCELLE	MORTINO	CMF	SUPPOTO TECNICO	
GIUSEPPE	CARETTI	CMF	SUPPOTO TECNICO	
ASSUNTA	BUCCHINI	CMF	SUPPOTO TECNICO	
DOSSATO	GIROLAMO	CMF	SUPPOTO TECNICO	
BINSA	DI PUORIO	C.M.F.	SUPPOTO AMMINISTRATIVO	

FOGLIO FIRME

Nome	Cognome	Ente rappresentato	Ruolo	Firma
DONATO	CARETTI	COMUNITA' MONTANA	OPERARIO	Donato Caretti
GIUSEPPINA	SENECA	PRIVATO	DIPENDENTE	
GIOVANNI	SPAGNOLETTI	PRIVATO	OPERARIO	
LUCA	IAQUÈLLINO	COMUNITA' MONTANA	OPERARIO	
ANTONELLA	FACCARIANO	COMUNITA' MONTANA TORRE	SUPPLETO AMMINISTRATIVO	Antonella Faccariano



Comunità Montana, celebrati i 50 anni riflettori anche sulla «Strategia Snai»

FORTORE

Celestino Agostinelli

Si è svolto ieri pomeriggio, a Palazzo Ionni, a Molinara, l'incontro organizzato dalla Comunità Montana del Fortore per condividere il documento inerente la Strategia Snai, in fase di stesura. Un'occasione per celebrare il 50esimo anniversario della nascita dell'ente montano.

«Fortore attivo per il ripopolamento e l'occupazione» è il titolo del documento Snai, sottoposto alla condivisione partendo dal tema «Il Fortore che verrà», tra riflessioni e approfondimenti. A fare gli onori di casa Giu-



seppe Addabbo, sindaco di Molinara nonché vice presidente della Comunità Montana del Fortore, Giacomo Falcone, presidente del Consiglio generale, Zaccaria Spina, presidente, Gianfranco Mottola, sindaco di Castelvetere Val Fortore e assessore

dell'ente montano. Tra gli invitati, il presidente dell'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani Campania, Vincenzo Luciano, il responsabile del Servizio di bonifica montana e agricoltura della Comunità Montana del Fortore, Pietro

Giallonardo. Incisivi gli interventi degli esponenti politici, come Roberto Costanzo, già euro-parlamentare e primo assessore regionale all'Agricoltura, e i rappresentanti della Regione Maurizio Petracca, presidente dell'ottava Commissione permanente Agricoltura, caccia, pesca, risorse comunitarie e statali per lo sviluppo, e Giuseppe Sommesse, presidente della prima Commissione permanente Affari istituzionali, amministrazione civile, rapporti internazionali, autonomie e piccoli comuni, affari generali, sicurezza delle città, risorse umane, ordinamento della Regione. Per Spina, l'incontro ha rappresentato un importante momento di con-

fronto, gettando le basi per progetti volti a migliorare il territorio e promuovere pratiche sostenibili. «Prova ne è la nostra Snai - dice Spina -, che intende assicurare a tutti il pieno accesso ai diritti essenziali di cittadinanza, trasporti, istruzione e servizi socio-sanitari, in particolare a favorire lo sviluppo economico migliorando la manutenzione del territorio stesso. Nel contempo, abbiamo voluto celebrare la ricorrenza dei 50 anni della nostra Comunità Montana».

Sommese ha inoltre assunto l'impegno di avviare una riflessione sul riordino dell'ente coinvolgendo tutti gli enti locali, rilanciando il ruolo della Comunità Montana. Luciano, dell'Unccem, ha poi ripercorso le battaglie portate avanti per giungere al superamento della «mannaia» rappresentata dalla spending review. Presenti tutti i sindaci appartenenti alla Comunità Montana del Fortore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MATTINO
INVIATO

3.12.24

ALLEGATO C: Esiti ricognizione dei progetti sinergici con i temi della strategia e gli interventi prioritari proposti in fase preliminare dall'area interna fortore

SERVIZI DI CITTADINANZA

INTERVENTI PRIORITARI PROPOSTI IN FASE PRELIMINARE DALL'AREA INTERNA FORTORE		INTERVENTI SINERGICI		
LINEA STRATEGICA TEMATICA DI RIFERIMENTO PRINCIPALE	TITOLO INTERVENTO PRIORITARIO PROPOSTO NEL PRELIMINARE DELLA STRATEGIA SNAI FORTORE F.A.R.O.	DESCRIZIONE PROGETTO/I SIGNIFICATIVI SINERGICI REALIZZATO RISPETTO ALLA TEMATICA STRATEGICA E ALL'INTERVENTO PRIORITARIO INDICATO	IMPORTO FINANZIATO IN EURO	FONTE FINANZIARIA (PNRR, PR FESR 2021-2027, FSE+2021. 2027, ALTRO - INDICARE QUALE)
ISTRUZIONE	CREAZIONE DI AMBIENTI INNOVATIVI PER LA DIDATTICA INTEGRATA: SMART SCHOOLS, OFFICINE ENERGETICHE, LABORATORI AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI /WEB TV, FAB LAB AL FINE DI MIGLIORARE LA QUALITÀ, L'INCLUSIVITÀ, L'EFFICACIA E L'ATTINENZA AL MERCATO DEL LAVORO	COMUNE DI FOIANO VAL FORTORE Aula multimudiale Laboratorio Scientifico COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO Miglioramento sismico del Plesso Scolastico Lavori di miglioramento sismico ed efficientamento energetico del plesso scolastico	 10.000 400.000 2.742.000 50.000	 Fondi Bilancio Comunale Ministero dell'Istruzione PNRR MISSIONE 4 PNRR Missione 2 Componente C4 Investimento 2.2

		<p>Efficientamento energetico Edifici Comunali (Scuola e Spogliatoi impianti sportivi)</p> <p>852 050,90</p> <p>PNRR + FOI-Fondo Opere Indifferibili</p>
		<p>COMUNE DI APICE</p> <p>Lavori di costruzione della mensa scolastica - Istituto Comprensivo Statale E. Falcetti - Apice</p> <p>1.500.000,00</p> <p>PNRR</p>
		<p>COMUNE DI BASELICE</p> <p>Lavori di Costruzione di un asilo nido - lotto di completamento - Cup: c71b2200111000</p> <p>299.517,00</p> <p>PNRR</p>
		<p>Riconversione di spazi all'interno dell'edificio scolastico in via Borgo Oliveto da adibire a mensa scolastica - predisposizione nuovi spazi da adibire al servizio di mensa scolastica- CUP C77G24000250006</p> <p>1.227.791,52</p> <p>FINANZIAMENTO DECRETO MIUR del 25/09/2019 n° 835</p>
		<p>Ristrutturazione, rifunzionalizzazione ed efficientamento dell'edificio scuola materna in via luigi capuano,</p> <p>1.312.673,94</p> <p>Delibera n. 640 del 10/12/2019, con cui la Giunta regionale ha autorizzato un prestito con un netto ricavo stimato di euro 156.392.430,47- a totale carico dello Stato con oneri di ammortamento, per un importo annuale pari ad € 17.152.718,18- finalizzato alla realizzazione del Piano triennale 2018-2020 di interventi per l'edilizia scolastica,</p>

		<p>demolizione e ricostruzione dell'immobile - cup: c73h19000910001</p> <p>COMUNE DI PADULI LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DELL'INFANZIA DI VIALE LIBERTÀ PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO - CUP: B93H19000260008</p> <p>IN CORSO</p> <p>Lavori di "RICONVERSIONE DI UN EDIFICIO DI PROPRIETÀ COMUNALE DA DESTINARE AD ASILO NIDO" - CUP: B98H22000270006</p> <p>IN CORSO</p>	<p>831.633,60</p> <p>in data 24-10-2022, veniva sottoscritto l'accordo di concessione di finanziamento e meccanismi sanzionatori tra il Ministero dell'istruzione - C.F. 8018250588, rappresentata dalla dott.ssa Simona Montesarchio, Direttore generale e coordinatrice dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza ed il Soggetto attuatore, Comune di Paduli</p> <p>2.560.000,00</p>	<p>mediante affidamento diretto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, attraverso l'attualizzazione delle risorse di cui all'art.10, co.1 del D.L. 104/2013 convertito con modificazioni dalla L.128/2013 e assegnate alla Regione Campania con decreto interministeriale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero dell'Economie e delle Finanze n.87 del 01/02/2019.</p> <p>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - è stato pubblicato l'avviso per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad <i>asili nido</i> da finanziare nell'ambito del PNRR</p> <p>FONDI MIUR</p>
--	--	---	--	--

		<p>COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA</p> <p>INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, DI ADEGUAMENTO SISMICO IMPIANTISTICO E IGIENICO-FUNZIONALE DELLA SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE IN VIA "PIANO DELLO STALLONE" finanziato dal Ministero dell'istruzione. Importo di €. 2.560.000,00 - lavori ultimati nel 2024 - struttura in esercizio</p> <p>LAVORI DI "DEMOLIZIONE STRUTTURA</p>	<p>722.000</p> <p>250.000</p>	<p>PNRR</p> <p>PNRR</p>
--	--	--	-------------------------------	-------------------------

		<p>ESISTENTE E COSTRUZIONE MENSA SCOLASTICA A SERVIZIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA" - FINANZIATO CON FONDI PNRR M4C1I1.2., importo di €. 722.000,00 lavori appaltati a marzo 2025</p> <p>Lavori di ADEGUAMENTO FUNZIONALE, MESSA IN SICUREZZA E ALLESTIMENTO DELLA MENSA A SERVIZIO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN GIORGIO LA MOLARA. Finanziato con fondi del PNRR - importo €. 250.000,00 - lavori ultimati nel 2024 - struttura in esercizio</p>		
	<p>PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE PER LA CREAZIONE DI FIGURE PROFESSIONALI ESPERTE IN GESTIONE INNOVATIVA DI DESTINAZIONI TURISTICHE</p>			
	<p>PERCORSI FORMATIVI PER LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO DELL'AREA IN MANIERA COERENTE CON LE RICHIESTE DI MERCATO</p>			

	PERCORSI FORMATIVI INNOVATIVI VOLTI A FAVORIRE LA NASCITA DI NUOVE IMPRESE E L'INNOVAZIONE E L'AUMENTO DI COMPETITIVITA' DI QUELLE ESISTENTI			
SOCIOSANITARIO	CREAZIONE DI UNA RETE DI SERVIZI INTEGRATI SOCIOASSISTENZIALI DI COMUNITÀ	COMUNE DI FOIANO VAL FORTORE Cooperativa di Comunità Social Welfare	91.000	Fondi Bilancio Regione Campania
		COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO Interventi di manutenzione straordinaria dei locali del presidio di continuità assistenziale - guardia medica con potenziamento del servizio di accoglienza migranti e Profughi diguerra mediante realizzazione di sportello di orentamento	330.000	PNRR Missione 5 C. 3 I. 1
		COMUNE DI APICE Messa in sicurezza edile con adeguamento alla normativa sismica e ampliamento della struttura adibita a Presidio di Continuità Assistenziale Guardia Medica, con contestuale destinazione dei locali a piano terra ad asilo nido	484.503,32	PNRR + FOI-Fondo Opere Indifferibili
			9.044,00	Fondo FUA (Piano sociale di zona) Fondo Povertà

		<p>COMUNE DI MONTEFALCONE VALFORTORE Piano sociale regionale e Piano sociale di zona, Ambito B05 e Asl Bn Distretto Sanitario Alto Sannio - Fortore</p> <p>COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA LAVORI DI COMPLETAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEL PRESIDIO SANITARIO TERRITORIALE DI PROPRIETÀ COMUNALE SEDE DEL ASL BN1, SITO IN VIA SALVO D'ACQUISTO.CUP: I58I22000570006 FINANZIATO CON FONDI PNRR M5C3I1.1., importo di €. 300.000,00 - lavori in Corso</p> <p>COMUNE Piano sociale regionale e Piano sociale di zona, Ambito B05 e Asl Bn Distretto Sanitario Alto Sannio - Fortore</p>	<p>300.000</p> <p>€ 10.297</p>	<p>PNRR</p> <p>Fondo FUA (Piano sociale di zona) Fondo Povertà</p>
--	--	--	--------------------------------	--

	IMPLEMENTAZIONE DELLE "PICCOLE CASE DELLA SALUTE"	Progetto BANCO ALIMENTARE - in collaborazione con il banco delle opere delle carita'		
	POTENZIAMENTO DELL'OSPEDALE DI COMUNITÀ DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO			
	REALIZZAZIONE DI PROGETTI A SUPPORTO DELLA CREAZIONE DI UN'"OASI DEL BENESSERE E TUTELA DELLA SALUTE PER LE FUTURE GENERAZIONI" NEL FORTORE			
MOBILITA' E TRASPORTI	MESSA IN SICUREZZA DEGLI ACCESSI VIARI ALLE AREE INDUSTRIALI E PIP DEI COMUNI DELL'AREA	<p>COMUNE DI BUONALBERGO</p> <p>Lavori di miglioramento, adeguamento, messa in sicurezza e riammagliamenti tra le strade provinciali SP nn 30, 32, 33, 34 e 45 I Lotto</p> <p>Protocollo d'intesa tra Provincia di Benevento ed i comuni di Buonalbergo, Apice e San Giorgio La Molara</p>	€ 3.000.000,00	Decreto Dirigenziale n. 3 del 26/03/2018, pubblicata sul BURC n. 25 del 26 marzo 2018, la Struttura Tecnica di Missione per l'Attuazione della Delibera CIPE 54/2016 ha approvato l'avviso pubblico "Manifestazione di interesse alla presentazione di progetti coerenti con i programmi di intervento sulla viabilità regionale finanziati con le risorse FSC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE 54/2016 finalizzato alla redazione di una graduatoria di interventi ammissibili"

		Capofila Buonalbergo INTERVENTO IN CORSO		
	MAPPATURA PUNTUALE DELLE ESIGENZE DI MOBILITÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE FINALIZZATA AL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA DI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO E INNOVATIVO SOSTENIBILE E PIANO DELLA MOBILITÀ	COMUNE DI FOIANO VAL FORTORE Corse sostitutive TPL di collegamenti mancanti	4.000	Fondi Bilancio Comunale
	TAXI F.O.R. (FORTORE ON DEMAND TRANSPORT) -TAXI SOCIALE			
ASSISTENZA TECNICA	ASSISTENZA TECNICA			

SVILUPPO LOCALE

INTERVENTI PRIORITARI PROPOSTI IN FASE PRELIMINARE DALL'AREA INTERNA FORTORE		INTERVENTI SINERGICI		
LINEA STRATEGICA TEMATICA DI RIFERIMENTO PRINCIPALE	TITOLO INTERVENTO PRIORITARIO PROPOSTO NEL PRELIMINARE DELLA STRATEGIA SNAI FORTORE F.A.R.O.	DESCRIZIONE PROGETTO/I SIGNIFICATIVI SINERGICI REALIZZATO RISPETTO ALLA TEMATICA STRATEGICA E ALL'INTERVENTO PRIORITARIO INDICATO	IMPORTO FINANZIATO IN EURO	FONTI FINANZIARIE (PNRR, PR FESR 2021-2027, FSE+2021. 2027, ALTRO - INDICARE QUALE)
AMBIENTE	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEI CAMMINI, DEI PERCORSI NATURALISTICI, DEI BOSCHI E DELLE AREE VERDI FINALIZZATA ALLA CONSEGUENTE ATTRAZIONE DI VISITATORI E TURISTI	COMUNE DI FOIANO VAL FORTORE Valorizzazione del percorso storico tratturo di San Giovanni Percorso Bosco Frosolone Valorizzazione della Pineta Lago San Giovanni a Mazzocca Area Sic Torrente Zucariello FEO FEST - Evento per valorizzazione bosco	150.000 500.000 500.000 15.000 10.000 30.000	8.5.1 PSR 8.5.1 PSR 8.5.1 PSR Gal 7.5.1 Gal 7.5.1 Bilancio Comunale
		COMUNE DI MONTEFALCONE VAL FORTORE		

		<p>PSR Campania 2014-2020 - Misura 16 Cooperazione - Sottomisura 16.8.1 'Sostegno alla redazione dei Piani di Assestamento Forestale (PAF) e dei Piani di Coltura (PC)'</p> <p>COMUNE DI BUONALBERGO Convenzione tra I comuni di: Apice, Sant'Arcangelo Trimonte, Paduli, San Giorgio La Molara, Ginestra degli Schiavoni e Buonalbergo.</p> <p>Capofile comune di Buonalbergo</p> <p>INTERVENTO COMPLETATO</p>	<p>40,000,00</p> <p>199.845,17</p>	<p>P.S.R. 2014/20 Regione Campania</p> <p>GAL Taburno Consorzio bando: Misura 7: "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - art. 20 del Reg. UE 1305/2013 Sottomisura 7.5: "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala - Tipologia 7.5.1: "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala" a valere sul PSR Campania 2014/2020. Misura 19 - Sviluppo locale di tipo Partecipativo - LEADER. Sottomisura 19.2. Tipologia di intervento 19.2.1 "Strategie di Sviluppo Locale T.E.R.R.A."</p> <p>PNRR, Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: Attrattività dei borghi storici.</p> <p><i>Avviso pubblico del 20.12.2022 per la presentazione di Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici", finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU</i></p>
		<p>COMUNE DI PADULI Realizzazione di un sistema integrato di valorizzazione e fruizione dei beni archeologici nei borghi di Paduli e Sant'Arcangelo Trimonte e riqualificazione di immobili nei centri storici per ospitalità diffusa. PNRR, Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e</p>	<p>2.080.000,00</p>	

		<p>cultura, Component 3 Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale". IN CORSO</p> <p>COMUNE DI MOLINARA RECUPERO DI PERCORSI PER MOUNTAIN BIKE ATTI ALLA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DELLA VALLE DEL FORTORE (Baselice, Castelvetero in Val fortore, Foiano di Val fortore, Montefalacone Val fortore, Molinara)</p>	<p>€200.000,00</p>	<p>PSR 2014/2020</p>
--	--	---	--------------------	----------------------

	INTERVENTI DI INGEGNERIA NATURALISTICA FINALIZZATI AL CONTENIMENTO DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO Lavori di mitigazione del rischio idrogeologico del vallone Mar dei Grilli 2° Lotto 1° Stralcio	1.000.000	PNRR Mis. 2, Com. 4 (M2C4), Invest. 2,2
		COMUNE DI APICE Frane e smottamenti in località Riponi	44 000,00	PNRR Mis. 2, Com. 4 (M2C4), Invest. 2,2
		Lavori di messa in sicurezza idrogeologica della frana alla localita' Giardinelli	2.499.802,08	FONTE STATO - MINISTERO DELL'INTERNO INV2C1I1.2.1-Medie opere annualità 2021 (DM del 23/02/2021)
		COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI Interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità nell'area a ridosso del centro abitato. CUP: G96J16001350001 - importo di €. 2.715.000,00 finanziati dal commissario straordinario per il dissesto idrogeologico in Campania- Lavori ultimati ed in corso di collaudo	2.715.000,00	COMMISSARIO STRAORD. RISCHIO IDROGEOLOG.
		Interventi integrati di mitigazione del Rischio Idrogeologico e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità per la messa in sicurezza delle infrastrutture" -	2.546.000,00	FONDI FSC REGIONE CAMPANIA

		<p>CUP: G96J16001360001- importo di €. 2.546.000,00 finanziati dalla Regione Campania con fondi FSC- Lavori ultimati ed in corso di collaudo</p> <p>INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO ABITATO IN LOCALITA' "CRETA" INTERESSATO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO - PRIMO STRALCIO. CUP: G97B20002060001, finanziati dal Ministero dell'Interno- Importo di €. 1.000.000,00 - lavori chiusi nel 2024</p>	1.000.000	MINISTERO DELL'INTERNO
	<p>PIANO INTEGRATO DI VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ENOGASTRONOMICHE LOCALI FINALIZZATO ALL' ATTRAZIONE DI VISITATORI E TURISTI (EVENTI, MOSTRE/MERCATO, RICERCA AZIONE, PROMOZIONE, INTERNAZIONALIZZAZIONE)</p>			

ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI SPAZI DA ADIBIRE A COWORKING/ IMPACT HUB/INCUBATORI DI IMPRESA PER GIOVANI IMPRENDITORI ANCHE NEL SETTORE SOCIALE			
	INCENTIVI PER LA NASCITA DI IMPRESE CHE OFFRANO SERVIZI ALLA COMUNITA' LOCALE ED AI TURISTI, BASATE SULL'ECONOMIA COLLABORATIVA E CIRCOLARE, INNOVATIVE CON PARTICOLARE ATTENZIONE A PROPOSTE FORMULATE DA GIOVANI E DONNE ED IN SETTORI CHE	COMUNE DI MOLINARA PROMOTORE E CAPOFILIA DEL DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO ALTO SANNIO Rionosciuto con DD 959/2023		

	CARATTERIZZANO L'IDENTITA' DEL TERRITORIO	COMUNE DI MOLINARA MANGIAPLASTICA	€ 29.890,00	MASE
SERVIZI ALLE PERSONE E ALLE IMPRESE	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DI SPAZI PUBBLICI DA DESTINARE AD ATTIVITA' SPORTIVE ED INIZIATIVE IMMATERIALI (SENSIBILIZZAZIONE E ANIMAZIONE) PER IL CONTRASTO AL DISAGIO ATTRAVERSO L'AVVICINAMENTO ALLE PRATICHE SPORTIVE/ MOTORIE DELLA POPOLAZIONE GIOVANE, FRAGILE E ANZIANA	COMUNE DI FOIANO VAL FORTORE Campo Basket Campo Sportivo	60.000 525.000 175.000	Universiadi Regione Campania FSC Fondi bilancio comunale
		COMUNE DI CATELFRANCO IN MISCANO Rigenerazione del complesso sportivo comunale di C. da Largario - Manutenzione straordinaria spogliatoi	1.489.221,64	Fondo per la progettazione territoriale ai sensi del DPCM del 17/12/2021 nei piccoli comuni per accedere alle risorse del PNRR/Cassa Depositi e prestiti PNRR + FOI-Fondo Opere Indifferibili
		COMUNE DI APICE PLAYGROUND PUBBLICI	35 000,00	
		COMUNE DI MONTEFALCONE VAL FORTORE	700.000,00	Fondo Sport e periferia 2020

		<p>Rigenerazione dell'impianto sportivo del Comune di Montefalcone di Valfortore: Campo di calcio*via centro Abitato*rifacimento e ristrutturazione Campo sportivo.</p> <p>Pnrr m5c2, misura 3, investimento 3.1 sport e Inclusione sociale, finanziato dall'unione Europea next generation eu. Fornitura Attrezzature ricreative e sportive</p>	28.500,00	<p>PNRR M5C2 sport ed inclusion sociale</p> <p>P.S.R. 2014/20 Regione Campania</p>
		<p>COMUNE DI MONTEFALCONE VAL FORTORE</p> <p>P.S.R. Campania 2014/2020 – Misura Tip .741, Investimenti introduzione e il miglioramento e l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale. Ristrutturazione e rifunzionalizzazione di un immobile esistente, di proprietà comunale, da adibire a centro polifunzionale. Domanda di Sostegno 5425043547, DICA 0285312, del 07/05/2019</p>	457.846,28	<p>MINISTERO DELLO SPORT, CREDITO SPORTIVO E FONDI COMUNALI</p>
		<p>COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA</p> <p>LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE DI SAN GIORGIO LA</p>	878.000	

		<p>MOLARA - FINANZIATO CON FONDI DEL MINISTERO DELLO SPORT PER €.375.000,00 OLTRE UN MUTUO CON IL CREDITO SPORTIVO DI €. 125.000,00 OLTRE €. 378.000,00 DI SOMME DERIVANTI DALLE CASSE COMUNALI. - LAVORI ULTIMATI NEL 2024 - STRUTTURA IN ESERCIZIO</p> <p>COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI</p> <p>LAVORI DI AMMODERNAMENTO E ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE LOTTO FUNZIONALE, Importo €. 760.000,00 - finanziati dalla Regione Campania con fondi FSC - Lavori appaltati a marzo 2025</p> <p>COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI</p> <p>LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN CENTRO POLIFUNZIONALE PER SERVIZIO ALLE FAMIGLIE DA REALIZZARSI NEL LOTTO DI TERRENO IDENTIFICATO al fg. 9 part. 1065 e definito al C.U.P. G91B21002890005 - finanziato dal PNRR - M4 - C1 - I1.1. - Importo €. 1.385.000,00 - lavori in corso</p>	<p>760.000</p> <p>1.385.000</p>	<p>FONDI FSC REGIONE CAMPANIA</p> <p>PNRR</p>
--	--	--	---------------------------------	---

		MANGIAPLASTICA	€ 29.890,00	MASE
		<p>COMUNE DI MOLINARA</p> <p>LAVORI DI COMPLETAMENTO E MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DEL CAMPO DI CALCIO SITO ALLA VIA DELLE GRAZIE*VIA DELLE GRAZIE*LAVORI DI COMPLETAMENTO E MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DEL CAMPO DI CALCIO -SPORT E PERIFERIE 2023</p> <p>PNRR M5C2, MISURA 3, INVESTIMENTO 3.1 SPORT E INCLUSIONE SOCIALE, FINANZIATO DALLUNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU. FORNITURA ATTREZZATURE RICREATIVE E SPORTIVE</p>	<p>€ 722,738.60</p> <p>€ 28.500,00</p>	<p>FSC 2021-2027</p> <p>PNRR M5C2 sport ed inclusion sociale</p> <p>"D.P.C.M. 17 luglio 2020 - Contributi Infrastrutture Sociali</p>

		“D.P.C.M. 17 luglio 2020 – Contributi Infrastrutture Sociali – Interventi di riqualificazione area da destinare ad infrastrutture sociali nei pressi di Via Verdi – ANNUALITA 2023 ”	€ 19.902,50	
TURISMO E CULTURA	CREAZIONE DMO (Destination Management Organization) DEL FORTORE	COMUNE DI FOIANO VAL FORTORE Gemellaggio per favorire il turismo di ritorno	25.000	Presidenza del Consiglio
	INCENTIVI ALLE IMPRESE TURISTICHE DELL'AREA PER LA QUALIFICAZIONE E LA CARATTERIZZAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA LOCALE (AD. ESEMPIO ATTRAVERSO ALLA NASCITA DI UN CLUB DI PRODOTTO PER L'APITERAPIA/BEE WELLNESS)			
	DIGITALIZZAZIONE E MESSA IN RETE DELLE ANAGRAFI DEI COMUNI PER LA RICERCA DEGLI ANTENATI E FAVORIRE IL TURISMO DI RITORNO	COMUNE DI FOIANO VAL FORTORE Progetto Albgen e festa dell'Emigrante	1.000	Bilancio comunale

ALLEGATO D: INDICATORI DI OUTPUT E DI RISULTATO

Comunità Montana del Fortore Prot. n. 0002926 del 04-07-2025 partenza

Codice	Intervento	Risorse destinate	Hp Settore di intervento Allegato 1 Reg.UE 1060/2021	Hp indicatore di OUTPUT di cui all' Allegato 1 Reg.UE FESR 1058/2021 o specifico di Programma				HP indicatore di RISULTATO Allegato 1 1058 FESR 2021/27 o specifico di Programma				HP indicatore di RISULTATO PSNAI			
			Descrizione Settore di intervento	Descrizione indicatore Output	Unità di Misura	Target 2024	Target 2029	Descrizione indicatore Risultato	Unità di Misura	Baseline	Target 2029	Descrizione indicatore Risultato	Unità di Misura	Baseline	Target 2029
1	Creazione di ambienti innovativi per la didattica integrata (Smart Schools, Fab Lab, ecc.)	400.000,00 €	122 - Infrastrutture per l'istruzione primaria e secondaria 124 - Infrastrutture per l'istruzione e la formazione professionale e l'apprendimento per gli adulti	RCO 14 - Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	Numero			CCR 02 - Numero annuale di utenti di prodotti, servizi e processi digitali nuovi o aggiornati	Utenti			411 - Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici 6036 - Competenze digitali degli studenti	Numero / % studenti che partecipano ad attività con uso significativo di ICT		
2	Percorsi di alta formazione per figure professionali in gestione innovativa di destinazioni turistiche	€ 250.000,00	124 - Infrastrutture per formazione professionale e adulti 145 - Competenze digitali 165 - Servizi turistici	RCO 101 - PMI che investono nelle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	Numero			RCR 98 - Personale di PMI che completa una formazione relativa alle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	Numero			5012 - Partecipanti che hanno un lavoro entro 6 mesi dal termine dell'intervento 465 - Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni	% - per 100 residenti 25-64 anni		
3	Percorsi formativi per valorizzare il capitale umano coerente con le richieste di mercato	€ 300.000,00	124 - Formazione professionale 134 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione 145 - Competenze digitali	RCO 101 - PMI che investono nelle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	Numero			RCR 98 - Personale di PMI che completa una formazione relativa alle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	Numero			5013 - Partecipanti che hanno un lavoro entro 6 mesi dal termine dell'intervento 465 - Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni	% - per 100 residenti 25-64 anni		
4	Percorsi formativi innovativi per nuova imprenditorialità e competitività imprese esistenti	€ 200.000,00	137 - Avvio d'impresa 023 - Competenze per specializzazione intelligente e adattabilità 124 - Formazione per adulti	RCO 101 - PMI che investono nelle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità RCO 05 - Nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Numero			CCR 04 - Personale delle PMI che completa una formazione relativa alle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	Numero			5014 - Partecipanti che hanno un lavoro entro 6 mesi dal termine dell'intervento 465 - Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni	% - per 100 residenti 25-64 anni		
5	Creazione di una rete di servizi integrati socio-assistenziali di comunità	€ 550.000,00	127 - Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità 158 - Misure volte a migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili	RCO 70 - Capacità delle strutture di assistenza sociale nuove o modernizzate (diverse dagli alloggi sociali)	Numero			RCR 74 - Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sociale nuove o modernizzate	Utenti			415 - Anziani trattati in assistenza domiciliare socioassistenziale 6026 - Utilizzo delle prestazioni infermieristiche 6025 - Utilizzo dei presidi sanitari di comunità	utenti		
6	Implementazione delle "Piccole Case della Salute"	€ 500.000,00	128 - Infrastrutture per la sanità 129 - Attrezzature sanitarie	RCO 69 - Capacità delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate	Numero			RCR 73 - Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate	Utenti			6025 - Utilizzo dei presidi sanitari di comunità	utenti		
7	Potenziamento Ospedale di Comunità di S. Bartolomeo in Galdo e Casa di Comunità di S. Marco dei Cavoti	€ 400.000,00	128 - Infrastrutture per la sanità 129 - Attrezzature sanitarie 131 - Digitalizzazione delle cure sanitarie	RCO 69 - Capacità delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate	Numero			RCR 73 - Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate	Utenti			6023 - Tasso di ospedalizzazione 6024 - Utilizzo dei presidi sanitari di comunità	%		
8	Progetti per la creazione di un'Oasi del Benessere e tutela della salute per le future generazioni	€ 400.000,00	129 - Infrastrutture per la sanità 129 - Attrezzature sanitarie 131 - Digitalizzazione delle cure sanitarie	RCO 36 - Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari / numero strutture			RCR 95 - Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Utenti			6008 - Iniziative di promozione della salute realizzate sul territorio	Utenti		
9	Messa in sicurezza degli accessi viari alle aree industriali e PIP	€ 5.000.000,00	090 - Altre strade di accesso nazionali, regionali e locali di nuova costruzione o ristrutturate	RCO 44 - Lunghezza delle strade nuove o ristrutturate	Km			RCR 55 - Numero annuale di utenti di strade recentemente costruite, ricostruite, ristrutturate o modernizzate	Utenti						
10	Mappatura esigenze di mobilità e Piano della Mobilità	€ 50.000,00	064 - Digitalizzazione del trasporto urbano 161 - Valutazione e studi, raccolta dati	RCO 76 - Progetti integrati di sviluppo territoriale	Numero										
11	Taxi sociale e mobilità dolce e sostenibile	€ 1.500.000,00	158 - Misure volte a migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità 127 - Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione 084 - Digitalizzazione del trasporto urbano (se supportato da strumenti digitali)	RCO 54 - Connessioni intermodali nuove o modernizzate	Numero			RCR 62 - Numero annuale di utenti dei trasporti pubblici nuovi o modernizzati	Utenti			6005 - Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	%		
12	Assistenza tecnica	€ 200.000,00	180 - Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo 181 - Valutazione e studi, raccolta dati									405 - Progetti e interventi che rispettano i cronogrammi di attuazione e un tracciato unico completo 406 - Interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento	%		
13	Valorizzazione cammini, percorsi naturalistici, boschi e aree verdi	€ 1.500.000,00	165 - Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici 079 - Protezione della natura e biodiversità 167 - Protezione e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo	ISO_01CAM Aree oggetto di riqualificazione e/o protezione, tutela RCO 36 - Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	numero			ISR_03CAM Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale RCR 95 - Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Euro Utenti			6075 - Tasso di utilizzazione delle risorse forestali	%		
14	Interventi nelle aree boschive per contenimento rischio idrogeologico	€ 1.500.000,00	058 - Misure di adattamento ai cambiamenti climatici: inondazioni e frane 078 - Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000	RCO28 Area oggetto di misure di protezione contro gli incendi boschivi RCO 121 - Area oggetto di misure di protezione contro le catastrofi naturali connesse al clima (diverse dalle inondazioni e dagli incendi boschivi) RCO25 Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni	Ettari Km			RCR36 Popolazione che beneficia di misure di protezione contro gli incendi boschivi RCR37 Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le catastrofi naturali connesse al clima (diverse dalle inondazioni e dagli incendi boschivi) RCR35 Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le inondazioni	Euro Persone			6075 - Tasso di utilizzazione delle risorse forestali 255 - Superficie forestale percorsa dal fuoco 277 - Popolazione esposta a rischio frane	% - ab/km²		
15	Piano integrato di valorizzazione delle produzioni enogastronomiche	€ 500.000,00	021 - Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione 023 - Sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, transizione industriale, imprenditorialità	ISO_05CAM Azioni di promozione e marketing RCO 04 - Imprese beneficiarie di un sostegno non finanziario	Numero			ISR_03CAM Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale RCR 19 - Imprese con un maggiore fatturato	Numero			6060 - Indice di qualità delle produzioni agricole e agroalimentari 6062 - Indice di specializzazione nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali 6078 - Valore della produzione locale commercializzata per le filiere produttive	numero - %		

16	Adeguamento spazi a coworking / impact hub / incubatori di impresa	€ 1.000.000,00	025 - Incubazione, sostegno a spin off, spin out e start-up 024 - Servizi avanzati di sostegno alle PMI 001 - Investimenti in infrastrutture per la ricerca in microimprese direttamente connessi a R&I	RCO 15 - Nuova capacità di incubazione RCR 18 - PMI che ricorrono a servizi di incubazione dopo la creazione degli stessi	Numero			RCR 18 - PMI che ricorrono a servizi di incubazione dopo la creazione degli stessi	Numero			401 - Imprenditorialità giovanile 6074 - Tasso di sopravvivenza delle reti d'impresa/filiera corta	%		
17	Incentivi per la nascita di imprese di servizi alla comunità e ai turisti	€ 1.000.000,00	025 - Incubazione, sostegno a spin off, spin out e start-up 024 - Servizi avanzati di sostegno alle PMI 001 - Investimenti in infrastrutture per la ricerca in microimprese direttamente connessi a R&I	RCO01 imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) RCO 02 - Imprese sostenute mediante sovvenzioni RCO 05 - Nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Numero			RCR 02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari) RCR 17 - Nuove imprese ancora presenti sul mercato	Euro Numero			6072 - Tasso di natalità delle imprese 6071 - Tasso di mortalità delle imprese della filiera turistica 401 - Imprenditorialità giovanile	%		
18	Riqualificazione di spazi pubblici per attività sportive e animazione	€ 500.000,00	168 - Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici 127 - Altre infrastrutture sociali per l'inclusione	RCO74 Popolazione interessata dallo sviluppo territoriale integrato	Persone			ISR_01CAM Utenti di altre infrastrutture che contribuiscono all'inclusione socio-economica	Utenti			6013 - Persone che praticano sport abitualmente in strutture sportive	%		
19	Creazione DMO del Fortore	€ 300.000,00	165 - Servizi turistici 169 - Iniziative di sviluppo territoriale, compresa l'elaborazione di strategie territoriali	ISO_05CAM Azioni di promozione e marketing RCO 75 - Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	Numero			ISR_03CAM Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale	euro						
20	Incentivi a imprese turistiche rurali (spiliterapia / bee wellness)	€ 500.000,00	165 - Servizi turistici 137 - Avvio di impresa 023 - Competenze per transizione industriale e imprenditorialità	RCO01 imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) RCO 02 - Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Numero			RCR 02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	euro			6072 - Tasso di natalità delle imprese 6071 - Tasso di mortalità delle imprese della filiera turistica 401 - Imprenditorialità giovanile	%		
21	Digitalizzazione e rete anagrafi per turismo di ritorno	€ 700.000,00	016 - Soluzioni TIC, servizi elettronici per la PA 145 - Sostegno allo sviluppo di competenze digitali	RCO 14 - Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	Istituzioni pubbliche			RCR 11 - Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	Utenti						

6036 - Numero di studenti che partecipano ad attività didattiche che prevedono l'uso significativo di tecnologie digitali sul totale degli studenti

411 - Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti)

415 - Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre) (percentuale)

6025 - Numero di utenti assistiti in cooperative di comunità sulla popolazione residente

6026 - Numero medio di ore settimanali erogate per prestazioni infermieristiche sulla popolazione residente

6025 - Numero di utenti assistiti in cooperative di comunità sulla popolazione residente

6024 - Numero di ricoveri ospedalieri dei residenti nell'area per 1000 abitanti, standardizzato per età con metodo diretto (popolazione standard italiana al censimento 2001). Il numeratore del tasso è costituito dai ricoveri dei residenti nelle strutture pubbliche e private accreditate del territorio nazionale, in modalità ordinaria e diurna per le discipline di acuti, riabilitazione e lungodegenza.

6025 - Numero di utenti assistiti in cooperative di comunità sulla popolazione residente

6010 - Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo (inteso come attività fisiche adattate, sicurezza fisica, benessere, partecipazione attiva, ...) sul totale degli over 65

6005 - Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)

405 - Quota di progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario

406 - Quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO

6075 - Superficie con piani forestali sul totale della superficie forestale

6075 - Superficie con piani forestali sul totale della superficie forestale

255 - Superficie forestale percorsa dal fuoco in percentuale sul totale della superficie forestale

277 - Abitanti per km2 esposti a rischio frane

6060 - Numero di aziende agricole che aderiscono a marchi e/o certificazioni di qualità sul totale delle aziende agricole

6062 - Numero di addetti dell'area nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali sul totale degli addetti della regione

6078 - Quantità della produzione commercializzata delle filiere produttive oggetto di intervento sul totale della quantità produzione agricola totale commercializzata

401 -Titolari di imprese individuali con meno di trent'anni in percentuale sul totale dei titolari di imprese individuali iscritti nei registri delle Camere di Commercio italiane (totale)

6074- Tasso di sopravvivenza delle reti di imprese nate all'anno t e sopravvissute all'anno t+3 in percentuale sul numero delle reti di impresa nato nell'anno t nell'area

6072 -Imprese nate nell'anno t nell'area in percentuale sul numero di imprese presenti nell'anno t nell'area

6071 -Numero di imprese della filiera turistica cessate nell'anno t sul totale delle imprese attive all'anno t

401 -Titolari di imprese individuali con meno di trent'anni in percentuale sul totale dei titolari di imprese individuali iscritti nei registri delle Camere di Commercio italiane (totale)

6013 - Persone che praticano sport abitualmente in strutture sportive sulla popolazione residente (%)

6072 -Imprese nate nell'anno t nell'area in percentuale sul numero di imprese presenti nell'anno t nell'area

6071 -Numero di imprese della filiera turistica cessate nell'anno t sul totale delle imprese attive all'anno t

401 -Titolari di imprese individuali con meno di trent'anni in percentuale sul totale dei titolari di imprese individuali iscritti nei registri delle Camere di Commercio italiane (totale)

466 - Occupati, disoccupati e inattivi nella classe d'età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione per 100 adulti nella classe d'età corrispondente

5012 - Partecipanti che hanno un lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento

467 - Occupati, disoccupati e inattivi nella classe d'età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione per 100 adulti nella classe d'età corrispondente

5013 - Partecipanti che hanno un lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento

468 - Occupati, disoccupati e inattivi nella classe d'età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione per 100 adulti nella classe d'età corrispondente

5014 - Partecipanti che hanno un lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento